GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 27 DICEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 306

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

41227
9 771120 608407

Aperta la Porta santa di Rebibbia Il Papa: «Coltivate la speranza»

TULLI / PAGINA 13



Sgominato gruppo jihadista Uno degli arresti a Monfalcone

BORSANI / PAGINA 10



LA POLITICA

MELONI CONVOCA ANCHE IL CDM

Manovra da 30 miliardi Il via libera atteso domani

Dopo la sosta natalizia, riparte oggi il percorso parlamentare della Manovra che vedrà l'approvazione definitiva al Senato arriverà sabato dopo uno sprint finale di 48 ore, con pochi fondi per le modifiche e i saldi che restano sostanzialmente invariati. Trenta miliardi andranno a redditi bassi e famiglie, rivendica la presidente del Consiglio Giorgia Meloni che si appresta a convocare, sempre per sabato, i suoi ministri per un ultimo Cdm prima di fine anno. **GASPARETTO** / PAGINA 12

L'ANALISI

GIULIO BUCIUNI

TRE INCOGNITE PER LE IMPRESE DEL NORD EST

L'anno che sta per chiudersi lascia in eredità una serie di indicazioni importanti per provare a capire cosa attende l'economia del Nord Est e le sue imprese nel 2025. Gli ultimi mesi del 2024 hanno portato a galla i limiti strutturali di un modello industriale, quello definito «capitalismo di fornitura», che si trova oggi a fare i conti con le difficoltà del mercato tedesco, il primo per le esportazioni nordestine.

Riprendendo i dati della Camera di commercio italo-tedesca, ricordiamo che la Germania è il primo partner commerciale delle imprese regionali e assorbe prodotti Made in Veneto per un valore superiore a 11 miliardi di euro, su un totale di 80 miliardi esportati nel complesso. È un valore che è destinato a comprimersi nei prossimi 12 mesi, esercitando ulteriore pressione sul sistema produttivo nordestino. / PAGINA 15

LA TRAGEDIA A FORNI DI SOPRA NELLA CASA PER LE VACANZE APPENA RISTRUTTURATA. LA VITTIMA, INSEGNANTE, ABITAVA A PORDENONE

Famiglia intossicata dal gas

Patrizia Pontani, 66 anni, è morta. Grave il marito Maurizio Chisciotti, in ripresa la figlia Laura





La casa in via Tiviei a Vico di Forni di Sopra; a destra Patrizia Pontani con la figlia Laura e il marito Maurizio Chisciotti (immagine tratta dal profilo Instagram di Laura)

In una casetta di tre piani, a Forni di Sopra, la vacanza invernale di una famiglia pordenonese si è trasformata in tragedia. Patrizia Pontani, 66 anni, insegnante, è stata uccisa dalle esalazioni di gas, nella notte tra Natale e Santo Stefano. Il marito Maurizio, 73 anni, è grave all'ospedale Cattinara di Trieste, dov'è stato sottoposto a ossigenoterapia in camera iperbarica e la figlia Laura, 28 anni, residente a Montemurlo (Prato), trasferita a Cattinara dopo un iniziale ricovero all'ospedale di Tolmezzo, è in progressivo miglioramento. **NARDUZZI E SOLIGON** / PAGINE 2-6

DOPO MESSAGGI WHATSAPP

Il fidanzato della giovane ha dato l'allarme dalla Toscana

Nel cuore della notte è stato il fidanzato di Laura, dalla Toscana, a dare l'allarme ai soccorritori in Friuli. A lui la ragazza si era rivolta poco prima, via Whatsapp, dicendogli di stare molto male. / PAGINA 3



SICUREZZA DELLE CALDAIE I SEGNALI DI ALERT DA NON SOTTOVALUTARE

RIGO / PAGINA 8

DOPO UNA CESSIONE ALL'ASTA

La prima notte nella casa appena ristrutturata

Quella della tragedia è stata la prima notte che la famiglia pordenonese ha trascorso nella casa acquistata mesi prima all'asta. All'aggiudicazione erano seguiti lavori di ristrutturazione. / PAGINA 4

CONCLUSE LE RIPRESE

Bozzetti e Turk Un film in Friuli

Si sono concluse le riprese di "Washed and Buried", il nuovo film sceneggiato da Fabrizio Bozzetti insieme al regista triestino Martin Turk, girate per lo più nel Tarvisiano – oltre a Cave, anche a Fusine, Valbruna, Coccau, Tarvisio – e pure a Trieste, Nova Gorica e Gorizia. Un film drammatico che fa leva sui sentimenti e riporta alla luce antichi riti e tradizioni locali. **PIGANI** / PAGINA 38

VOLLEY FEMMINILE: KO ATTESO

Una Cda tenace alla festa Imoco

Quella del Palaverde non è stata una semplice partita ma una celebrazione della pallavolo e, nello specifico, delle campionesse mondiali del Prosecco Doc Imoco Conegliano. Le padrone di casa si sono imposte in tre set, nella seconda giornata del girone di ritorno di A1, su una Cda Volley Talmassons Fvg che ha giocato comunque la propria gara a viso aperto. **PITTONI** / PAGINA 41



La partenza

La famiglia Chisciotti, il padre Maurizio con la moglie Patrizia Pontani e la figlia Laura, parte la mattina di Natale da Pordenone per raggiungere Vico di Forni di Sopra con l'intenzione di trascorrere le feste nella casa acquistata e ristrututrata da poco



L'allarme

Durante la notte la 28enne Laura Chisciotti si sente male e scrive al fidanzato che, da Prato, alle 4.30, insospettito dai messaggi, chiama il 112



La tragedia di Forni di Sopra



L'appartamento a Forni di Sopra dove si è consumata la tragedia: l'allarme è scattato attorno alle 4 di notte

Intossicati dal gas Insegnante muore Ricoverati marito e figlia

La vittima è Patrizia Pontani, 66 anni. Era in vacanza con la famiglia
Maurizio e Laura Chisciotti sono stati trasferiti all'ospedale di Trieste

Simone Narduzzi

Le finestre sono ancora aperte al numero 11 di via Tiviei, quando la neve accoglie i primi sciatori. Una di queste, al primo piano, è spalancata sulla tragedia che ha travolto la famiglia Chisciotti in un appartamento acquistato come il sogno per una serena terza età, trasformatosi in un dramma a causa di un agente subdolo, rivelatosi fatale. È morta in seguito alle esalazioni di monossido di carbonio Patrizia Pontani, 66enne insegnante in pensione, toscana d'origine ma pordenonese d'adozione. La tragedia ieri, a Vico di Forni di Sopra, nella casa per le vacanze in cui la donna aveva scelto di trascorrere le festività in compagnia del marito, il 73enne Maurizio Chisciotti, e della figlia Laura, di 28 anni, residente a Montemurlo, in provincia di Prato. Alla prime ore del giorno di Santo Stefano il dramma che ha messo a rischio pure la vita dei due familiari, ricoverati all'ospedale di Cattinara, e sottoposti a ossigenoterapia in camera iperbarica.



L'INTERVENTO
I POMPIERI NELL'APPARTAMENTO DI VICO FRAZIONE DI FORNI DI SOPRA

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo
Le indagini dovranno chiarire eventuali responsabilità

L'ALLARME

Da quella stessa finestra, allora, Laura Chischiotti aveva cercato aiuto, traendo ossigeno, per lei e i genitori, fino all'arrivo dei vigili del fuoco con una prima squadra di volontari giunti dalla sede locale. L'allarme, però, era scattato molto prima, da un luogo molto più distante. Per la Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria), infatti, la chiamata attraverso il numero unico di emergenza era arrivata dalla Toscana, alle 4.30. Dall'altra parte della cornetta il fidanzato di Laura che, messo in agitazione da alcuni messaggi in cui la compagna manifestava sintomi di vomito e perdita di conoscenza, si era deciso ad agire, direttamente dal Pratese.

L'INTERVENTO

La richiesta, inoltrata ai vigili del fuoco, si è tramutata così in un primissimo intervento effettuato dai volontari di Forni di sopra, poi affiancati dagli operatori del distaccamento permanente di Tolmezzo. Sul posto, il personale congiunto si è munito di autorespiratori, la strumentazione dettata dal sospetto di una fuga di monossido di carbonio.

L'APPARTAMENTO

Una volta entrati nell'alloggio di via Tiviei, al primo piano, i soccorritori hanno trovato Laura, fino a poco prima affacciata alla finestra, Maurizio, il cui respiro appariva sin da subito molto affannoso, e Patrizia, già esanime. La strumentazione in possesso dei vigili del fuoco, intanto, segnalava una pericolosa concentrazione di monossido di carbonio. Questi, dunque, hanno provveduto ad areare i locali portando contestualmente le tre persone all'esterno.

LE CURE

Patrizia, nello specifico, è stata sottoposta a manovre di rianimazione cardiopolmonare, senza risultati. Il personale medico, di conseguenza, ha potuto soltanto dichiarare il decesso della donna.

I SOCCORSI

Attivata dalla Sores, l'ambulanza di Tolmezzo ha trasportato Laura nel vicino ospedale, con codice rosso; per Maurizio, invece, è intervenuto l'elisoccorso atterrato ad Ampezzo, l'equipe condotta sul posto grazie al supporto dei carabinieri. L'uomo è stato intubato e mandato a Cattinara. Qui, sarebbe stato poi raggiunto, nel corso della mattinata, dalla stessa figlia per il trattamento in camera iperbarica. Su quest'ultima, nel corso della giornata, si è registrato un leggero miglioramento. Più riserbo per quanto riguarda le sorti di Maurizio.

LE ANALISI

Restano ora da chiarire le cause dell'accaduto. Stando ai primi rilievi, sembrerebbe che il gas, velenoso e incolore, si sia sprigionato dalla caldaia. In seguito all'intervento, il personale dei vigili del fuoco è tornato nei locali di Vico per verificare nuovamente i livelli di pericolosità dell'aria. Il rumore dei macchinari, così, ha accompagnato lo scorrere della mattinata, anche per le persone che, a quel numero 11 di via Tiviei, ma al piano superiore, hanno vissuto da condomini l'accaduto, senza conseguenze sulla loro salute. Stando alle testimonianze dei vicini, l'edificio, qualche anno fa oggetto di una vendita all'asta, era stato rinnovato pressoché in toto. L'appartamento al primo piano era stato acquistato dai Chisciotti in estate.

LE INDAGINI

La procura ha avviato le indagini: si procederà ad aprire un fascicolo per accertare la causa dell'accaduto ed eventuali responsabilità di terzi legate a questa tragedia. —

I soccorsi

Sul posto arrivano i vigili del fuoco volontari di Forni di sopra e subito dopo il distaccamento di Tolmezzo con l'ambulanza di Tolmezzo e l'elisoccorso. Si capisce subito la causa del malore è il monossido di carbonio



Il dramma

Per la madre Patrizia Pontani non c'è più niente da fare mentre il padre Maurizio Chisciotti viene elitrasportato all'ospedale Cattinara di Trieste e la figlia Laura Chisciotti viene accompagnata in codice rosso a Tolmezzo prima di essere trasferita anche lei a Cattinara

WITHUB

La tragedia di Forni di Sopra

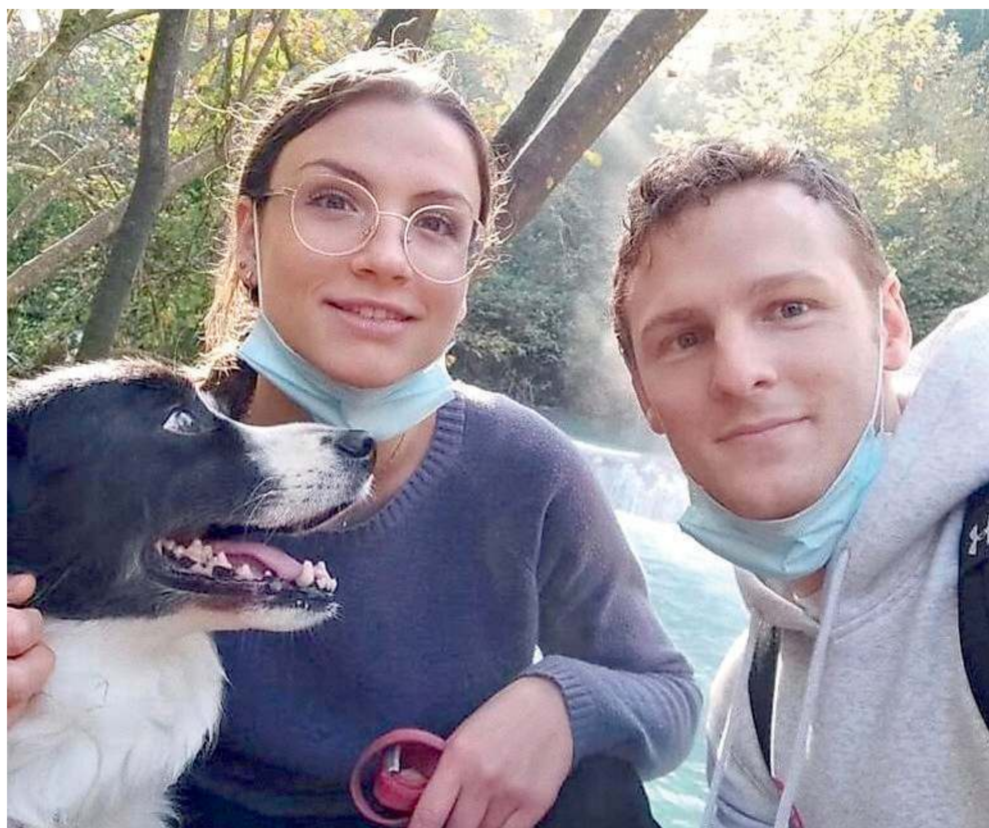


Patrizia Pontani, Laura e Maurizio Chisciotti in una foto tratta dal profilo Instagram della giovane



I vigili del fuoco all'esterno dell'abitazione di via Tiviei 11 Sono state mobilitate le squadre di Forni di Sopra e Tolmezzo

La ragazza ha comunicato via Whatsapp al compagno di stare male
Il giovane ha subito compreso la gravità della situazione



Laura Chisciotti con il fidanzato in una foto tratta da Instagram

«Ho conati e svengo» E il fidanzato di Laura chiama i soccorsi in Friuli dalla Toscana

Nel cuore della notte è il fidanzato di Laura, a dare l'allarme ai soccorritori. A lui la ragazza si era rivolta poco prima, via Whatsapp, dicendogli di stare male, molto male. «Ho una nausea fortissima, non riesco nemmeno a camminare», lo avvisa. Marco intuisce la gravità della situazione e allerta il 112. Dalla Toscana, dove si trova, fa partire la macchina dei soccorsi. Se non fosse stato per quella chiamata, il bilancio della tragedia di Forni di Sopra probabilmente sarebbe ancora più grave.

Laura Chisciotti, che vive a Montemurlo con il compagno, si era laureata in Ingegneria a Firenze, e si era specializzata al Politecnico di Torino. La ventottenne aveva deciso di trascorrere il Natale con i genitori, papà Maurizio e mamma Patrizia, nella seconda casa che avevano da poco acquistato a Vico Forni di Sopra, un appartamento al primo piano di un edificio di tre in via Tiviei. Il fidanzato della ragazza era invece rimasto in Toscana.

I MESSAGGI
LA RAGAZZA SI È SENTITA MALE E HA SCRITTO AL COMPAGNO

La richiesta di aiuto della 28enne: «Ho una nausea fortissima, non riesco nemmeno a camminare»

La giovane e il padre, trascinati fuori dall'alloggio, sono stati portati a Cattinari e trattati in camera iperbarica

Doveva essere una piacevole vacanza di famiglia, ma si è trasformata in un incubo. A causa, ancora una volta, del monossido di carbonio, secondo le prime ricostruzioni fuoriuscito dal sistema di riscaldamento dell'abitazione. Laura, verso le 4.30, si sente poco bene e le sue condizioni peggiorano di minuto in minuto, tanto da indurla ad avvisare il suo ragazzo: «Ho conati e svengo», gli scrive. «Ho una nausea fortissima». Il giovane non perde tempo e compone il Numero unico per le emergenze 112 allertando i soccorsi.

Gli operatori inoltrano la chiamata alla Sores, che fa scattare la macchina dei soccorsi. In pochi minuti vengono mandati sul posto tutti i soccorritori disponibili. I vigili del fuoco volontari del paese, i colleghi di Tolmezzo, gli operatori sanitari del 118 con l'elicottero e un'ambulanza. Madre, padre e figlia vengono portati il prima possibile fuori dall'abitazione.

Per la 66enne Patrizia Pontani non c'è più nulla da fare, mentre il marito e la figlia sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara a Trieste in camera iperbarica.—

I VIGILI DEL FUOCO

Due squadre all'opera

«Ci troviamo di fronte a una tragedia familiare, il trasporto emotivo è molto particolare, anche da parte di chi è stato impegnato sul posto», ha spiegato Matteo Cavanna, ispettore antincendio del comando provinciale di Udine (nella foto a destra), dopo la prima ricognizione.

In via Tiviei, nella frazione di Vico, sono intervenute due squadre, come ha ricostruito Luca Boldrini, caposquadra dei vigili del fuoco e coordinatore delle azioni di soccorso sul luogo della tragedia.

Ad arrivare per primi sono stati gli uomini della squadra di Forni di Sopra, raggiunti quindi da una squadra del Distaccamento permanente di Tolmezzo, che hanno completato la prima parte operativa dell'intervento, in collaborazione con il funzionario di turno al comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine. —



La tragedia di Forni di Sopra

«La prima notte che dormivano nella casa appena ristrutturata»

Lo sconforto dei vicini: «L'appartamento acquistato all'asta: era nuovo, qualcosa non ha funzionato»



Il caseggiato di via Tiviei 11 dove si è consumata la tragedia. La famiglia Chisciotti occupava l'appartamento al primo piano: aveva acquistato di recente l'alloggio FOTO PETRUSSI







Simone Narduzzi

Il cordoglio e il rispetto di una comunità scossa. Via via più conscia, col passare delle ore, di quanto avvenuto nella notte fra Natale e Santo Stefano. La prima trascorsa dalla famiglia Chisciotti nell'abitazione oggetto di una cessione all'asta e poi ristrutturata. L'intervento dei soccorsi. La morte di Patrizia Pontani. Quel tratto di via Tiviei, a Vico di Forni di Sopra, chiusa al passaggio di giornalisti, ma anche di turisti, molti, tutti in soggiorno momentaneo, ciascuno in cammino sin dalle prime ore del mattino. Per una passeggiata, un caffè da amici o magari per predisporre le basi di una giornata sulle piste da sci, tra sole e festeggiamenti di fine anno.

L'incredulità in paese tra turisti e residenti: «Mai successo nulla di simile»

IL QUOTIDIANO

Ci sono però anche i residenti effettivi. Fra loro, un'anziana, riservata pensionata la cui dimora si trova proprio di fronte a quella palazzina appena rinnovata al numero 11. La incontriamo muovendo con attenzione i passi lungo un sentiero coperto di neve. «Fate l'altra strada, è più sicura», suggerisce premurosa, mentre un gatto, a suo agio in tutto quel bianco, prova a richiamarne l'attenzione. Poi aggiunge: «Conoscevo più che altro Maurizio, lo incontravo mentre portava a spasso il cane per il paese. La famiglia era arrivata qui a Natale, intorno a mezzogiorno. Che tragedia». Su ogni bocca, quella parola viaggia: «tragedia». I toni di voce, al pronunciarla, sommessi, gli sguardi bassi e rattristati. Un uomo, notando il nastro bianco e rosso posto a delimitazione dell'area, si fa il segno della croce e passa oltre.

LA NOTTE

Dietro alla presa di coscienza dell'accaduto, una nottata caratterizzata da rumori esterni ed estranei. Il rombo all'arrivo dei vigili del fuoco a svegliare i più. «Ho detto: è successo qualcosa – la testimonianza di un altro residente –. Ho visto i carabinieri e i vigili, avevano una bombola. Ero in casa e dalla finestra li ho visti entrare nell'appartamento al primo piano. Ho immaginato così che fosse successo qualcosa». La versione è confermata da altri compaesani. E da quei turisti provenienti, in gran parte, dal Veneto.

Le forze dell'ordine hanno chiuso per ore il tratto di strada davanti all'abitazione

I TURISTI

«Non li conoscevo – rivela allora una coppia, scarponi ai piedi –. Siamo qui per solo per le vacanze di Natale». Poco più in là, scorrono le auto. Qualcuno, dai sedili posteriori, osserva stranito, quindi distoglie lo sguardo. Una donna porta il suo cane a passeggio: «Non si può attraversare?», ci chiede, cercando una via alternativa per il suo amico a quattro zampe. «Vengo ogni giorno, ormai abbiamo dei percorsi rodati. Che brutta faccenda, povera famiglia». Il pensiero di altri padroni di animali che va anche ai due cani dei Chisciotti, salvati dalla fuga di monossido e portati al canile di Tolmezzo.

PRIMA NOTTE

Indugiamo quindi su un capannello di anziani in concilio nella casa a fianco a quella al numero 11. «Quella appena passata era la prima notte che trascorrevano lì – rivela, tristemente, una donna –. La famiglia aveva preso l'appartamento in estate. Prima c'era stata una vendita all'asta». Da qui il sopraggiungere di un altro abitante del posto: «In seguito all'asta l'edificio è stato ristrutturato e gli appartamenti sono stati venduti. I tre piani credo che siano stati rimessi quasi a nuovo. È una disgrazia.

Un appartamento nuovo: vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Per il paese è qualcosa di tremendo, qui non è mai successo niente del genere».

A FORNI

Giù in paese, intanto, la vita prosegue tranquilla, il dramma celato dal cordoglio, dal rispetto. Chi si prepara a sciare, chi brinda alle festività di fine anno con gli amici. Chi, incamminandosi in direzione Vico, recita una preghiera, il pensiero a Patrizia e alla sua famiglia. —

LE REAZIONI IN PAESE

Il vicesindaco Antoniutti: «Un pensiero ai parenti» L'incredulità e lo sgomento della comunità fornese

La vicenda ha scosso residenti e turisti della località montana, come testimonia il vicesindaco Lorenzo Antoniutti, che ha anche raggiunto l'edificio dov'è avvenuta la fuga di monossido di carbonio nella mattinata di ieri per ricevere informazioni su quanto era accaduto e manifestare la vicinanza dell'amministrazione comunale.

«L'intera comunità fornese – spiega l'esponente della giunta del sindaco Igino Coradazzi – è rimasta scossa dalla tragedia accaduta durante la notte tra mercoledì e giovedì. Un pensiero va ai familiari e incrociamo le dita per il compagno e la figlia della vittima ancora in gravi condizioni».

«Purtroppo – prosegue Antoniutti – alla prevenzione ci si pensa quando accadono queste tragedie, ma l'unica cosa che posso raccomandare e consigliare è quella di cercare di installare e utilizzare tutti i dispositivi di sicurezza».

Come spiegato dagli stessi vigili del fuoco, il monossido è inodore e incolore, e per questo estremamente pericoloso anche a basse concentrazioni. L'ipotesi principale è un malfunzionamento della caldaia, ma le indagini sono ancora in corso.

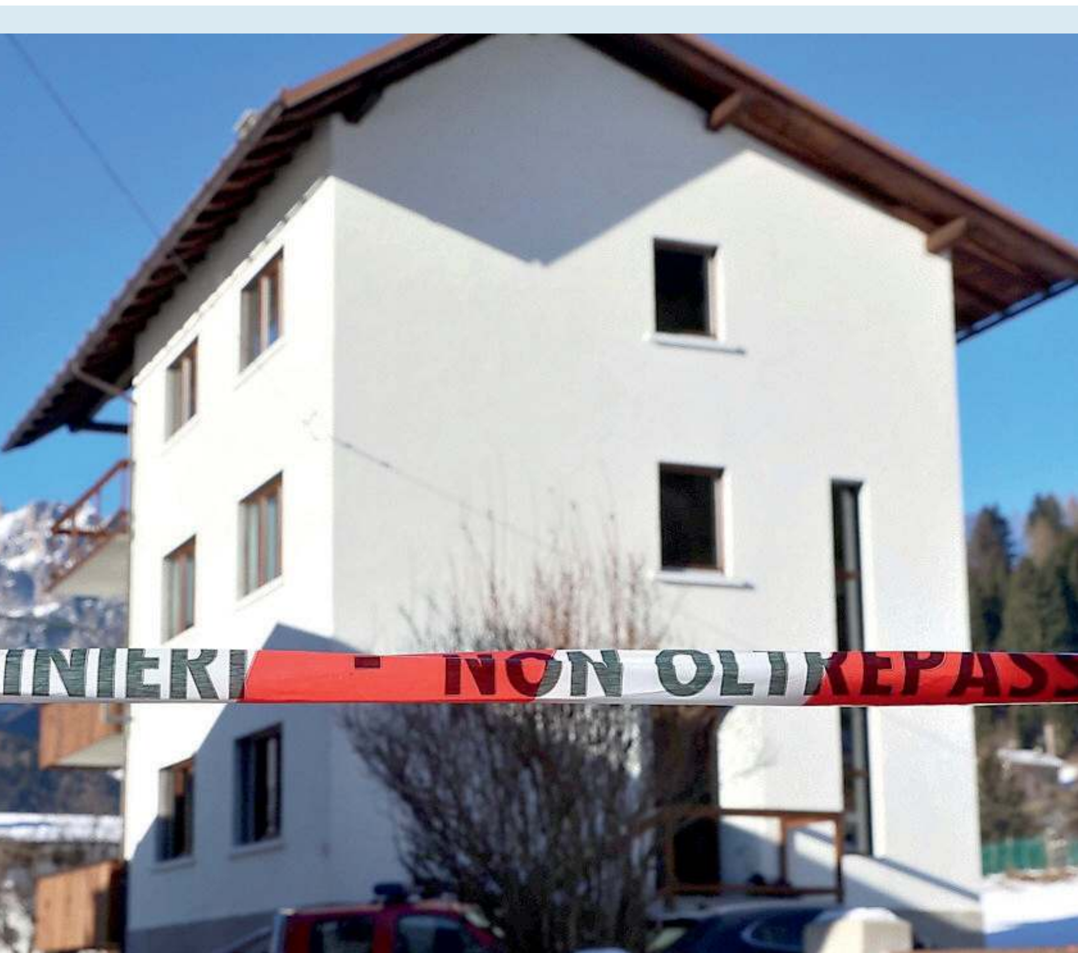
I CANI DELLA FAMIGLIA

Laika e Nerina portati in salvo

A rimanere coinvolti nella tragedia ci sono anche i due cani che fanno parte della famiglia, Laika e Nerina. Entrambi gli esemplari sono riusciti a sopravvivere, venendo accolti temporaneamente nel canile di Tolmezzo. Così come i loro padroni, anche la coppia di animali è stata tratta in salvo dai vigili del fuoco accorsi sul posto, dopo aver aspirato i fumi tossici del monossido di carbonio.

Gli stessi hanno riportato problemi respiratori, proprio a causa dell'inalazione del pericoloso gas, venendo accolti dalla struttura protetta della cittadina carnica per poterli curare e farli ristabilire. Ora anche loro dovranno rimanere a riposo, in attesa che le condizioni di salute si ristabiliscano appieno nei prossimi giorni.

I sintomi sono variabili a seconda della percentuale di ossido di carbonio mescolata all'aria dell'ambiente: se è molto piccola, l'animale è inebetito, soffre di vertigini e fa fatica a spostarsi. Se al contrario è massiccia, i sintomi si aggravano rapidamente, tanto da non respirare più e non rispondere ad alcun richiamo. —









Un vigile del fuoco all'opera ieri mattina. In alto, l'esterno della casa e l'area delimitata con il nastro dai carabinieri

Mamma e figlia erano appena tornate in Friuli in treno dalla Toscana
Vigilia trascorsa nel quartiere di Torre, a Natale la partenza per Forni

Tra Prato e Pordenone per stare con la figlia La prof Patrizia da poco in pensione

Giulia Soligon

Originaria di Viterbo, la maggior parte del tempo Patrizia Pontani, 66 anni, lo trascorreva a Prato, vicino alla figlia Laura, 28 anni, laureata in ingegneria a Firenze e specializzatasi al Politecnico di Torino con un lavoro alla fondazione Leonardo di Campi Bisenzio nel settore aerospaziale. Laura vive con il fidanzato Marco a Montemurlo. Lei e il papà Maurizio Chisciotti, 73 anni, funzionario di banca in pensione, sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni per l'intossicazione da monossido di carbonio che ha non ha lasciato scampo alla mamma.

Insegnante di scuola media in pensione, non si vedeva spesso nella casa di Torre, dove la famiglia si era trasferita da tre anni. Prima abitavano in centro a Pordenone, ma il desiderio di un po' di verde e di tranquillità li aveva invogliati a cercare una sistemazione in periferia. Pur facendo la spola tra Prato e Pordenone, Patrizia quando era a casa riusciva a essere presente con tutti.

#Myfamily, #love. Due hashtag, sintesi di un amore perfetto, tragicamente spezzato nella notte tra Natale e Santo Stefano. In questo modo Laura aveva scelto di descrivere una foto scattata insieme ai suoi genitori e poi postata su Instagram. C'è molto dei genitori in quelle fotografie. Dal giorno della laurea, a un ricordo da bambina, fino a quell'abbraccio insieme a mamma e papà. Con la spensieratezza di un tempo trascorso insieme, che sembrava infinito. Fino alla tragedia di Natale.

A raccontare la vita semplice della famiglia, rimasta vittima di una fuga di monossido di carbonio nella casa di Forni di Sopra, sono i vicini di Torre, con cui si era instaurato un rapporto che andava oltre il semplice vicinato. Entrambi in pensione, con la voglia di trascorrere il tempo insieme, come avrebbe dovuto essere questo Natale in famiglia, avevano acquistato da poco la casa di Forni di Sopra, che avevano ristrutturato, dopo averne venduta un'altra.



Patrizia Pontani era originaria di Viterbo FOTO DA FACEBOOK

Nei social di Laura una fotografia insieme ai genitori con gli hashtag #Myfamily #Love

Il tempo libero di Maurizio era dedicato agli altri e al volontariato negli ospedali

Con loro c'erano gli inseparabili cani Laika e Nerina. Soccorsi e salvati dal dramma dell'altra notte, sono stati affidati alle cure del canile di Tolmezzo.

Quando non erano insieme a Pordenone, Patrizia trascorreva le settimane vicino alla figlia. La passione di Maurizio è dedicare tempo al prossimo. Terminato il suo impiego in banca ha iniziato a collaborare con l'associazione Casa del volontariato di Pordenone. Presta servizio alla Cittadella della Salute e al Policlinico San Giorgio, impegnandosi nell'accoglienza delle persone che arrivano nelle strutture per usufruire dei servizi sanitari. Probabilmente, a Pordenone, gli ultimi a vederli tutti insieme sono stati proprio i vicini di casa, che descrivono come gioioso e solare l'ultimo incontro alla Vigilia, nell'attesa di ritrovarsi di nuovo prima della fine dell'anno

Madre e figlia erano tornate in Friuli in treno da Prato. Il padre era andato a prenderle in stazione a Portogruaro. Poi il ritorno a casa, ma solo il tempo di una notte per preparare alcune cose da portare nella casa di montagna, salutare e fare gli auguri ai vicini. La notte del 24 dicembre l'hanno trascorsa a Torre. La mattina la partenza per Forni di Sopra. Sono partiti di buon'ora, per festeggiare il Natale la prima volta nella casa nuova. Poi il dramma e la festa che si è trasformata in tragedia. Per Patrizia non c'è stato nulla da fare. Laura e Maurizio lottano per la vita. —

La tragedia di Forni di Sopra

LE TESTIMONIANZE

VITTORIO POLSINELLI

«I ricordi»



«Cerchiamo conforto tra i ricordi. Con loro ci eravamo salutati il giorno della Vigilia con la promessa di incontrarci prima del 31 dicembre per scambiarci gli auguri di buon anno, ma purtroppo non sarà così». Le parole sono quelle di Vittorio Polsinelli, che con la moglie Cristina abita nella casa a fianco a quella della famiglia Chisciotti.

MARIO GIORGIANI

«La telefonata»



«Ci siamo sentiti al telefono quando loro erano in macchina e stavano andando verso Forni. Io avevo detto a Maurizio: "Mi raccomando, prenditi cura di Patrizia" e lei, che sentiva la conversazione in vivavoce aveva risposto: "Grazie Mario, almeno qualcuno che pensa a me"» ha raccontato Mario Giorgiani, che, non riuscendo a salutarli di persona la Vigilia, si erano sentiti telefonicamente a Natale.

SANDRA CONTE

«È un signore»



Da otto anni Maurizio Chisciotti mette a disposizione il proprio tempo libero per chi ha bisogno. Con l'associazione Casa del volontariato, gestisce l'accoglienza delle persone tra la Cittadella della salute e il Policlinico San Giorgio. «Maurizio è sempre un signore. Da quando è andato in pensione si è reso subito disponibile» spiega la presidente Sandra Conte.





La casa della famiglia Chisciotti a Torre di Pordenone. A sinistra Patrizia, Laura e Maurizio alla laurea della giovane

Il dolore tra i vicini a Pordenone: «Dovevamo vederci per fine anno»

La famiglia Chisciotti si era trasferita da poco a Torre: «Si sono subito integrati nel quartiere»

Giulia Soligon

In viale Grande, nel quartiere di Torre, a pochi passi dalla casa della famiglia Chisciotti il dolore del vicinato cerca conforto nei ricordi dei momenti trascorsi insieme. Alcuni di loro si sono raccolti nella casa di Vittorio Polsinelli e della moglie Cristina, che abitano proprio accanto alla villetta di Maurizio e Patrizia. Sono da poco passate le 17 e nell'atrio di quella casa non si parla d'altro tra l'incredulità e il dolore per quanto accaduto a una famiglia così unita e piena di gioia, oltre che ben inserita e disponibile nel contesto del vicinato. È un Natale amaro per gli abitanti di quel piccolo agglomerato di case della tranquilla periferia di Pordenone.

I coniugi Polsinelli sono i primi in zona ad aver appreso quel che è accaduto a Forni di Sopra e fanno da informatori per chi abita nelle altre case del vicinato, dove ognuno di Patrizia conserva un ricordo nel cuore. «Hanno lasciato la città per venire a vivere in periferia. Sono qui da tre anni e siamo entrati subito in sintonia», racconta Vittorio, che ha visto e salutato i vicini di casa prima della partenza verso la montagna, scambiandosi la promessa di rivedersi prima della fine dell'anno e trascorrere del tempo insieme.

«Patrizia era una persona amorevole. Mi aveva invitata ad andare da lei a Prato in primavera: teneva a me. Per me era come una sorella», è il racconto rotto dal pianto di Cristina. Lei e il marito Vittorio erano già stati a trovarli nell'altra casa che avevano a Forni di Sopra. «Siamo andati da loro due anni fa. Poi Maurizio ci aveva invitato ad andare a trovarli anche in questa nuova abitazione acquistata da poco e avevano appena ristrutturato. Ci aveva detto di aver venduto l'altra perché avevano trovato questa sistemazione più comoda per tutti. Non so cosa sia successo con questa caldaia», prende parola Vittorio, anche lui tradito dalle lacrime. «Speriamo solo che Maurizio e Laura si rimettano presto in salute, ci eravamo promessi di rivederci per farci gli auguri di buon anno nuovo, ma purtroppo non sarà così».

Mentre Vittorio e Cristina raccontano di Patrizia, arriva un'altra coppia. Anche loro abitano lì vicino. I coniugi Giorgiani avrebbero dovuto andare al ristorante con Maurizio e Patrizia mercoledì per trascorrere una serata nello spirito di amicizia che li univa. C'era già un tavolo prenotato ad attenderli.

«Avevamo preso appuntamento per uscire mercoledì. Scherzando al telefono, avevo detto a Maurizio: "Mi raccomando, prenditi cura di Patrizia" e lei che era in macchina e sentiva la conversazione, mi ha risposto: "Grazie Mario, almeno qualcuno che pensa a me". Guarda poi cosa è successo».

Le due famiglie erano legate anche dall'amore per gli animali. «Ci trovavamo sempre la mattina presto per portare fuori i cani a passeggio» racconta Mario Giorgiani, che con la coppia aveva instaurato un ottimo rapporto di vicinato. «Ci si dava sempre una mano. Se serviva, in loro assenza, tagliavo l'erba del giardino o annaffiavo le piante. Con Maurizio eravamo d'accordo di uscire a cena e gli avevo detto: "Se non c'è la Patrizia non vengo"», ricorda Giorgiani sorridendo amaramente.

A tracciare un ritratto di Maurizio, che ora lotta per la vita, è anche Sandra Conte, presidente dell'associazione Casa del Volontariato di Pordenone, a cui il settantatreenne dedica il proprio tempo libero. «Maurizio è un signore. Una persona corretta, disponibile e sempre cordiale. Da quando è andato in pensione dal lavoro, si è reso subito disponibile. Sono dispiaciuta per quanto accaduto». —

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

21.12.24 — 04.05.25

Palazzo Attems Petzenstein, Gorizia

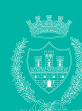
ANDY WARHOL

Beyond Borders



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ER
PAC
FVG



Comune
di Gorizia

MADEINART



La tragedia di Forni di Sopra



MAGGIO 2023 A OVARO

Esalazioni fatali per un ottantenne

Le esalazioni furono fatali, nel maggio dell'anno scorso, all'ottantenne Graziano Tacus, residente a Ovaro: a trovarlo fu il fratello Giancarlo, insospettito dal prolungato silenzio dell'anziano, che non si faceva sentire da due giorni.



DICEMBRE 2023 A TARCENTO

Priva di sensi, 92enne morta in ospedale

Il 13 dicembre 2023 Sabina Negro, 92 anni, era stata trovata priva di sensi dalla figlia nella sua casa di via del Mattino, a Tarcento. L'anziana, che aveva respirato monossido, era morta in ospedale a distanza di alcuni giorni.



OTTOBRE 2024 A RIVOLTO

Salvato dall'assistente domiciliare

Il 18 ottobre le esalazioni di monossido hanno rischiato di uccidere un anziano, che ha perso i sensi nella sua casa di via Santa Cecilia, a Rivolto. Determinante l'allarme lanciato dalla sua assistente domiciliare, che aveva tentato invano di chiamarlo.

La manutenzione e i segnali di alert Quando la caldaia diventa pericolosa

I vigili del fuoco: ecco come agisce il monossido di carbonio
È un gas inodore che ad alte concentrazioni può essere letale

Cristian Rigo / UDINE

Un nemico invisibile, un killer spietato che agisce in silenzio, senza lasciare tracce. È il monossido di carbonio, un gas incolore, insapore, inodore e non irritante, ma altamente tossico e, di conseguenza, molto pericoloso. Tanto che, secondo il Ministero della Salute, in Italia ogni anno sono circa 600 i morti per intossicazione da monossido di carbonio. E in molti casi le vittime perdono la vita senza nemmeno rendersene conto. I sintomi tipici dell'avvelenamento da monossido di carbonio sono infatti mal di testa, vertigini, debolezza, nausea, vomito e stato confusionale. Ma, soprattutto quando la concentrazione del gas è elevata, si perdono rapidamente i sensi e l'inalazione diventa letale prima ancora che si abbia una chiara percezione del pericolo.



MASCHERE ANTIGAS
I VIGILI DEL FUOCO SONO INTERVENUTI CON LE BOMBOLE COME PREVEDE LA NORMA

I consigli degli esperti: far controllare impianti e caminetti prima di utilizzarli e verificare i condotti di aerazione

GLI IMPIANTI DA CONTROLLARE

I vigili del fuoco (intervenuti a Forni di Sopra con due squadre) hanno diffuso nel tempo diversi vademecum con le informazioni utili a ridurre il rischio un avvelenamento. Ma attenzione, perché gli impianti che possono costituire maggiore fonte di pericolo, se non correttamente controllati e oggetto di manutenzione periodica, sono gli scaldabagni a fiamma libera, le caldaie, le stufe e i camini. Il che significa che nella maggior parte delle abitazioni ci sono impianti potenzialmente pericolosi.

COME SI FORMA

Il monossido di carbonio, formula chimica CO (che significa che la sua molecola è formata da un atomo di carbonio e uno di ossigeno legati con triplo legame) si forma quando vi è una combustione incompleta, cioè quando la percentuale di ossigeno presente nell'aria non è più sufficiente a dar luogo a una combustione completa. Per funzionare correttamente, gli impianti di riscaldamento necessitano di un adeguato apporto di ossigeno e quindi di un continuo contributo di aria dall'esterno. Se anche lo smaltimento dei fumi non è ottimale, per esempio con una scarsa efficienza del tiraggio del camino o se il condotto di scarico è parzialmente ostruito, o vi sono delle fessurazioni delle canne che rilasciano i prodotti della combustione all'interno degli ambienti, il monossido di carbonio che si forma si riverserà non solo nei locali, ma anche negli eventuali condotti e intercapedini, con il conseguente elevato rischio di intossicazione che, come detto, può avere conseguenze anche mortali.

COME AGISCE

Il sangue - si legge in un vecchio numero della rivista Noi vigili del fuoco - contiene globuli rossi e bianchi. I globali rossi sono incaricati di trasportare l'ossigeno in tutti i tessuti del corpo umano. L'emoglobina contenuta nei globuli rossi, è la proteina che conferisce al sangue il suo colore rosso e la molecola consente il trasporto dell'ossigeno. I globuli rossi, quindi, in condizioni normali, trasportano emoglobina ricca di ossigeno a tutti i tessuti. Ma il monossido di carbonio presenta un'affinità per l'emoglobina 200-300 volte maggiore rispetto a quella dell'ossigeno. Quindi, quando c'è in circolazione il CO, questo si lega all'emoglobina (sostituendo l'ossigeno) e ai tessuti non arriva più ossigeno. Piccole quantità non sono di solito pericolose, ma se i livelli di monossido di carbonio nel sangue sono troppo alti, si verifica l'avvelenamento. Le conseguenze più gravi e immediate sono a carico dei principali organi come il cervello e se la concentrazione è elevata il decesso può arrivare in tempi rapidi.

I SINTOMI

I primi sintomi vengono spesso ignorati o confusi con un altro tipo di malessere. Un avvelenamento lieve da monossido di carbonio causa infatti cefalea, nausea, capogiri, difficoltà di concentrazione, vomito, sonnolenza e scarsa coordinazione. La maggior parte dei soggetti con avvelenamento lieve guarisce rapidamente semplicemente respirando all'aria aperta. In caso di un avvelenamento moderato o grave però lo scenario cambia radicalmente poiché l'inalazione può causare stato confusionale, perdita di coscienza, crisi convulsive, dolore toracico, dispnea, bassa pressione sanguigna e coma. Pertanto, la maggior parte delle vittime, non è in grado di muoversi soprattutto se si trova in un locale chiuso. Inoltre i fumi tendono a spostarsi da una stanza all'altra anche attraverso le tubazioni dell'impianto elettrico per cui la concentrazione di gas si alza ovunque, generando difficoltà respiratorie anche negli occupanti di locali distanti da quello in cui si è originata la perdita.

GLI ACCORGIMENTI

Prima di utilizzare fonti di calore a gas o a legna, i vigili del fuoco raccomandano di curare la manutenzione e verificare il corretto funzionamento degli impianti. I camini e i condotti di evacuazione dei gas in particolare vanno puliti almeno una volta l'anno. Si prevengono le intossicazioni anche garantendo una ventilazione adeguata ai locali – spiegano ancora i vigili del fuoco – è fondamentale mantenere aperti i fori di aerazione e ventilazione per evitare l'accumulo di sostanze nocive. —

I RISCHI

Concentrazione (ppm), durata, effetti e sintomi dell'esposizione al monossido di carbonio.

PPM	Effetti e sintomi	Durata
35	Livello max consentito	8 ore
200	Leggera cefalea, malessere	3 ore
400	Cefalea, malessere	2 ore
600	Cefalea, malessere	1 ora
1000-2000	Stato confusionale, malessere	2 ore
1000-2000	Possibilità di vertigini	1 ora e mezza
1000-2000	Leggere palpitazioni cardiache	30 minuti
2000-2500	Stato d'incoscienza	30 minuti
4000	MORTE	meno di un'ora



Fonte: OSHA Occupational Safety and Health Administration www.osha.gov
WITHUB

IL PRECEDENTE

Tre morti prima di Natale alla periferia di Firenze

Tre morti, due adulti e un ragazzino di 11 anni, una bimba di 6 ricoverata in gravissime condizioni. Il monossido di carbonio ha ucciso una famiglia il 19 dicembre scorso in una villa di San Felice a Ema, zona residenziale di pregio a ridosso di Firenze. A scoprire la tragedia i vigili del fuoco dopo che l'ex moglie dell'uomo, proprietario dell'abitazione, aveva dato l'allarme al 118 perché non riceveva risposte dai familiari. Le tre vittime sono il 49enne Matteo Racheli, suo figlio Elio e la compagna Margarida Alcione, 46enne di origine sudamericana.

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 28-29 DICEMBRE 2024

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	7 su 8	7 su 14	30 - 40
PIANCAVALLO	11 su 12	17 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	9 su 11	23 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	16 su 16	30 - 40
SAURIS	2 su 4	2 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	8 su 12	30 - 70
TARVISIO	11 su 13	19 su 25	20 - 70

INQUADRA IL QR CODE E:

CONSULTA L'INFONEVE →

ACQUISTA LO SKIPASS →

PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA →

APPROFONDISCI I TEMI →

LE PINDULIS

Il sapore corroborante della montagna

Oltre alla carne di maiale, importante integrazione di proteine nella dieta montana, la popolazione friulana si basava anche sul contributo dell'allevamento di ovini e caprini, di cui almeno una parte andava conservata per prolungarne la disponibilità. Sono nati così, prodotti tradizionali dalle caratteristiche uniche e originali, ancor oggi reperibili, come le Pindulis.

Nata nel Canal del Ferro e nella Val Canale, preparata con carne ovina o caprina di animali adulti, questa preparazione tradizionale è certamente una conferma della storicità dell'allevamento ovicaprino in queste valli.

Si tratta di una tradizione che risale alla notte dei tempi che si tramanda di generazione in generazione, attualmente resta viva solo nell'Alta Montagna Pordenonese e nel Tarvisiano.

Consiste nella semplice essiccazione di fette o strisce di carne di costato, di tagli di carne magra di pecora o capra adulta, dal sapore unico.

La lavorazione richiede l'asportazione di tutto il grasso presente, si taglia la carne in strisce che si lasciano in salamoia per circa 4-5 giorni con sale, pepe, aglio, rosmarino, alloro e altre spezie, differenti a seconda del produttore.

Si passa quindi all'affumicatura per 1 settimana, mediante combustione di bacche di ginepro, alloro e rosmarino che danno la tipica profumazione alla carne.

La stagionatura, che avviene in luoghi chiusi, freschi e poco areati, dura almeno una trentina di giorni a una temperatura costante intorno ai 14-16°C, facendo attenzione a non farla seccare eccessivamente. Il prodotto finito ha un peso di 200-300 gr a striscia, di colore marrone e dalla caratteristica capacità di buona conservazione.

Una volta terminato il ciclo di stagionatura, le Pindulis si possono gustare dopo circa un mese. Solitamente venivano utilizzate per accompagnare la polenta durante la cena, ma soprattutto come spuntino da consumare nei boschi al lavoro.

Attualmente le Pindulis non si trovano facilmente in commercio, è possibile reperirle nelle zone delle Valli Pordenonesi e nel Tarvisiano nelle rivendite locali.



Foto: L. Tessaro

GITA CON CIASPOLE AL RIFUGIO ZACCHI

Emozioni in alta quota, tra cielo e neve



Foto: Archivio foto Rifugio Zacchi

Ci sono momenti che non possono passare inosservati, come certe splendide giornate in montagna, tra i percorsi più interessanti e spettacolari della Valcanale, Canal del Ferro e Sella Nevea. Tra questi panorami incantevoli, incastonati come gemme nella neve, è facile ricaricare i sensi e sentirsi tutt'uno con la natura, regalandosi un'intera giornata insieme a una guida naturalistica preparata a rispondere a tante domande sul territorio, la sua storia, le sue radici. Seppure dedicata a escursionisti allenati, i percorsi non presentano difficoltà alpinistiche e si possono affrontare con pedule, abbigliamento da montagna e zaino dove riporre viveri e borraccia, che saranno utili per rifocillarsi prima dell'arrivo al Rifugio Zacchi, meta conclusiva dell'esperienza a 1.380 metri d'altezza. E non c'è dubbio, l'attesa e la fatica ne varranno la pena.

SAVE THE DATE

GITA CON CIASPOLE AL RIFUGIO ZACCHI

Giovedì 26 Dicembre

Un'escursione guidata in giornata, proposta dal Consorzio Tarvisiano e dedicata a escursionisti allenati. Hai già altri impegni? Nessun problema, la passeggiata ha cadenza fissa, è possibile usufruirne ogni giovedì, fino a fine stagione.

Punto di Ritrovo: *Ore 09:00 InfoPoint di Tarvisio*

Durata: *Una giornata*

Dislivello: *Max 400 mt.*

Difficoltà: *Escursionisti allenati*

Costo: *20€ (-50% con FVG Card)*

N.B. Minimo 3 persone
Prenotazione solo Online

Per info e dettagli:
InfoPoint Tarvisio - Tel. 0428 2135
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

LO SAPEVI CHE...

I laghi di Fusine

Sono tra i più splendidi laghi alpini di origine glaciale, in inverno diventano una delle zone più fredde della regione, con temperature che possono arrivare ai – 34°.

Allarme integralismo islamico - L'inchiesta

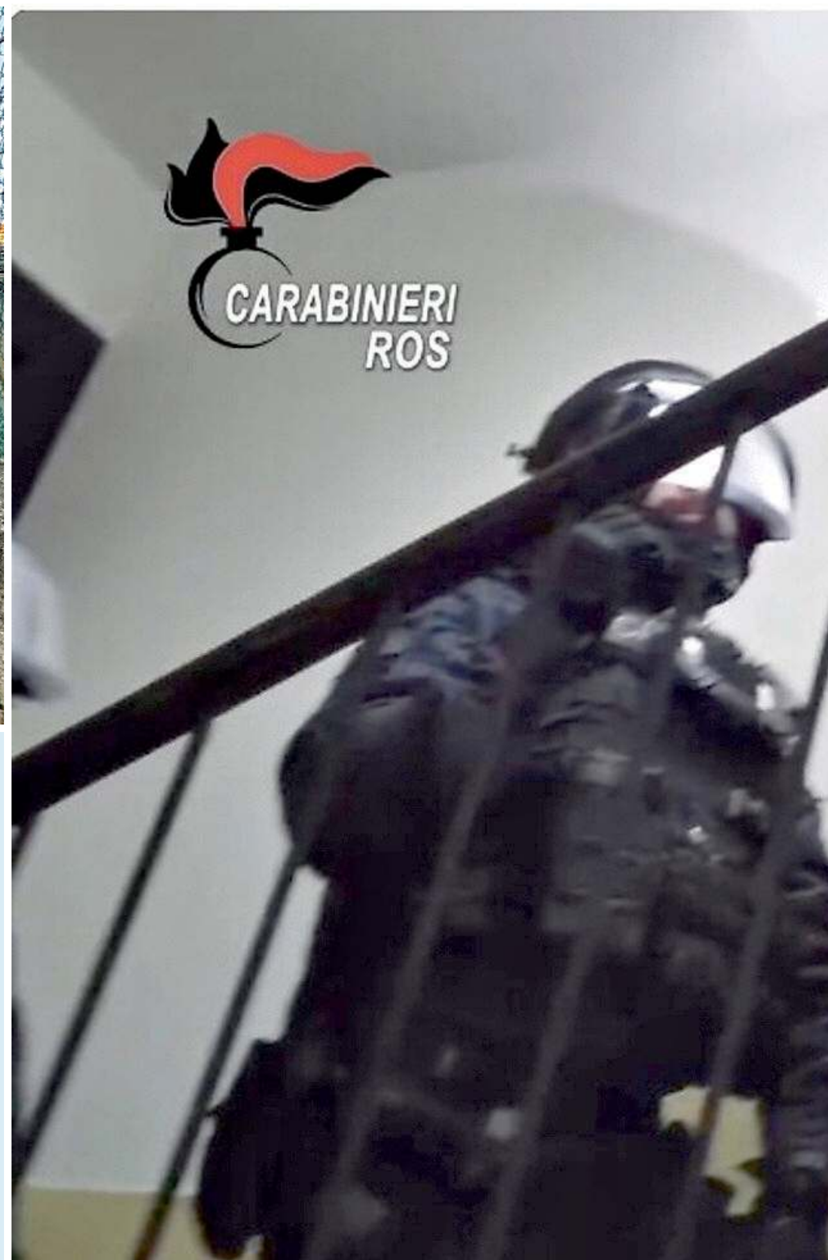




I BLITZ

Pericolo di fuga e misure cautelari

Dall'alto in senso orario via Brigata Messina a Monfalcone dove vive Firat Alcu, carabinieri del Ros durante l'irruzione nell'abitazione di uno degli arrestati e un gruppo di donne armate che inneggiano alla jihad. Gli arresti della vigilia di Natale sono scattati alla luce del concreto pericolo di fuga dei componenti del gruppo sospettato di terrorismo.



Gruppo pro Isis a Monfalcone

Un giovane turco residente in città tra i cinque arrestati per terrorismo

Laura Borsani

C'è un giovane di origini turche residente a Monfalcone tra i cinque arrestati da parte del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri nell'ambito di un'operazione anti-terrorismo islamico. I militari del Ros di Udine si sono presentati a casa sua all'alba della vigilia di Natale, dando esecuzione alla custodia cautelare. Firat Alcu, 27 anni, fratello di Murat, notissimo titolare di locali di kebab e pizze presso cui lui stesso lavorava, è stato poi trasferito nel carcere di Gorizia, in attesa di essere sottoposto a interrogatorio di garanzia.

Assieme a lui, nell'alveo di una complessa indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Bologna assieme al Dipartimento Antiterrorismo, sono stati arrestati altri quattro giovani di origine straniera, residenti a Bologna, Milano e Perugia, ritenuti, a vario titolo, responsabili di aver costituito, o fatto parte, di un'associazione terroristica dedita alla promozione, al consolidamento e al rafforzamento delle formazioni terroristiche globali, denominate "Al Qaeda" e "Stato Islamico". Al centro dell'inchiesta un sodalizio d'ispirazione salafita-jiahdista denominato "Da'wa Italia", dal quale si sarebbero "innervate" le attività di propaganda di contenuti jiahdisti, con il reclutamento di nuovi adepti.

Un'attività di proselitismo che avveniva soprattutto sui social come dimostrato dall'attivismo di quella che gli inquirenti considerano la leader del gruppo, una ragazza pachistana di 22 anni, cresciuta e residente a Bologna, rientrata da poco in Italia dopo un viaggio nel paese d'origine. Sarebbe stata lei, insieme ad un'altra giovanissima, una 18enne di origine algerina, cresciuta e residente a Spoleto, a formare il gruppo "Da'wa Italia". Le due influencer della jihad pubblicavano numerosi post pubblici su Instagram, X e TikTok e nelle loro chat private - emerge dagli atti - parlavano esplicitamente del bisogno di attivarsi per punire gli infedeli. «Arriverà il nostro momento», si dicevano a maggio, inneggiando alla guerra santa contro gli infedeli "da sgozzare" e alla necessità di raddrizzare i piccoli musulmani che crescono in Paesi di "miscredenti", come l'Italia. Sognavano di portare la legge islamica a Roma, di vivere nello Shaam, nei Paesi come Siria e Palestina, con imposizione della Sharia. Proprio al popolo palestinese avevano manifestato più volte solidarietà, anche in riferimento a fatti riportati dai media come gli attacchi israeliani a Rafah.

Del gruppo faceva parte anche il fratello della 22enne di Bologna, una ragazzo di 19anni radicalizzato nel giro di pochi mesi, che oggi comparirà insieme a lei davanti al gip al gip Andrea Salvatore Romito del Tribunale di Bologna per l'interrogatorio. Risulta latitante invece il quinto indagato, un 20enne di origine marocchina residente a Milano, "arruolatosi" in Corno d' Africa a novembre, destinatario della misura cautelare.

Firat Alcu era dunque il più "anziano" del gruppo ed era soprannominato dagli altri il "bro turco" (abbreviazione in inglese di "fratello turco"). Arrivato in Italia già da qualche tempo, si era trasferito a Monfalcone dalla Bassa friulana nel 2024, andando ad abitare in via Brigata Messina, dove risiedeva assieme ai parenti. Non è sposato, né ha figli. Alle spalle ha una condanna in Turchia per finanziamenti terroristici. Anche lui, secondo l'accusa, avrebbe partecipato attivamente all'organizzazione "Da'wa Italia", diffondendo contenuti estremisti sfruttando la tecnologia digitale, veicolando messaggi pro guerra santa soprattutto «tra giovani di seconda generazione con un bakground migratorio - scrivono i Ros - o ragazzi italiani in cerca di una chiara identità e che più di altri subiscono la fascinazione della retorica jihadista globale». Tuttavia, secondo alcune ricostruzioni, Alcu avrebbe fatto proselitismo non solo attraverso la rete, ma anche in maniera diretta all'interno delle sue attività di ristorazione, specie tra i dipendenti, davanti ai quali si sarebbe lasciato andare a commenti fortemente anti-occidentale. E nelle sue intenzioni ci sarebbe stata pure quella di aprire una moschea. Circostanze che, però, i Ros non confermano, precisando come l'indagine faccia riferimento essenzialmente all'attività di propaganda oline.

> Firat Alcu, 27 anni, si era trasferito qui da pochi mesi, in precedenza aveva vissuto a Cervignano Non ha moglie né figli

> Il proselitismo della banda correva essenzialmente sul web con continui post su Instagram, X e Tik Tok

> A capo del sodalizio "Da'wa Italia" una 22enne di origini pachistane con base a Bologna, una vera influencer della jihad

L'indagine che coinvolge lui e gli altri quattro giovanissimi è partita nel 2023. Il sospetto è che la banda, in particolar modo la leade pachistana, oltre alla propaganda online, avesse come obiettivo il salto successivo: la creazione di rapporti sul campo con membri di gruppi di lotta armata. Più volte nelle conversazioni con l'altra ragazza del gruppo, emerge tra le due anche il progetto di trasferirsi e vivere insieme in Paesi - del Centro Africa ma non solo - con campi di addestramento jihadisti o comunque con dottrina islamica. Va detto che per le ragazze l'indottrinamento iniziava tra le mura di casa, all'interno di famiglie di origine straniera ma che risultano bene integrate nella cultura occidentale, in contesti non disagiati, e che per questo loro stesse disprezzavano apertamente. Come assolutamente ben integrata e apprezzata per la sua dedizione al lavoro è appunto anche la famiglia Alcu, vera istituzione nel campo delle pizzerie-kebab del Monfalconese e non solo. —

Allarme integralismo islamico - L'inchiesta



LE REAZIONI DELLA POLITICA

Cisint: «Più controlli sugli Imam» Serracchiani riflette sui social

I COMMENTI

«La notizia di un arresto per terrorismo a Monfalcone purtroppo non mi stupisce. Da sempre denuncio il pericolo dell'Islam radicale e la sua veloce diffusione in tutta Europa, specie all'interno di comunità chiuse come quella della mia città, specularmente a Milano e Bologna». Così Anna Cisint, ex sindaca e oggi eurodeputata della Lega, commenta l'inchiesta che ha toccato da vicino anche Monfalcone.

«Ciò che sta emergendo dalle indagini dei Ros dimostra come possa facilmente diffondersi il germe integralista - prosegue -. In questo caso l'attività di proselitismo avveniva da dietro il bancone di alcuni kebab e pizzerie al taglio frequentate da molti minori, spesso anche musulmani. Urge alzare l'attenzione sulle comunità islamiche in Italia e in Europa, troppo spesso coperte della sinistra. Mi lascia peraltro sbalordita apprendere che l'uomo arrestato avesse subito una condanna in Turchia per finanziamento al terrorismo: mi chiedo come potesse essere regolarmente soggiornante in Italia con un precedente del genere».



L'EX PRIMA CITTADINA
ANNA CISINT ORA È PARLAMENTARE EUROPEA ELETTA CON LA LEGA

Cisint mette sotto i riflettori poi un altro aspetto emerso nell'inchiesta: la presunta volontà di Alcu di dare vita ad una nuova moschea a Monfalcone. «Una volontà - continua l'ex prima cittadina - espressa in segno di sfregio di verso l'ordinanza del Comune per la chiusura dei centri di culto irregolari. Siamo all'assurda dimostrazione di come un presunto terrorista avrebbe potuto liberamente aprire una moschea sotto forma di presunto "centro culturale" ove predicare la jihad. Tali circostanze ci riportano a ciò che dico da tempo, ossia l'esigenza sempre più attuale di procedere con una regolamentazione e la mappatura dei centri islamici, pare siano più di 1200 sparsi nel nostro Paese, e un serrato controllo sulle prediche e i profili di chi si professa Imam».

A commentare l'operazione anti estremismo islamico è stata anche la parlamentare dem Debora Serracchiani, che si è complimentata con i Carabinieri. «Molto complesso e meno appariscente di altre misure affidate alle forze dell'ordine, il controllo preventivo dei soggetti radicalizzati o esposti a reclutamento è sempre più un aspetto fondamentale della sicurezza interna - afferma - . Il ruolo di internet e dei social network, le caratteristiche di leader e proseliti del fondamentalismo già inseriti nel tessuto socioeconomico italiano richiedono strategie diversificate e di ampio raggio, evitando di amplificare allarme e reputazione dei terroristi».

Un ringraziamento agli inquirenti è arrivato anche da Walter Rizzetto, coordinatore FdI in Fvg e presidente della Commissione Lavoro della Camera. «Complimenti all'Arma dei Carabinieri per l'importante operazione che ha portato all'arresto in diverse città di giovani appartenenti ad un'associazione terroristica collegata con Al Qaeda e lo Stato Islamico. Ringrazio il dipartimento Antiterrorismo della Procura della Repubblicadi Bologna che ha portato avanti le indagini e e le forze dell'ordine e le forze armate per la costante attività di controllo del nostro territorio». —

Il noto ristoratore, un'istituzione nell'Isontino, non crede alle accuse
I vicini: «Bravissime persone». La voce delle comunità islamiche

L'incredulità del fratello Murat: «Ci è caduto il mondo addosso»

Lo stato d'animo è un groviglio di sofferenza e di completo disorientamento. Lo sgomento profondo. Il tempo di aprire la porta d'ingresso, e trovarsi di fronte i Ros, il respiro s'è fatto corto. Cercavano Firat Alcu, e lo hanno portato via. Murat, il fratello maggiore del 27enne ora in carcere, che a Monfalcone ha costruito il suo futuro e quello della sua famiglia, è scosso da quanto accaduto. Non vuole parlare. Si stringe alla moglie e ai suoi bambini, ma ripete «non è possibile, non è così, verrà fuori la verità». Di getto quasi sussurra: «Ci è caduto il mondo addosso...».

Ieri pomeriggio, rientrato dal lavoro, il suo solito duro lavoro, chiede di essere lasciato in pace. È una famiglia molto conosciuta la sua, a capo di un piccolo impero della ristorazione, costruito con fatica e impegno, e che conta oggi numerosi locali (tre solo a Monfalcone, altri a Opicina, Cervignano e l'elenco potrebbe continuare). Se si parla di kebab, per i giovani Murat è un'assoluta autorità. E anche un punto di riferimento: i suoi sono i locali in cui le compagnie, nel cuore della notte, si danno in genere appuntamento. Una stima condivisa anche dai vicini casa: «Gli Alcu sono bravissime persone».



Murat Alcu all'interno di uno dei suoi numerosi ristoranti

Non conosce la famiglia di Firat Alcu, invece, il presidente del Centro islamico Darus Salaam di via Duca d'Aosta, Bou Konate. «I residenti di origine turca - spiega - non frequentano il Centro culturale». Quanto all'inchiesta, invita alla prudenza. «Siamo in fase di indagini, ritengo sia opportuno lasciare che l'intera situazione si evolva, che il percorso inquirente e giudiziario faccia il suo corso. Non è corretto anticipare commenti. Cerchiamo di seguire lo sviluppo, per questo ogni considerazione ora è del tutto prematura».

Konate mette poi in guardia da pericolose semplificazione. «Al netto della vicenda specifica, è pericoloso pensare di fare l'accostamento tra l'Islam ed il terrorismo, l'ho sempre sostenuto, rischia di generare sentimenti razzisti. È assolutamente da evitare». E aggiunge: «A Monfalcone risiedono famiglie bengalesi ormai stabilizzate dalla seconda generazione. Da anni mi pongo la preoccupazione di evitare fratture tra le comunità che potrebbero diventare insanabili. Mettere al bando una comunità porterebbe ad una chiusura, all'isolamento. Da tempo invito a portare avanti un processo di integrazione, soprattutto per il bene dei giovani, dei nostri ragazzi che devono sentirsi a tutti gli effetti monfalconesi. Qui la nostra comunità è serena, e cresce bene. Il processo di integrazione va intrapreso a tutti i costi, siamo ancora in tempo».

> Nessun contatto con i centri frequentati dai cittadini bengalesi: «I fratelli di origine turca non vengono qui da noi»

Il fatto che l'indagine della Procura di Bologna abbia raggiunto la città, aggiunge Konate, «non significa automaticamente che ci sia un pericolo per l'Islam in termini di radicalizzazione. Il proselitismo estremista è purtroppo una condizione che riguarda l'intera Italia, come gli altri Paesi europei. Il nostro concetto di Islam è pace e i Centri islamici cittadini, come dappertutto, sono sede di attività culturali, di educazione scolastica e religiosa, oltre che luoghi di preghiera. Quanto è accaduto, comunque, non ci riguarda, la nostra comunità non è interessata».

Non conosce Firat Alcu nemmeno Rejaul Haq Raju, presidente del Centro Baitus Salat di via don Fanin: «I fratelli di origine turca non vengono da noi», osserva infatti, portando il ragionamento in un'altra direzione, non volendo entrare nel merito dell'indagine dei Ros. «Per quanto ci riguarda, la nostra comunità bandisce nel modo più assoluto ogni tipo di violenza. Abbiamo sempre condannato ogni atto che infranga la legge, sono il primo a farmi parte attiva di fronte a situazioni di illegittimità. A maggior ragione, siamo sempre stati espliciti nel condannare il terrorismo, in tutte le sue forme. Siamo aperti alla collaborazione con le forze dell'ordine, che voglio ringraziare per il buon lavoro che svolgono per la sicurezza di tutto il territorio». Infine conclude: «Siamo per l'integrazione e la pace - osserva il presidente del Baitus Salat -, la nostra comunità è inserita da anni a Monfalcone e cerchiamo di collaborare e di dare la nostra piena disponibilità. La sicurezza è fondamentale, soprattutto per i giovani e i bambini tutti» . —

L.B.

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Una Manovra da trenta miliardi di euro Rush finale in Senato, domani si chiude

La protesta delle opposizioni a palazzo Madama. Il Pd attacca: «Non si potrà cambiare una virgola di una legge ingiusta»

Silvia Gasparetto / ROMA

Due mesi di gestazione alla Camera, pochi fondi per le modifiche coi saldi che restano sostanzialmente invariati. Premi Ires per 18mila imprese e nuova via per l'uscita anticipata per appena 100 pensionandi. Liti notturne, emendamenti votati per errore, 100 milioni che avanzano e che resteranno buoni per il 2025, forse.

LE TENSIONI

Tensioni con le opposizioni - e nella stessa maggioranza - fino alle ultime frizioni proprio sui tempi, e sul «tour de force inutile» del Senato che in poco più di 24 ore, senza averla toccata, approverà in via definitiva la terza manovra del governo di Giorgia Meloni. Trenta miliardi che andranno a redditi bassi e famiglie, come rivendica la presidente del Consiglio che si appresta a richiamare anche il 28 dicembre i suoi ministri per un ultimo Cdm prima di fine anno. Sul tavolo potrebbe esserci la nomina del nuovo commissario per la ricostruzione dopo l'alluvione in Emilia Romagna, dopo che il generale Francesco Paolo Figliuolo è già stato indicato come vicedirettore dell'Aise. Ma ancora non c'è né convocazione ufficiale (potrebbe essere alle 10 del mattino, prima del rush finale in Senato) né ordine del giorno. E c'è chi ricorda che sta per scadere il termine entro cui decidere se fare o meno ricorso contro la legge regionale campana sui mandati dei governatori, che consentirebbe un nuovo (terzo) mandato per Vincenzo de Luca. D'altronde la premier, consegnando un vasetto di Nutella personalizzato ad ogni ministro nella riunione prima di Natale, aveva lasciato chiare istruzioni per l'uso, scritte di suo pugno. Ora «riposatevi», in sintesi l'invito ai suoi ministri, perché bisognerà presto ricominciare a correre. «Ricarichiamo le batterie, ci aspetta un 2025 impegnativo», l'augurio inviato via social anche agli italiani da Meloni, che compare il giorno di Natale in un post con selfie della sorella Arianna («Auguri a chi crede e a chi lotta, a chi ha coraggio e a chi non si arrende», scrive la responsabile della segreteria politica di Fdi, e pure «all'Italia ottimista che è tornata a sperare e anche ai pessimisti che tanto, prima o poi, cambieranno idea»). Posticipata a gennaio la tradizionale conferenza stampa di fine anno, per la premier ci dovrebbe essere qualche giorno di riposo in famiglia, prima di rituffarsi negli impegni istituzionali. E politici. La sua maggioranza rimane frizzantina, tra il pressing di Forza Italia, che insiste sul taglio delle tasse e a gennaio ha già in agenda una serie di appuntamenti compresa la presentazione di un suo piano di politica industriale, alle idee leghiste di un ritorno di Matteo Salvini al Viminale, rilanciate da Claudio Borghi: «I rimpasti aiutano a migliorare la squadra».

> **Per il 28 dicembre attesa la convocazione dell'ultimo Cdm prima del nuovo anno**

IL RIMPASTO

Probabilmente già a gennaio, rimetterà mano alla squadra, ma per riempire le tre caselle di sottogoverno rimaste libere, ultima quella di viceministro alle Infrastrutture per il passaggio di Galeazzo Bignami a capogruppo alla Camera al posto di Tommaso Foti, promosso ministro dopo l'approdo di Raffaele Fitto alla vicepresidenza esecutiva della Commissione europea. Intanto, c'è da portare a casa, in via definitiva, la manovra. Con l'ultimo voto di fiducia del 2024. —



I faldoni sui banchi della Camera dei Deputati a palazzo Montecitorio ANSA

I PROVVEDIMENTI NEL NUOVO ANNO

Dalla Giustizia al premierato I nodi del 2025 in parlamento

Si parla di «ingorgo» dei decreti Gli ultimi approvati in Cdm: milleproroghe, Caivano bis, uno riguarda il Pnrr e un altro le armi all'Ucraina

ROMA

Messa in cassaforte la manovra, si apre una ripresa impegnativa, che culminerà il 20 gennaio con la decisione della Corte costituzionale sull'ammissione del referendum abrogativo del ddl sull'autonomia differenziata. Proprio quest'ultima scadenza impone nei primi giorni post-Epifania un impegno del Parlamento che implica un necessario accordo bipartisan. Si tratta della nomina di ben quattro giudici costituzionali, per eleggere i quali occorre il quorum dei tre quinti, soglia che il centrodestra non raggiunge da solo. La Corte costituzionale ha, dal 21 dicembre, solo 11 dei suoi 15 componenti, il minimo legale per poter deliberare. Non sarà facile tale convocazione innanzitutto per il solito «ingorgo» di decreti. Al netto di quelli già all'esame del Parlamento, ve ne sono altri quattro approvati dal Consiglio dei ministri ma non ancora pubblicati in Gazzetta ufficiale: il Milleproroghe, il decreto Caivano bis, un nuovo decreto Pnrr e quella sulle armi all'Ucraina. Quello degli armamenti a Kiev è un tema che divide sia le opposizioni (Pd a favore, M5s e Avs contrari) che la maggioranza. Nella Lega si sta cominciando a discutere di un ordine del giorno che chieda almeno ulteriori caveat per consentire l'invio di armi. Il primo voto politicamente rilevante ci sarà già l'8 gennaio nell'aula di Montecitorio, chiamata a esprimersi sulle pregiudiziali delle opposizioni contro la riforma della giustizia, con la separazione delle carriere dei magistrati. Se verrà superato tale scoglio, come è facile prevedere, la Camera dovrà affrontare la votazione degli emendamenti su cui le opposizioni promettono battaglia. La maggioranza è comunque intenzionata ad approvarla entro il mese, per ottenere anche il sì del Senato prima della pausa estiva. Secondo quanto ha affermato Giorgia Meloni ad Atreju, dovrebbe uscire dal congelatore anche la riforma del premierato. Questa riforma non può essere applicata senza la legge elettorale, ma su quest'ultima permane la nebbia. La maggioranza si è poi impegnata in una complessa proposta di legge sulla Corte dei Conti, che nelle intenzioni dei proponenti (firmatario è l'attuale ministro Tommaso Foti), vorrebbe velocizzare l'utilizzo concreto dei fondi del Pnrr da parte delle pubbliche amministrazioni. —

Inizia il Giubileo



Il Papa apre la Porta santa al carcere di Rebibbia a Roma il giorno di Santo Stefano

Il Papa apre le Porte sante La commozione in carcere

Cerimonie a San Pietro e Rebibbia. Ai detenuti dice: «Non perdete la speranza» Nuovi appelli per amnistie e condoni e per il cessate il fuoco su tutti i fronti

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

Il Giubileo della speranza è cominciato: sono già migliaia i pellegrini che hanno varcato la Porta santa della basilica di San Pietro, gesto che Papa Francesco ha compiuto per primo, aprendo lui la porta nella notte di Natale. Una immagine che resterà nella storia: il Papa, con tutta la sua fragilità, ha varcato la porta sulla sedia a rotelle.

L'APPUNTAMENTO

Ieri l'altro grande appuntamento dell'inizio di questo Anno Santo: l'apertura della Porta santa al carcere di Rebibbia. Per il Papa, anche questa è «una basilica», «una cattedrale di dolore e di speranza», come ha detto all'Angelus. E ai detenuti del carcere romano il Pontefice ha chiesto proprio di «non perdere mai la speranza» perché «la speranza non delude», come sottolineato nel titolo della Bolla con la quale ha indetto il Giubileo. Nella stessa Bolla il Papa auspicava un anno di «rinnovamento» e ha chiesto a tutti i governanti di contribuire a questo processo. Se l'urgenza è la fine delle guerre, il Papa ha chiesto anche provvedimenti molto specifici: «forme di amnistia o di condono della pena» per i carcerati e la remissione dei debiti per i Paesi in via di sviluppo.

A Rebibbia ieri i c'era anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio. «Non abbiamo parlato di questo», ha detto il Papa riferendosi all'amnistia. Ma gesti di clemenza sono attesi, come ha fatto negli Stati Uniti, Joe Biden, che ha commutato in ergastolo la pena di morte di 37 detenuti. Un impegno in Italia trapela dalle parole del vicepremier Antonio Tajani: «La decisione del Papa di aprire la porta Santa a Rebibbia impegna tutti noi ad affrontare il tema carceri». «Non perdere la speranza: è questo il messaggio che voglio darvi, dare a tutti noi, io il primo», ha detto il Papa ai detenuti del carcere romano.

I TEMI CALDI

In questi giorni di Natale è risuonata in tutti i discorsi del Papa la richiesta di cessate il fuoco su tutti i fronti. Appelli che sono stati accompagnati dal dolore, espresso in più occasioni, per «i bambini mitragliati, gli ospedali e le scuole bombardati» a Gaza. Dopo le proteste di Israele che lo accusa di «due pesi e due misure», il Papa all'Angelus ha teso una mano «ai fratelli ebrei»: «È iniziata la festa delle luci, Hannukkah, celebrata dai nostri fratelli e sorelle ebrei nel mondo, ai quali invio il mio augurio di pace». La comunità ebraica resta ferita. La presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni sottolinea: «Il dialogo presuppone l'uso delle parole, attinte ai dizionari di guerre, di storia e di diritto internazionale, con senso di consapevolezza e responsabilità. Aprendo Porte del Giubileo e mantenendo ben aperte quelle del dialogo e della coerenza». Altro tema del Giubileo, emerso nel messaggio natalizio dell'Urbi et Orbi di ieri, e ribadito nell'Angelus di ieri, è quello di «sollevare i Paesi oppressi da debiti insostenibili e promuovere lo sviluppo». «Basta colonizzare i popoli con le armi. Lavoriamo per il disarmo, lavoriamo contro la fame, contro le malattie, contro il lavoro minorile», l'appello del Papa. Intanto da mercoledì prosegue l'afflusso di pellegrini alla Porta Santa di San Pietro. Alla fine della prima giornata erano stati 35mila - secondo dati del Dicastero per l'Evangelizzazione - i pellegrini che avevano compiuto questo gesto. I primi degli oltre trenta milioni attesi in tutto il 2025. —



PAPA FRANCESCO
DURANTE LA PREGHIERA DELL'ANGELUS A SAN PIETRO

«Basta colonizzare i popoli con le armi Lavoriamo per il disarmo, per la pace, contro le malattie e il lavoro minorile»

LA STIMA PER L'ANNO SANTO

Dai cammini giubilari a treni e aerei Tutte le strade portano nella capitale In arrivo a Roma 32 milioni di cattolici

ROMA

La Porta Santa in San Pietro è aperta, e solo nelle prime ore sono stati decine di migliaia i fedeli che l'hanno attraversata: ma nulla rispetto alle stime che sono state fatte sugli arrivi dei pellegrini per l'Anno Santo. In aereo, in treno, in auto ma anche a piedi dagli antichi cammini giubilari come la via Francigena o quella Carolingia, saranno oltre 32 milioni e arriveranno da tutto il mondo. Si tratta di una stima elaborata da uno studio scientifico universitario, che si basa su varie analisi come quelle dei movimenti aeroportuali prima, durante e dopo il Covid ed è stato confermato di recente dallo stesso mons. Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, e vero regista del Giubileo 2025. Le proiezioni sono differenziate per Paese. Due milioni e mezzo di fedeli si prevede arrivino dagli Stati Uniti, un milione e 450mila dalla Germania, quasi un milione dalla Gran Bretagna. Dall'Argentina di papa Francesco si stima un afflusso di 255mila persone, 86mila dalla Turchia, oltre mezzo milione dalla Cina, Paese che tanto sta a cuore alla Chiesa di Francesco come nuovo orizzonte di evangelizzazione. Dai Paesi già di impronta fortemente cristiana sono previsti gli arrivi maggiori, nonostante siano ancora in corso due guerre, in Ucraina e in Medio Oriente, e tanti altri conflitti e tensioni insanguinino il pianeta. Ci saranno comunque pellegrini anche da diocesi insolite o tradizionalmente più lontane come quelle della Corea del Sud, della Mongolia, ed altre anche grazie all'iniziativa di uno speciale visto «Turismo-Giubileo» disponibile per chi partecipa ai pellegrinaggi organizzati dalle chiese locali, e istituito in collaborazione con il ministero degli Affari esteri. Segno comunque che almeno il Giubileo rappresenterà un'occasione per facilitare le occasioni di conoscenza reciproche.

Il cuore del programma giubilare sono i «grandi eventi» che dopo l'apertura della Porta Santa si avvicenderanno lungo tutto l'anno: si va dal Giubileo degli operatori della comunicazione a quello degli artisti, da quello dei detenuti a quello dei giovani. Appuntamenti che ruoteranno attorno agli eventi liturgici e alle udienze del Papa, con iniziative collaterali ancora più partecipate. Sul sito ufficiale del Giubileo, si possono consultare ad esempio i cammini giubilari all'interno della città di Roma come quello dedicato alle donne Patrone d'Europa e dottori della Chiesa. Sempre sul sito sono aperte le iscrizioni per i pellegrinaggi alle Porte Sante delle 4 basiliche papali di Roma, aperte nei prossimi giorni. —

LA SALUTE PRECARIA

Bergoglio appare fragile ma mantiene gli impegni

CITTÀ DEL VATICANO

L'immagine del Giubileo della speranza è quel Papa fragile seduto sulla sedia a rotelle: la sera del 24 dicembre ha varcato la Porta Santa di San Pietro così, mostrando in mondovisione tutta la sua debolezza. Ci sono gli 88 anni appena compiuti, alcuni acciacchi, ma soprattutto c'è quella fitta agenda che sembra insostenibile per un uomo della sua età. E poi c'è il Papa che cammina con le sue gambe, sorride, abbraccia, scherza. Quello che si è visto ieri mattina nel carcere romano di Rebibbia. Il Pontefice è tra la 'sua' gente («ogni volta che vengo in carcere la prima domanda che mi faccio è perché loro e non io...», dice), quella per la quale davvero ha un senso questo Giubileo dedicato alla speranza. I timori sulla sua salute erano cominciati la scorsa settimana quando a fatica ha condotto alcune udienze: «Scusate, sono molto raffreddato», aveva detto in un incontro. È un' altalena ma la volontà di Bergoglio è quella di non fermarsi. —

L'APPROCCIO DIGITALE

Smartphone app e sito Ecco i nuovi pellegrini

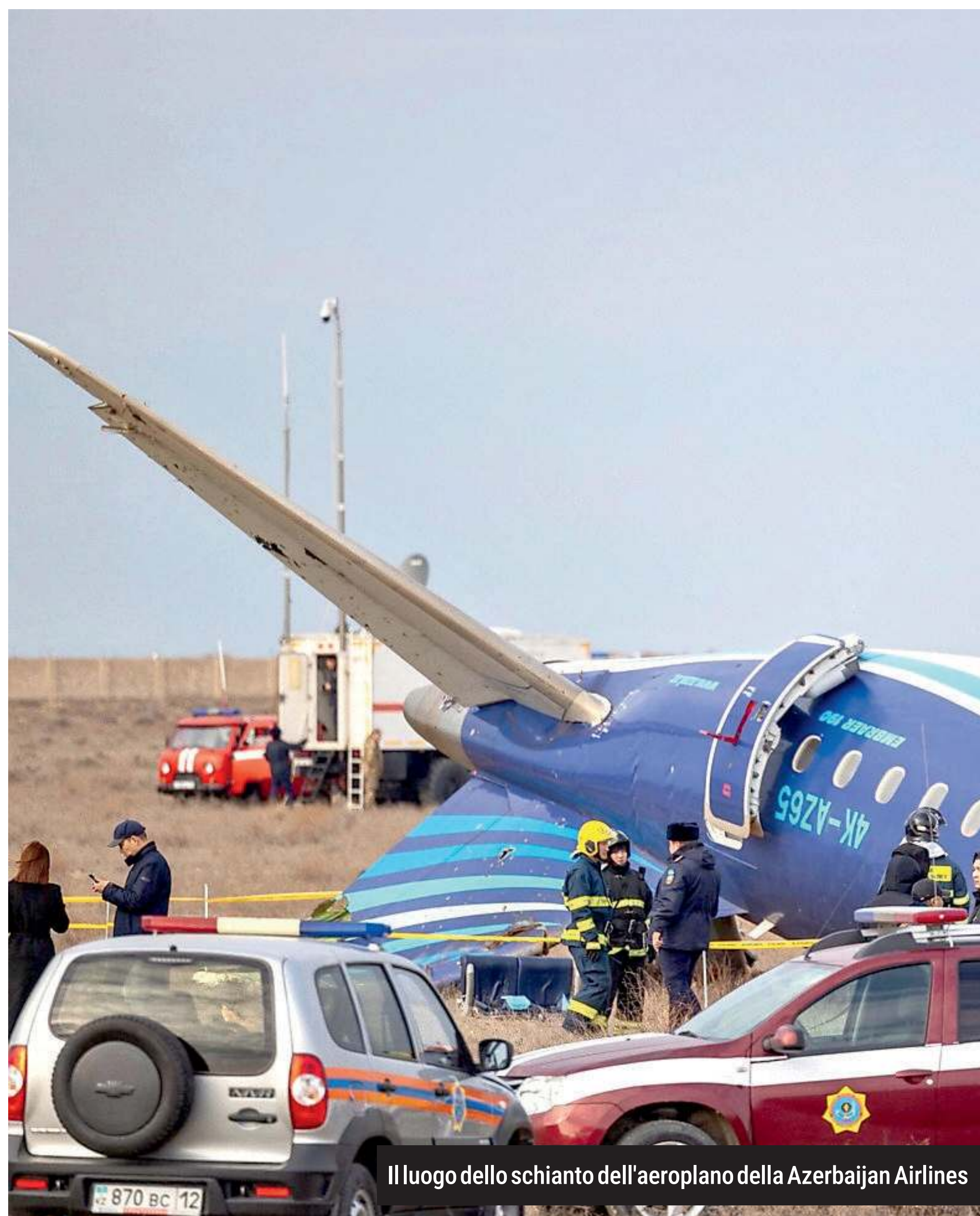
ROMA

Il k-way, le scarpe comode, il cappello per il sole ma anche uno smartphone in tasca. Il cattolico del XXI secolo è pellegrino anche sulle strade virtuali del web, e in Vaticano lo sanno benissimo: quelli digitali, afferma l'arciprete della Basilica di San Pietro, cardinale Mauro Gambetti, «saranno strumenti a disposizione delle persone per arricchire l'esperienza che fanno». Nelle tasche della maggior parte delle persone di ogni età di tutto il mondo c'è uno smartphone: è il telefonino il 'bastone' a cui il pellegrino si appoggia nel proprio cammino per le vie di Roma. Il primo indirizzo da visitare, per chiunque voglia avere un approccio 'smart' al Giubileo, è il sito ufficiale (www.iubilaeum2025.va) che accoglie, al momento, con un bel countdown per l'apertura della Porta Santa. Il sito, completissimo, indirizza all'app ufficiale Iubilaeum25, già disponibile in sei lingue sugli store di Android e Apple. —

Le crisi internazionali

Giallo dell'aereo azero precipitato La conferma Usa «Missile russo»

Il bilancio della sciagura è di 38 persone morte, 29 in salvo
Il volo J2-8243 caduto mentre sorvolava il territorio kazako



Il luogo dello schianto dell'aeroplano della Azerbaijan Airlines

Claudio Accogli / ROMA

Guasto tecnico o contraerea russa? Resta il giallo sul volo J2-8243 dell'Azerbaigian Airlines, precipitato a Natale in Kazakistan dopo aver cambiato rotta a causa di un'emergenza a bordo.

Il bilancio è di 38 morti, altre 29 persone - compresi 3 bambini - sono riuscite a salvarsi perché la parte posteriore del velivolo si è staccata dal resto della carlinga prima che prendesse fuoco. Le immagini mostrano i sopravvissuti che escono dall'aereo, alcuni coperti di sangue e ansimanti, quasi tutti increduli.

EMBRAER

L'aereo, un Embraer 190, era in volo lungo la rotta tra Baku, la capitale dell'Azerbaigian, e Grozny, la capitale della Repubblica russa della Cecenia. Secondo la ricostruzione ufficiale delle autorità kazake, poco prima dello schianto i piloti hanno comunicato al centro di controllo di Rostov un guasto ai sistemi di controllo e lo scoppio di una bombola d'ossigeno. Dichiarata l'emergenza, l'equipaggio «ha scelto di dirigersi verso l'aeroporto di Ataku mentre era in rotta tra Baku e Grozny», ha riferito il ministro dei Trasporti kazako Marat Karabayev. «L'esplosione è avvenuta nella cabina passeggeri, molti stavano perdendo conoscenza e i piloti hanno chiesto unità di rianimazione» allo scalo di arrivo, dove i sistemi di emergenza erano stati effettivamente attivati. Ma all'aeroporto di Ataku l'Embraer non è mai arrivato: «I sistemi di controllo dell'aereo sono saltati prima di entrare nello spazio aereo del Kazakistan, l'equipaggio non è stato in grado di mantenere una rotta stabile e l'altitudine», ha detto ancora Karabayev. Sul luogo dello schianto, una spiaggia sulla riva destra del Mar Caspio a qualche km dall'aeroporto, sono state trovate 2 scatole nere. L'esame inizia oggi, con l'arrivo di un team dell'Embraer che analizzerà i dati. Monta intanto la tesi che il J2-8243 sia stato abbattuto per errore. Fonti azere hanno rivelato alla Reuters che «secondo un'analisi preliminare» l'aereo sarebbe stato colpito dalla contraerea russa, probabilmente da un Panshir-S. Ipotesi confermata nelle ultime ore anche dagli Usa. Il Panshir-S è un sistema di difesa aerea mobile dotato di 2 micidiali mitragliere da 30 mm e vari tipi di missili intercettori. Nel corso degli ultimi anni si è dimostrata un'arma formidabile contro i droni, divenuti assoluti protagonisti nella guerra in Ucraina e non solo.

Per le autorità locali i piloti hanno parlato dello scoppio di una bombola d'ossigeno

La versione dell'abbattimento è stata confermata da ulteriori fonti a vari media internazionali, che parlano anche della possibilità che il J2-8243 sia finito nelle maglie di difesa elettronica mentre si avvicinava a Grozny, tanto da essere scomparso per diversi minuti dal rilevamento Gps.

SCHIANTO

Quel che è certo è che poco prima dello schianto il nipote del padre padrone della Cecenia Ramzan Kadyrov, Khamzat, annunciava l'abbattimento di numerosi droni ucraini nella regione. I fori sulla carlinga dell'aereo sarebbero imputabili ai proiettili del Panshir o anche ai frammenti letali causati dall'esplosione di un missile a poca distanza dall'Embraer. Danni che, affermano fonti francesi, «ricordano molto da vicino» quelli del volo Mh17 della Malaysia Airlines, abbattuto nel 2014 da un missile terra-aria sull'Ucraina orientale dai secessionisti russi. «Nessuno vuole dire che l'aereo sia stato colpito di proposito», ha detto una fonte di Baku alla Reuters, «ma ci aspettiamo che i russi confermino l'accaduto». La Nato, per bocca della portavoce Farah Dakhlallah, ha chiesto un'indagine completa, mentre Mosca ha invitato a non fare speculazioni.

«Sarebbe sbagliato fare ipotesi sulle cause del disastro aereo in Kazakistan finché le indagini non saranno concluse. Noi non lo faremo e nessun altro dovrebbe farlo», ha detto il portavoce del Cremlino, Dimitri Peskov. —

LA FINLANDIA NEL MIRINO

Cavi elettrici tranciati Torna la flotta fantasma

BRUXELLES

Nel grande freddo del mar Baltico si aggrava uno dei tanti fronti dello scontro fra Occidente e Russia. Un serio incidente ha coinvolto un condotto elettrico e 4 cavi di telecomunicazione nelle acque che circondano la Finlandia. Sin dal primo momento le autorità di Helsinki hanno pensato ad un sabotaggio, l'ennesimo in pochi mesi. I sospetti sono vertiginosamente aumentati quando, qualche ora dopo, la Guardia costiera ha abbordato e scortato fino alla terraferma una nave battente bandiera delle isole Cook: una delle tante che compone la cosiddetta «flotta ombra» di Putin, rete di petroliere con proprietà oscure grazie alle quali Mosca da tempo aggira le sanzioni sull'export di greggio. Il primo allarme è scattato nella tarda mattinata del 25, quando il cavo elettrico Estlink 2 che porta energia dalla Finlandia all'Estonia è stato tranciato. Meno di 24 ore dopo le autorità hanno rilevato danni ad altri 4 cavi, questa volta di telecomunicazione. In 3 collegano la Finlandia all'Estonia, il quarto il Paese scandinavo con la Germania. L'incidente non ha portato conseguenze, con la Finlandia che si è subito impegnata a far arrivare energia a Tallin da altre fonti. Le prime indagini non hanno chiarito se i 5 cavi sono stati danneggiati dalla stessa mano ma nella serata di mercoledì la Guardia costiera finlandese ha bloccato la petroliera Eagle S. L'imbarcazione, ora ferma nei pressi della penisola di Porkkalaniemi, non aveva ancore e gli inquirenti ipotizzano che sia stata proprio questa l'arma usata per i sabotaggi. L'ipotesi che l'incidente sia stato un attacco alle infrastrutture critiche europee in poco è diventata quasi certezza. «Reagiremo con decisione ad ogni interferenza», ha avvertito in una conferenza stampa il primo ministro finlandese Petteri Orpo. —

IL MONDO STAVA FESTEGGIANDO

Morta di stenti e per il freddo Sila era nata da tre settimane

La tragedia nella tragedia a Gaza si è consumata la notte di Natale La piccola avvolta in un sudario e stretta alla mamma non ce l'ha fatta a sopravvivere alla gelata

ROMA

Mentre nel mondo si festeggiava la nascita di Gesù e si scartavano regali, in una tenda gelida vicino a Khan Yunis, nel sud di Gaza, la piccola Sila moriva di freddo, avvolta in un sudario bianco e stretta alla mamma che, con il poco latte del suo seno, cercava di calmare il pianto a dirotto della neonata. Arriva dal campo profughi di Al Mawasi, sulle dune affacciate al Mediterraneo, la storia più triste di questo Natale, un dramma nient'affatto isolato nella Striscia, dove sempre meno bambini riescono a sopravvivere. Sila era nata solo da 3 settimane e dopo l'ennesima notte sotto una tenda, riscaldata solo dai corpi dei genitori, «al mattino - racconta all'AP il padre Mahmoud al-Faseeh - era priva di sensi, come un pezzo di legno», il piccolo faccino e le labbra livide. La sua tragica storia non è l'unica nel secondo inverno che Gaza vive sotto le bombe israeliane. Il primario di pediatria dell'ospedale Nasser ha raccontato che nei giorni scorsi «una bambina di 3 giorni ed un'altra di meno di un mese sono morte dopo il significativo calo delle temperature». Passare la notte dentro una tenda, poggiata sulla sabbia fredda, mentre fuori c'erano pochi gradi sopra lo zero è stato fatale per la piccola Sila proprio la notte tra il 24 e il 25. Così, mentre sembrano allontanarsi le speranze per un cessate il fuoco che consenta anche la liberazione degli ostaggi ancora prigionieri a Gaza, le operazioni di Israele nella Striscia non si fermano. La tv palestinese Al-Quds ha denunciato che 5 suoi giornalisti sono stati uccisi da un raid su Nuseirat. L'Idf ha ribattuto di aver effettuato un attacco contro un «veicolo» con a bordo «una cellula terroristica della Jihad islamica». —


Lo zio di Sila davanti al corpo nell'ospedale di Khan Younis ANSA

Economia e politica

L'ANALISI

Germania, Usa e Cina: le tre incognite per il 2025 delle imprese nordestine

Il rallentamento dell'economia tedesca sta pesando e peserà su Veneto e Friuli Venezia Giulia
Ecco come l'andamento dei mercati globali s'intreccia alle aspettative del nostro territorio

GIULIO BUCIUNI

L'anno che sta per chiudersi lascia in eredità una serie di indicazioni importanti per provare a capire cosa attende l'economia del Nord Est e le sue imprese nel 2025. Gli ultimi mesi del 2024 hanno portato a galla i limiti strutturali di un modello industriale, quello definito «capitalismo di fornitura», che si trova oggi a fare i conti con le difficoltà del mercato tedesco, il primo per le esportazioni nordestine. Riprendendo i dati della Camera di commercio italo-tedesca, ricordiamo che la Germania è il primo partner commerciale delle imprese regionali e assorbe prodotti Made in Veneto per un valore superiore a 11 miliardi di euro, su un totale di 80 miliardi esportati nel complesso. È un valore che è destinato a comprimersi nei prossimi 12 mesi,

Trump e la minaccia di dazi non spaventano Occhio agli emergenti come India e Indonesia

esercitando ulteriore pressione sul sistema produttivo nordestino. Secondo recenti proiezioni elaborate dalla Bundesbank, l'economia tedesca rimarrà debole anche nel 2025 e non crescerà più dello 0,2%.

Da un lato, dobbiamo quindi guardare a Est, con la speranza che l'economia cinese torni a correre e, soprattutto, a comprare manufatti prodotti in Germania. Molte delle nostre imprese sono infatti integrate in catene globali del valore a trazione tedesca e un rallentamento delle esportazioni tedesche in Cina si traduce in contrazione dei fatturati delle nostre imprese subfornitrici. Tuttavia, anche ammesso che la Cina riparta (e i dubbi sono molti, secondo i principali analisti), il grande problema cinese per le imprese europee si chiama EV (*electric vehicles*). Non solo Pechino è oggi il più grande produttore al mondo di EV, ma rappresenta anche il primo mercato per auto elettriche acquistate. Tradotto: il consumatore cinese comprerà sempre meno auto a combustione prodotte in Germania e quindi componentistica italiana.

Guardando invece verso Ovest, le preoccupazioni arrivano dagli Stati Uniti e dalle nuove misure protezionistiche che il nuovo governo americano potrebbe introdurre. Dubito che l'amministrazione Trump possa arrivare ad applicare dazi molto onerosi per le merci europee. Al di là delle ripercussioni sul commercio internazionale Usa, l'importazione di merci più care significa aumento dell'inflazione domestica. È un prezzo molto alto che difficilmente Trump sarà disposto a pagare.

In ogni caso, l'incertezza sull'andamento del mercato americano può aprire paradossalmente opportunità per le imprese di media e grande taglia che hanno capacità finanziaria e manageriale per investire all'estero. Gli Usa restano il principale mercato al mondo ed è un mercato che non presenta per ora segnali di rallentamento. Per questo, c'è da attendersi nel 2025 un incremento degli investimenti delle nostre imprese nel mercato americano, sia in forma *greenfield* che tramite *joint venture* con attori economici locali.

Oltre a Germania, Cina e Stati Uniti, le imprese nordestine saranno chiamate a esplorare nuovi mercati mondiali. Riprendendo dati Ocse, India e Indonesia saranno le economie che cresceranno di più nel 2025, con aumento del Pil annuo del 6,9% e del 5,2%. Tanto India quanto Indonesia sono tuttavia mercati complessi e, anche in questo caso, potrebbero richiedere una serie di investimenti diretti da parte delle nostre imprese.



Auto elettriche prodotte in Cina, il nuovo fantasma per l'economia tedesca

L'incertezza proveniente dal mercato globale dovrà essere affrontata con cautela tanto dalle imprese nordestine quanto dalle sue istituzioni. Diversificare la geografia delle esportazioni e le modalità attraverso cui le nostre imprese competono nei mercati globali rappresentano due sfide prioritarie. Le istituzioni possono giocare un ruolo importante in questa partita. In primo luogo, attraverso l'apertura di canali commerciali istituzionali con nuove aree geografiche mondiali, come Africa, Sud-Est asiatico e Sudamerica. Questi mercati dovranno essere considerati non solo come sbocco per le nostre imprese, ma anche come luoghi dove formare i futuri collaboratori delle aziende nordestine. Saranno importanti investimenti e *partnership* da parte delle associazioni di categoria e dalle università venete e del Friuli Venezia Giulia. Una cabina di regia si rende necessaria, tanto per gli investimenti verso l'estero, tanto per quelli in entrata, vedi caso Intel.

Le istituzioni saranno poi chiamate a supportare la crescita del sistema imprenditoriale a Nord Est. Da un lato, supportando l'*upgrading* delle migliaia di micro e piccole imprese che popolano le zone industriali da Verona a Trieste e che oggi fanno i conti con passaggi generazionali complessi e modelli di *business* in esaurimento; dall'altro potenziando le politiche e le misure a supporto della nuova imprenditorialità innovativa. Come fare? Investendo nelle due risorse chiave nell'economia della conoscenza: capitale umano e capitale finanziario. Per quanto concerne il primo, il 2025 sarà l'anno in cui capiremo lo stato di avanzamento per la creazione di una *business school* di caratura internazionale a Nord Est. Nonostante esistano già diverse realtà di rilievo, rimane innegabile come le nostre scuole siano ancora distanti dal competere con le grandi *business school* mondiali. Un territorio ambizioso necessita di una scuola di *business* di prim'ordine e di università che investano con continuità nelle discipline Stem. È qui infatti che si crea innovazione per le imprese. Gli investimenti che arrivano dai dipartimenti di Ingegneria delle Università di Padova e Verona vanno nella giusta direzione.

Infine, il capitale finanziario. Manca ancora a Nord Est un piano ambizioso di investimenti pubblici a supporto di nuove imprese innovative. Nonostante l'investitore pubblico non possa e non debba sostituirsi a quello privato, sono numerosi gli esempi di *startup* innovative che si alimentano di capitale misto pubblico-privato. L'auspicio è che il 2025 possa essere l'anno in cui si inizi ad affrontare il tema dell'imprenditorialità regionale con serietà e pragmatismo, dando priorità alla creazione di percorsi formativi sul fare impresa e alla definizione di strumenti di investimento adeguati. Attività che non devono essere confinate allo sviluppo di nuove imprese, ma che vanno invece aperte anche a quella pletora di piccole e medie imprese

Istituzioni, aziende e università locali alle prese con la sfida dell'alta formazione

che necessitano di aggiornare il proprio modello di *business*.

Il 2025 non sarà un anno semplice per l'economia e per le imprese a Nord Est. Se, dal punto di vista congiunturale, il destino non è nelle nostre mani, da quello strutturale sono diverse le iniziative che dovranno essere avviate. Su tutte: alta formazione, finanza per l'imprenditorialità e diversificazione di mercati e strumenti per l'internazionalizzazione. Mantenendo al centro il vero *asset* competitivo dell'economia del Nord Est, le sue imprese. —

IL COMMENTO

I DUE FRONTI APERTI DI UNICREDIT

FRANCESCO MOROSINI

Va riconosciuta ad Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit, capacità di visione strategica. Tanto da farne a pieno titolo un banchiere *market mover* da Piazza Affari a Oltralpe. Il ceo di UniCredit ha rivolto la sua strategia d'attacco su due punti sensibili del mercato bancario italiano e tedesco: partite importanti che nel 2025 vedranno sviluppi decisivi.

Si tratta per la Germania di Commerzbank, a lungo problematica per redditività e crediti in sofferenza. Di fatto salvata con denaro pubblico. Di qui la presenza nel capitale della banca del governo tedesco (fino al 16,49%), che ora diffida dell'ingresso dell'outsider UniCredit. In Italia, le mire di Orcel sono cadute su Banco Bpm. In entrambi i casi la partita ha peso politico. In Italia, in particolare, l'Opa di UniCredit impedirebbe per norma il progetto caro al governo Meloni della nascita del terzo polo bancario. L'Opa di UniCredit su Banco Bpm esclude a quest'ultimo l'acquisizione della quota del capitale di Monte Paschi Siena, ora in fase di cessione da parte del Tesoro. Mossa, come accennato, auspicata dal governo per la costruzione di un solido e grande soggetto di settore, dopo Intesa-San Paolo e la stessa UniCredit. Insomma, credito e politica si incontrano sempre. Nel caso UniCredit con una malcelata ostilità di Roma e Berlino, a cui aggiungere il correlato rischio (temuto dagli esperti di strategia militare e, per derivazione, aziendale) dei due fronti aperti contemporaneamente. Il motivo? Può portare a sovresposizione, specie, come in questo caso, se ci si muove lungo i confini tra politica ed economia/finanza. Eppure è qui che il ceo di UniCredit rilancia e sfida, anche se - forse per tattica - per Commerzbank preferisce parlare d'"investimento" più che di "scalata" o di sinergie sostanziali.

Orcel segue una logica precisa: creare nel mercato bancario europeo un operatore davvero grande, diremmo globale. Anche per evitare che il risparmio valichi l'Atlantico. Peraltro, il fondo statunitense BlackRock (e non solo lui) è già presente in UniCredit e in altri soggetti economici europei. Quindi, più che di competizione inter-atlantica, pare più logico ragionare di integrazione finanziaria tra i due lati dell'oceano. Con ricadute tra "risparmio gestito" (investimenti in fondi privati e polizze) e welfare, sull'evoluzione di questo aspetto. Equilibrio pubblico/privato che dipenderà molto dalla politica.

Altro effetto è di riaprire il contenzioso sul Mes bancario, tassello mancante all'Unione bancaria europea. L'argomento italiano alla mancata approvazione del Meccanismo europeo di stabilità è che serva più agli istituti d'Oltralpe che a quelli tricolori. Tesi almeno da verificare. Potrebbe pure essere oggetto di scambio politico tra Roma e Berlino.

Ma qual è l'interesse prioritario di UniCredit? Certo lo è la creazione di valore per gli azionisti. Ma UniCredit e le Autorità di controllo debbono considerare altri portatori d'interessi: ad esempio, i fruitori dei servizi bancari. Si avvantaggeranno o meno dalle economie di scala ottenute dalle fusioni? In fondo, pure in finanza aziendale esistono conflitti distributivi.

Ogni risiko bancario sopravanza il neutro "governo del mercato". Infatti, si parla di presenza straniera, interesse nazionale e conseguente ruolo dello Stato. Perché in finanza la politica c'è sempre. Come e con quali risultati si vedrà. —

INCIDENTE VICINO AL CIRCOLO POLARE ARTICO

Paura in Norvegia Il bus esce di strada e finisce in mare Almeno tre vittime

A bordo c'erano 58 persone, provenienti da otto Paesi Quattro feriti sono gravi. I soccorsi ostacolati dal maltempo


Il bus capovolto uscito di strada in Norvegia

Figa Talamancà / STOCCOLMA

Il buio della notte artica, la pioggia, la corriera che sbanda e finisce nell'acqua gelida di un lago con 58 persone a bordo, molti dei quali turisti. È successo nel nord della Norvegia dove un bus di linea che percorreva la E10 nel comune di Hadsel, vicino allo stretto di Raftsundet, è uscito di strada per cause ancora da accertare cadendo nel lago di Åsvatnet: il bilancio è di tre morti e quattro feriti gravi, secondo quanto dichiarato dalla polizia.

I SOCCORSI

Sul posto sono intervenuti soccorritori provenienti da tutta la regione che hanno trovato il bus parzialmente sommerso: il buio accompagnato da pioggia intensa e forte vento hanno reso le operazioni di soccorso ancora più complesse.

«Le condizioni meteorologiche sul posto sono pessime. Sono stati inviati elicotteri di soccorso da Bodo e Tromso, oltre ad altri servizi di emergenza», ha dichiarato Jan Eskil Severinsen, del Centro norvegese di coordinamento dei soccorsi, intervistato dalla tv pubblica Nrk.

Tutti i passeggeri sono stati poi evacuati: oltre ai 4 feriti gravi, 11 sono stati portati in ospedale, gli altri presso una scuola nella località di Stokmarknes, trasformata in un centro di crisi. Ventotto persone sono invece state trasferite in un albergo a Svolvaer, a circa 50 km dal luogo dell'incidente. Secondo i media norvegesi, a bordo c'erano cittadini di almeno otto diverse nazionalità, provenienti, oltre che dalla stessa Norvegia, da India, Cina, Singapore, Malesia, Paesi Bassi, Francia e Sud Sudan. Almeno 20 i cittadini cinesi, ha fatto sapere l'ambasciata di Pechino a Oslo. «Noi tutti in Norvegia siamo scossi da ciò che stiamo apprendendo da Hadsel», ha dichiarato il premier Jonas Gahr Støre in tv. ti e feriti gravi. La prima cosa da fare è stare loro vicini», ha detto il primo ministro che ha anche elogiato il lavoro dei soccorritori che, tra condizioni meteo proibitive, hanno raggiunto il luogo dell'incidente in una zona rurale remota in elicottero.

LE TESTIMONIANZE

Uno dei primi ad arrivare sul luogo dell'incidente è stato Yngvar Gustavsen: «Le condizioni della strada passare altre auto», ha raccontato a Nrk. Gustavsen si trovava in macchina assieme alla moglie, che guidava a circa 100-200 metri dietro il bus: «Vedere cadere un veicolo di grandi dimensioni e sapere che all'interno ci sono delle persone è stata la cosa peggiore che potessi immaginare», ha aggiunto.

Gustavsen ha riferito che molte altre auto si sono poi fermate e hanno ospitato passeggeri del bus a bordo per proteggerli dal freddo contatto con la Farnesina e con una console onoraria a Svolvaer, per accertare che non ci siano italiani coinvolti.

IL PRECEDENTE

Non è la prima volta che un incidente simile avviene nella regione, nei pressi di Lofoten, popolare destinazione turistica per via delle sue bellezze naturalistiche. Nel 2023, infatti, una corriera turistica con 38 persone a bordo si è capovolta con

---

La situazione nei poli di PromoTurismo Fvg

Sole e basse temperature favoriscono gli sciatori Tutti gli impianti aperti

TURISMO INVERNALE

UDINE

Sole e neve sulle piste del Friuli Venezia Giulia. A Piancavallo sono in funzione tutti gli impianti, i tappeti e i campi scuola meno la seggiovia Tremol 2. Oltre a Nevelandia, sono aperti tutti i giorni anche il bob su rotaia, lo skicross.

A Sappada aperte le seggiovie Pian dei Nidi con relativa pista e skiweg ed Eiben Col dei Mughi con Turistica, Nazionale e skiweg. Aperte anche la seggiovia Monte Siera con le piste Nazionale, Turistica e skiweg, le sciovie Creta


Condizioni ideali per sciare

Forata e Campetto 1 e 2 con relative piste. Da domani, meteo permettendo, apriranno le seggiovie Miravalle e Hochbolt (Bosco alto), e le piste Longkieren e Hochbolt. Divertimento assicurato anche a Nevelandia.

A Forni di Sopra aperte le seggiovie Varmost 1, 2 e 3 con le piste Varmost 1, 2 e 3, le piste Fienili e Senas, in area Davost aperti i tappeti Primi Passi, Campo Scuola, la pista Davost e la sciovia Davost con il Campo Scuola. Aperti il Fantasy Park e il Palaghiaccio. A Sauris di Sopra aperti il tappeto e il campo scuola, la sciovia Richelan e l'omonimo tracciato.

A Ravascletto/Zoncolan accessibili la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar, Giro d'Italia e Tamai 2000, con le piste Zoncolan 1, 2, 3 – alta e bassa – Zoncolan 4, la variante Laugiane, Goles e Tamai 1, a cui si aggiungono anche Lavet e Canalone, così come gli skiweg Goles, Cima Zoncolan-Goles, Arvenis 1 e 2, Stella Alpina, Cuel Picciul e Zoncolan 4. Aperti i tappeti Lausc, Cima Zoncolan e Madessa 1 con le relative piste dei campetti. Da ieri è aperta la sciovia Arvenis, domani aprirà l'Arena Freestyle. Oggi apriranno anche gli impianti e le piste di Pradibosco.

A Tarvisio sul Lussari da oggi si scia sull'intera Di Prampero e in notturna sulla parte bassa della Di Prampero. In funzione, oltre alla telecabina del Lussari, le seggiovie dell'Angelo, Priesnig, Tschopfen, Duca d'Aosta, Florianca, Hütte e Prasnig, con i tracciati Duca D'Aosta, Rio Argento, Variante dell'Angelo e Fis, Florianca, Foresta e Malga e gli skiweg Tarvisio -Di Prampero, Di Prampero – Tarvisio2, dell'Angelo-"B", B e Campo Scuola. Fruibili anche la pista "B" e i due skiweg Variante "B" e "B"-dell'Angelo. Aperti anche tappeto Campo scuola, sciovia, tappeti Valle 1 e 2 e Campo Scuola Duca d'Aosta. Aperti il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo. A Sella Nevea aperti tutti gli impianti.

Per tenersi aggiornati, anche sullo sci di fondo, c'è la sezione Infoneve del sito www.turismofvg.it/montagna/infoneve. Skipass acquistabili alle casse e sul sito fvg.axess.shop/it/Home. —

SUL GRAN SASSO

Per i due alpinisti «pochissime speranze»

PESCARA

Nel punto esatto nel quale Luca e Cristian avevano detto di essere caduti e avevano dato al 112 le coordinate gps, al momento non si vede niente. Solo una enorme discesa di roccia e neve oggi illuminata a tratti dal sole. Sono stati quattro finanzieri del soccorso delle Fiamme Gialle ad andare a vedere di persona, con tutte le cautele del caso, perché sul Gran Sasso è caduta tanta neve e c'è ancora tanto vento oltre a banchi di nebbia e l'elicottero non sale fino a quell'altezza proprio per problemi si sicurezza. Gli alpinisti finanzieri hanno verificato che nel vallone dell'Inferno dove da domenica pomeriggio i due romagnoli avevano comunicato di essere precipitati non c'è traccia di loro. Dove sono finiti, se sotto metri di neve, o spostati da ulteriori cadute, solo le operazioni di recupero vere e proprie potranno dimostrarlo. Intanto come ha spiegato il comandante del soccorso alpini della Gdf dell'Aquila, Paolo Passalacqua: «Sarà come andare a cercare persone in una valanga». Però sulla sorte di Luca Perazzini, 42 anni, e Cristian Gualdi, di 48 anni entrambi di Santarcangelo, c'è pessimismo, come ammettono le stesse Fiamme Gialle. «Non so fino a che punto si debba ancora sperare. Quindi speriamo che abbiano trovato qualche anfratto », come ha detto il finanziere Marco Moreschini. Perché «altrimenti è impossibile sopravvivere», è la tragica sentenza degli esperti. I volontari del Soccorso Alpino regionale non si sono mossi e il presidente Daniele Perilli aveva spiegato: «Non possiamo mettere a repentaglio la vita di decine di soccorritori». Se ieri per il vento forte l'elicottero non si è potuto recare sul Gran Sasso, oggi invece sarebbe previsto il tentativo di un primo sorvolo dell'area, anche con l'ausilio di un dispositivo Sonar Recco. —

ECONOMIA

Finanza d'impresa

LA TENDENZA

La pordenonese Friulchem è stata l'ultima società a scegliere di abbandonare il listino a Milano
Walter Bertin (Labomar): «Manca la capacità di valorizzare storie di eccellenza come la nostra»

La Borsa piace meno e fioccano i delisting «Mercato molto statico»

Luigi Dell'Olio

L'ultima ad annunciare l'addio a Piazza Affari è stata Friulchem. La società di Vivaro (Pordenone), attiva a livello internazionale in ricerca e sviluppo e nella produzione per conto terzi di semilavorati e prodotti finiti contenenti principi attivi farmaceutici e integratori alimentari, il 23 dicembre ha tenuto l'assemblea societaria nella quale è stata approvata la proposta del consiglio di amministrazione di lasciare la Borsa. La ragione? Da una parte

Conterno (Nice Footwear): «Esperienza positiva, ha garantito visibilità»

la necessità di razionalizzare i costi operativi, «in conseguenza del contenimento degli adempimenti e degli oneri derivanti dallo status di società quotata, con la possibilità di concentrare maggiori risorse operative e finanziarie sulle proprie attività tecniche e commerciali», dall'altra la possibilità di «focalizzarsi sulle proprie attività operative, volte al perseguimento degli obiettivi previsti dal piano industriale in termini di crescita nel mercato di riferimento», secondo quanto dichiarato dalla stessa azienda.

Un passo simile è stato compiuto nei mesi scorsi dalla veneta Jonix e dalla trentina Tweppy. La prima, con headquarter a Tribano (Padova) e specializzata nelle tecnologie per la sanitizzazione dell'aria negli ambienti chiusi, punta a ridurre i costi dopo la brusca contrazione del settore, che aveva avuto un'impennata all'inizio dell'era pandemica. Mentre Tweppy, operante nel settore dei servizi ad alto valore aggiunto in campo immobiliare, ha preferito ritirarsi a fronte delle crescenti difficoltà per il business del mattone legate all'aumento dei tassi. Su Borsa Italiana restano quotate 27 imprese del Veneto e 10 del Friuli Venezia Giulia, nella stragrande maggioranza dei casi di piccole dimensioni, con poche eccezioni come Banca Ifis, Banca Generali, Generali, Geox e Fincantieri.

La corsa al delisting non è recente e negli anni passati vi erano stati addii eccellenti come Carraro, Cerved ed Edizione. «Stando alla nostra esperienza, alla Borsa è mancata la capacità di valorizzare le storie di crescita di tante realtà italiane d'eccellenza come la nostra», commenta Walter Bertin, fondatore e amministratore delegato di Labomar, azienda di Istrana (Treviso), specializzata nello sviluppo e produzione di integratori alimentari, dispositivi medici, alimenti a fini medici speciali e cosmetici per conto terzi, che a settembre 2023 ha lasciato il listino di Milano dopo l'ingresso nel capitale da parte di Charterhouse, una delle più grandi società di private equity operanti in Europa. «L'azienda andava e va tuttora bene, abbiamo rispettato tutti gli impegni presi in sede di Ipo, realizzando investimenti e acquisizioni, continuando a crescere anche in via organica. Eppure, il mercato si è dimostrato molto statico e da parte nostra non potevamo attendere oltre».

Per Bruno Conterno, ceo di Nice Footwear, azienda di Padova, che si occupa di creazione, sviluppo, produzione e distribuzione di calzature, «la quotazione in Borsa (l'esperienza si è conclusa nel 2023, dopo l'ingresso del fondo Palladio Holding, *ndr*) è stata un'esperienza positiva poiché ci ha garantito visibilità e ci ha permesso di accedere a risorse finanziarie fondamentali per il nostro obiettivo di lungo termine: la creazione di un hub manifatturiero della calzatura in Veneto a supporto dei più prestigiosi brand del lusso». L'addio, anche in questo caso, è legato alla percezione di una valorizzazione non adeguata da parte del mercato. «Abbiamo riscontrato difficoltà nell'essere correttamente valutati, malgrado i risultati positivi ottenuti, con una crescita a doppia cifra», aggiune Conterno.

Lunghi (Euronext) «L'uscita è fisiologica nel ciclo della vita di un'azienda»

Detto che il fenomeno non riguarda solo il Triveneto, né la sola Penisola, Borsa Italiana si è attivata per frenare la fuga. Anche perché, un Paese dominato dalle Pmi come il nostro avrebbe bisogno di capitali per crescere. «Ogni delisting rappresenta una storia unica, con motivazioni specifiche legate a esigenze strategiche o industriali», annota Barbara Lunghi, responsabile mercati primari di Borsa Italiana – Gruppo Euronext, «è un processo fisiologico nel ciclo di vita di un'azienda. L'importante è che i mercati e la Borsa continuino a rispondere alle esigenze delle società quotate e restino attrattivi per nuove Ipo, alimentando così lo sviluppo del tessuto economico. Come Borsa Italiana, negli ultimi anni abbiamo portato a quotazione molte più società di quelle che si sono delistate», conclude Lunghi.—



WALTER BERTIN
FONDATORE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI LABOMAR

I DELISTING A PIAZZA AFFARI NEL 2024

Mercato: ● Euronext Milan ● Euronext Growth Milan

DATA	MERCATO	NOME	CLASSIFICAZIONE
02/01	Euronext Milan	CNH INDUSTRIAL	Delisting volontario
24/01	Euronext Milan	PIERREL	Delisting volontario (famiglia Petrone)
30/01	Euronext Growth Milan	SOFTEC	Delisting volontario
06/02	Euronext Growth Milan	INDUSTRIAL STARS OF ITALY 4	Assenza requisiti
08/02	Euronext Growth Milan	RENERGETICA	Operazione industriale (CVA)
01/04	Euronext Growth Milan	DIGITAL MAGICS	Operazione industriale (LVenture)
07/06	Euronext Milan	TOD'S	Private equity + famiglia (L Catterton / famiglia Della Valle)
21/06	Euronext Growth Milan	JONIX	Delisting volontario
03/07	Euronext Milan	UNIPOLSAI	Operazione industriale (Unipol)
08/07	Euronext Milan	CIA - Compagnia imm. azionaria	Operazione industriale (Compagnie Fonciére Du Vin)
08/07	Euronext Milan	OPENJOBMETIS	Operazione industriale (Groupe Crit)
09/07	Euronext Milan	SAES GETTERS	Delisting volontario (famiglia Della Porta)
17/07	Euronext Milan	EXPRIVIA	Operazione industriale (Abaco Group)
01/08	Euronext Growth Milan	IIG	Assenza requisiti
05/08	Euronext Growth Milan	GO INTERNET	Operazione industriale (Tessellis)
05/08	Euronext Milan	VIANINI	Operazione industriale (Caltagirone)
14/08	Euronext Growth Milan	MEDICA	Operazione industriale (Donaldson Company)
26/08	Euronext Milan	CIVITANAVI SYSTEMS	Operazione industriale (Honeywell)
11/09	Euronext Milan	SARAS	Operazione industriale (Vitol)
18/09	Euronext Growth Milan	TAKE OFF	Delisting volontario
23/09	Euronext Milan	GREENTHESIS	Private equity + famiglia (Patrizia/ famiglia Grossi)
03/10	Euronext Growth Milan	FENIX ENTERTAINMENT	Assenza requisiti
24/10	Euronext Milan	CHL	Liquidazione
30/10	Euronext Milan	IVS GROUP	Operazione industriale (Lavazza)
15/11	Euronext Growth Milan	DEFENCE TECH HOLDING	Operazione industriale (Tinexta)
19/11	Euronext Milan	SALCEF GROUP	Private equity + famiglia (Morgan Stanley Infra Partners / fam. Salciccia)
22/11	Euronext Milan	ALGOWATT	Liquidazione
09/12	Euronext Growth Milan	TWEPPY	Delisting volontario
11/12	Euronext Growth Milan	RELATECH	Private equity (Bregal Investmetns)
17/12	Euronext Milan	SERVIZI ITALIA	Operazione industriale (Coopservice)
23/12	Euronext Growth Milan	FRIULCHEM in itinere	Delisting volontario

WITHUB

TECNOLOGIE

Alfa Sistemi cresce a 17 milioni di ricavi

UDINE

Il Gruppo Alfa Sistemi, azienda tecnologica friulana, chiude il 2024 con risultati oltre le aspettative. Il ricavi di gruppo salgono a quasi 17 milioni, in crescita a doppia cifra, del +20%, un trend in linea con gli ultimi anni. Per il 2025 l'azienda ha in programma un'acquisizione negli Stati Uniti e ricavi per 25 milioni di euro. «Il fatturato cresce sia per il concretizzarsi di nuove opportunità, sia grazie al costante sviluppo delle relazioni con i clienti esistenti – spiega l'executive officer Federica Meroi –. Questo significa che stiamo lavorando bene». Un plurale riferito al capitale umano dell'impresa, che Meroi definisce «la nostra vera risorsa». Alfa Sistemi conta 183 addetti, con una età media di 36 anni.—

IL BILANCIO DI CONFARTIGIANATO FVG

Manifattura in sofferenza tengono edilizia e servizi

A Udine richiesta di cassa integrazione nei primi 10 mesi cresciuta del 22,7%
Tilatti: «Ai lavoratori di settori in crisi ricordo le possibilità del mondo autonomo»

Maura Delle Case / UDINE

Se la manifattura industriale rallenta e la filiera, che vede al lavoro in gran parte aziende artigiane, si comporta di conseguenza, principale nota dolente in un quadro, quello dell'artigianato regionale, che vede la maggior parte dei settori registrare un andamento sostanzialmente positivo, a partire dall'edilizia.

Il mondo della casa e tutti i settori legati alla manutenzione non sembrano conoscere crisi. Anzi. I tempi di erogazione dei servizi spesso si allungano esclusivamente perché la richiesta è tanta e i lavoratori di cui dispongono le aziende sono pochi.

A un passo dal 31 dicembre, è il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, a tirare un bilancio di com'è andato questo 2024 costellato, anche per le piccolissime aziende, di incertezze e criticità.

Specchio di tornasole del rallentamento dell'artigianato legato all'industria è la richiesta di accordi per accedere alla cassa integrazione artigiana, quella garantita dall'ente bilaterale, che riguarda tutti i settori a esclusione dell'edilizia. Nella sola provincia di Udine, nei primi dieci mesi dell'anno, tale richiesta è aumentata del 22,7% rispetto al 2023, con un picco a Udine del +24,6% e una crescita più contenuta nell'Alto Friuli, dove si è fermata al 10,6%.

«Numeri che – precisano dagli uffici di Confartigianato Udine – non indicano un effettivo incremento della cassa integrazione applicata ai lavoratori, ma testimoniano tuttavia una preoccupazione rispetto a una possibile evoluzione del mercato e del flusso delle commesse, espressa dalle imprese più strutturate e che intendono salvaguardare i propri lavoratori». «L'aumento del ricorso alla bilateralità - proseguono dall'associazione di categoria – è trainato dal comparto della manifattura e, in particolare, da quello della subfornitura legato alla metalmeccanica e al legno-arredo che esporta. In questo processo l'andamento dell'economia della Germania ha avuto un peso determinante, al quale nel caso della nostra filiera, si è aggiunta la chiusura, in Austria, di uno dei più brand più quotati della grande distribuzione».



GRAZIANO TILATTI
È IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO FVG

«Nel 2025 speriamo cessino i venti di guerra per poter tornare a pianificare lo sviluppo delle nostre imprese»

Il 2024 ha confermato una progressiva terziarizzazione dell'artigianato con i servizi che rappresentano il 40,3% del settore in provincia di Udine, l'edilizia il 38,2% e la manifattura il 21,5%%. Nonché una tendenza, da parte delle imprese, ad assumere forme giuridiche più strutturate: le società di capitali artigiane (srl) stanno sostituendo le società di persone. A Udine 2023 rappresentavano il 9,5% delle imprese. Altre due tendenze, evidenziate dall'Ufficio studi dell'associazione, sono la voglia di fare impresa degli stranieri e delle donne: i primi sono l'11,5% del totale in provincia di Udine, le seconde il 23,4%.

«L'artigianato è in trasformazione – commenta il presidente Tilatti – e continua a garantire concrete possibilità di occupazione, perché la richiesta di interventi in molti ambiti è alta a fronte di un numero sempre più esiguo di persone che vi si dedicano».

Guardando al 2025, il presidente auspica «cessino i venti di guerra, per poter pianificare uno sviluppo che negli ultimi quattro anni ha dovuto fare i conti con tante, troppe variabili, persino imprevedibili». «Quanto agli occupati di alcuni settori, che sentono la crisi generale del settore, penso per esempio all'automotive o a legno-mobile che esporta, si sappia che c'è possibilità di lavoro nel mondo autonomo per coloro che possono e vogliono riconvertirsi. L'artigianato resta essenziale – conclude il presidente – grazie anche alla rapidità con cui sa riadattarsi ai cambiamenti».—

ELABORAZIONE IRES

Lavoro dipendente: cinque anni di crescita

UDINE

Nel 2023 l'occupazione dipendente nel settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico) del Friuli Venezia Giulia è aumentata di circa 2.100 unità rispetto all'anno precedente (+0,6%), confermando una tendenza positiva iniziata nel 2015 e interrotta solo momentaneamente dalla pandemia nel 2020. Nel confronto con il 2018, il numero di lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in regione è aumentato di oltre 28.000 unità (+8,1%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Inps. La retribuzione media annua lorda nel 2023 è stata pari a 24.203 euro in regione, che diventano 34.546 euro per quella parte di occupati, poco più della metà, che hanno lavorato per l'intero anno a tempo pieno. Per questi ultimi, dal 2018 al 2023 il reddito imponibile medio è aumentato del 5,9%, insufficiente tuttavia a compensare l'aumento del 16,3% dell'inflazione.—



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'auto elettrica del Dragone Il sorpasso sulle tradizionali

In Cina nel 2025 le vendite di e-car supereranno quelle delle 4 ruote endotermiche
Pechino conferma di bruciare tutte le tappe ponendosi come leader del settore

Serena Di Ronza / NEW YORK

Le vendite di veicoli elettrici in Cina si apprestano per la prima volta a superare quelle di vetture tradizionali. Un sorpasso storico atteso nel 2025 con il quale Pechino brucia i tempi e si pone alla guida della rivoluzione delle e-car, lasciando indietro i rivali occidentali. Il prossimo anno - secondo i calcoli del Financial Times sulla base delle previsioni di quattro banche di investimento e gruppi di ricerca - le vendite di veicoli elettrici in Cina saliranno del 20% volando a oltre 12 milioni di unità, più del doppio dei 5,9 milioni del 2022. Allo stesso tempo le vendite di vetture tradizionali sono attese calare del 10% a meno di 11 milioni di veicoli, con una contrazione di quasi il 30% rispetto al 2022. Il sorpasso delle auto elettriche - secondo Robert Liew, direttore della ricerca sulle rinnovabili di Wood Mackenzie - segnala il successo cinese nello sviluppo della tecnologia e nell'assicurarsi le forniture dei materiali essenziali per le e-car e lo loro batterie. «Vogliono elettrificare tutto. Nessun Paese è arrivato così vicino come la Cina» a raggiungere questo obiettivo, ha spiegato Liew. Anche se le vendite di auto elettriche cinesi sono rallentate nel dopo pandemia,

Il Paese ha raggiunto i suoi target con dieci anni di anticipo rispetto al previsto

la previsione del grande sorpasso indica che il target fissato da Pechino nel 2020, quando stabilì che entro il 2035 il 50% delle auto vendute dovevano essere elettriche, è stato raggiunto 10 anni prima del previsto. Al momento è la Norvegia a detenere il primato delle vendite di e-car in termini di quota di mercato, con oltre il 90% delle nuove auto alimentate a batteria. Il trend in atto in Cina farà sì che nei prossimi anni gli impianti cinesi di auto tradizionali produrranno milioni di auto ma non avranno un mercato interno a cui venderle e punteranno con forza all'estero. Ma segnala anche come l'industria dell'elettrico cinese è ormai sempre più in grado di minacciare i giganti tedeschi, giapponesi e americani.



Auto elettriche in uno showroom di Pechino ANSA

L'OCCIDENTE

Il mercato dei veicoli elettrici in Europa e negli Stati Uniti è in rallentamento, riflettendo la lentezza con cui le case automobilistiche tradizionali stanno abbracciando la nuova tecnologia, l'incertezza sui sussidi pubblici e il crescente protezionismo contro le importazioni dalla Cina. Nei mesi scorsi l'Ue ha deciso infatti di imporre in via definitiva i dazi aggiuntivi fino al 35,3% sulle importazioni delle auto elettriche cinesi in risposta ai maxi sussidi elargiti da Pechino. Una decisione che ha aperto la via a un confronto fra l'Ue e la Cina per raggiungere un accordo sui prezzi delle importazioni di auto elettriche, in quella che è considerata una scappatoia alternativa ai dazi che consentirebbe all'Ue di annullare le tariffe imposte per proteggere il comparto dell'automotive e i suoi circa 14 milioni di posti di lavoro. Si apprestano a dare battaglia alla Cina anche gli Stati Uniti. Il presidente eletto Donald Trump ha annunciato che imporrà un'ondata di dazi anche contro Pechino, spianando la strada a una nuova guerra commercial. —

IN BREVE

Lo scontro negli Usa

Le banche contro la Fed Stress test nel mirino

Le grandi banche americane fanno causa alla Fed puntando il dito contro la mancanza di trasparenza nel processo che utilizza nel condurre gli stress test annuali. L'azione legale segue la decisione della banca centrale americana di rivedere le modalità degli esami annuali a cui sono sottoposti gli istituti di credito, e di cercare a questo fine indicazioni pubbliche all'inizio del 2025.

L'iniziativa

Intesa per il sociale L'aiuto ai bimbi malati

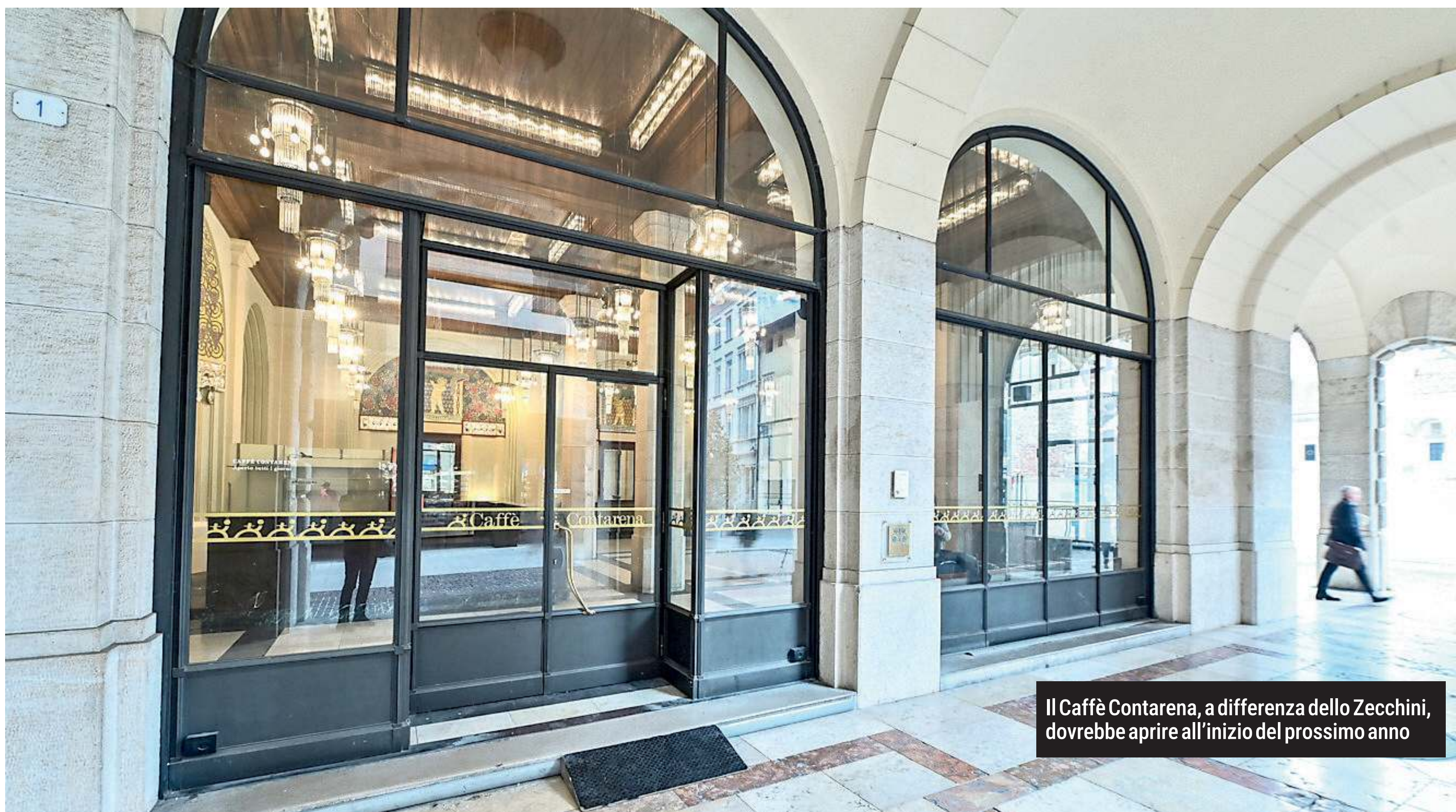
Intesa Sanpaolo, su iniziativa del consigliere delegato e ceo Carlo Messina, ha devoluto l'equivalente degli omaggi natalizi a quattro organizzazioni del Terzo settore impegnate ad assistere i bambini malati e con disabilità e le loro famiglie. Il sostegno è parte del programma della banca per il contrasto alle disuguaglianze che destina al sociale 1,5 miliardi entro il 2027. «Il nostro programma per la riduzione delle povertà - 1,5 miliardi entro il 2027 - è uno dei più imponenti di un soggetto privato nel nostro Paese», spiega Carlo Messina.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.30
La Luna Sorge alle 4.34 e tramonta alle 13.26
Il Santo San Giovanni
Il Proverbio
In chê dì che si paie un debit, si vierç un credit.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le scelte della giunta





Il Caffè Contarena, a differenza dello Zecchini, dovrebbe aprire all'inizio del prossimo anno

Riapertura del Caffè Contarena Il Comune punta su inizio anno

Nei prossimi giorni si terranno le valutazioni sul progetto di gestione presentato da Signorvino

Chiara Dalmasso

Un locale storico, che nulla ha da invidiare al caffè degli Specchi di Trieste o al Pedrocchi di Padova, all'alba della sua rinascita. Il Caffè Contarena, chiuso dal novembre 2022 perché fallito, potrebbe tornare presto agli antichi fasti, grazie all'intervento del brand Signorvino, parte del gruppo Calzedonia, unico operatore ad aver presentato la propria offerta.

IL BANDO

Si è tenuta nella mattinata del 23 dicembre l'apertura delle buste contenenti le domande per la gestione del caffè Contarena. Al secondo bando, che si è concluso venerdì 20, ha presentato un'offerta soltanto il noto brand enogastronomico, con sede a Dossobuono di Villafranca, in provincia di Verona, e punti vendita in diverse città italiane. All'apertura dei documenti allegati alla domanda, il profilo della società non presentava nessun motivo di incompatibilità con la partecipazione al bando di gara. Nulla, però, è ancora definitivo. La documentazione è stata valutata in prima istanza secondo i criteri amministrativo–burocratici relativi alle gare d'appalto di carattere europeo, senza ravvisare alcuna incongruenza. Il primo esame, effettuato in seduta pubblica, ha riguardato l'analisi della documentazione amministrativa e dei requisiti necessari per l'ammissione alla procedura, che ha dato esito positivo. Terminata questa prima fase, le commissioni, in seduta riservata, nei prossimi giorni procederanno alla valutazione dell'offerta tecnica e del progetto di gestione. Proprio quest'ultimo, in occasione del precedente bando, non era stato giudicato adeguato.



L'assessore Gea Arcella

La società del gruppo Calzedonia è stata l'unica a depositare un'offerta per il locale

Sono più complicati gli iter per garantire nuova operatività al Savio e allo Zecchini

LA SODDISFAZIONE IN COMUNE

«L'interesse di un grande gruppo per il Contarena è un segnale della crescente attrattività della nostra città ed è un risultato raggiunto grazie a un lavoro continuo dell'amministrazione» dichiara l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella, ricordando che «lo stesso è accaduto anche in altri casi del genere come per il caffè San Marco a Cividale e il caffè del Doge a Villa Manin, a Passariano. Ci auguriamo che vada tutto per il meglio e che valutazione del progetto di gestione si concluda positivamente entro gennaio». Le fa eco la soddisfazione del vicesindaco Alessandro Venanzi: «Udine attira un player internazionale, presente nelle più belle piazze d'Italia, con un fatturato complessivo da più di 2 miliardi. I negozi e ristoranti Signorvino offrono una proposta di qualità, speriamo che questa possa riguardare anche la nostra città e che si possa chiudere la pratica burocratica a breve, forse entro gennaio».

IL BRAND

Signorvino, fondato da Sandro Veronesi, è uno dei brand del gruppo Calzedonia, come Intimissimi, Falconeri, Tezenis e altri marchi legati all'enogastronomia. Secondo quanto annunciato dalla proprietà, il marchio raggiungerà quota 50 punti vendita entro la fine del 2025. Signorvino ha dichiarato un fatturato 2023 da 72 milioni di euro e ha annunciato di voler aprire altri dieci locali nel prossimo anno.

GLI ALTRI CASI

Oltre al caffè Contarena, Udine conta, purtroppo, altre due chiusure di peso, entrambe nella zona di piazza XX settembre. Il bar Zecchini, per esempio, per cui il Comune si augura di poter stanziare risorse il prima possibile: «Insinuato nel palazzo Veneziano, per ristrutturarlo interamente servirebbero oltre 6 milioni e mezzo di euro» spiega Venanzi. «Gli uffici del patrimonio stanno cercando di quantificare i costi per capire quali interventi di ristrutturazione mirata si possono fare» chiosa Arcella. Tutto fermo, almeno per il momento, anche all'ex Savio, «inserita in un contesto di project financing che mira a riqualificare l'intera struttura che ospitava una scuola, ossia l'ex Percoto» conclude il Comune.—

CENTRO PRELIEVI

Interrogazione di Liguori

La consigliera regionale Simona Liguori ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale per affrontare le problematiche del Centro prelievi dell'ospedale.

Nel documento, la consigliera sottolinea come il «Centro prelievi rappresenti un servizio cruciale per i cittadini, in particolare per le fasce più fragili della popolazione, tra cui anziani, malati cronici e persone con difficoltà di mobilità». Una gestione efficiente «e un potenziamento di questa struttura – ha spiegato Liguori – possono ridurre i tempi di attesa, migliorare la qualità del servizio e rispondere meglio alle crescenti esigenze degli utenti».

Liguori ha chiesto di chiarire quali azioni siano state programmate o siano in corso per il potenziamento del Centro prelievi e se siano previsti interventi specifici per rafforzare il servizio, sia in termini di personale che di strumentazioni. Ha inoltre richiesto informazioni sugli studi o analisi effettuati per valutare le necessità attuali e future del Centro». —

Le scelte della giunta

COMMERCIO

Concessioni per i mercati Licenze valide fino al 2032

Il Comune si allinea alla normativa nazionale in vigore da dodici mesi
Venanzi: sosteniamo gli operatori mentre il centro è interessato dai lavori


Alessandro Venanzi

IL RINNOVO

Palazzo D'Aronco ha deliberato il rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche nei mercati cittadini fino al 31 dicembre 2032. La decisione è stata proposta dal vicesindaco e Assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi.

Il rinnovo delle concessioni si basa sulla recente legge entrata in vigore il 31 dicembre dello scorso anno, che ha introdotto il rinnovo automatico delle concessioni scadute al 31 dicembre 2020. Grazie a questa norma, è stato possibile superare le numerose proroghe temporanee e le controversie legali, stabilendo una scadenza unica e definitiva per il 2032.

«La decisione nasce dalla volontà di sostenere gli operatori dei mercati cittadini e di rispondere alle loro necessità, soprattutto in un momento in cui il settore è fortemente condizionato dai lavori pubblici che interessano il centro storico», ha detto Venanzi. «Con questo rinnovo offriamo agli operatori un quadro stabile e sicuro per pianificare a lungo termine le loro attività, contribuendo alla vitalità economica e sociale della città».

La delibera stabilisce che le concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche saranno prorogate fino al 31 dicembre 2032. Il rinnovo sarà subordinato al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. Qualora tali requisiti non siano rispettati, è prevista la possibilità di revoca delle concessioni. Gli operatori, inoltre, potranno proseguire le loro attività durante l'intero iter amministrativo per il rilascio delle nuove concessioni. Il provvedimento riguarda esclusivamente le concessioni relative al commercio su aree pubbliche nei mercati istituiti dal Regolamento comunale.

Il rinnovo delle concessioni, secondo Venanzi, rappresenta un passo fondamentale per garantire la continuità delle attività economiche nei mercati cittadini, assicurando agli operatori la possibilità di operare in un contesto di maggiore stabilità. «Il Comune conferma il suo impegno a sostenere il commercio locale» conlcude Venanzi. —

SANZIONI FINO A 600 EURO

Vietati botti e fuochi artificiali Esclusa la notte di Capodanno

Il Comune informa i cittadini che, al fine di garantire la sicurezza e il rispetto di tutti durante le festività natalizie e di Capodanno, sono state adottate specifiche misure restrittive relative all'uso di fuochi d'artificio e altri materiali esplodenti, nonché alcune regole per lo svolgimento dei festeggiamenti in piazza I Maggio. Le regole sono state discusse anche nel corso dell'ultimo Comitato ordine pubblico nel quale sono state discusse, più in generale, le linee guida per la sicurezza tra Natale e Capodanno.

Innanzitutto, si è concordato di potenziare il dispositivo di vigilanza disposto sul territorio in occasione di tutti gli eventi organizzati durante tutto il periodo delle festività e in particolare, in piazza I Maggio, ove è presente la pista di pattinaggio e altri luoghi di intrattenimento è assicurata la presenza fissa della Polizia locale, integrata da personale della sicurezza sussidiaria. Tale dispositivo, nei giorni in cui si prevede il maggiore afflusso, sarà integrato da pattuglie appiedate della Polizia di Stato e dei Carabinieri con il concorso del Guardia di finanza, che saranno in generale impegnate, con il supporto dei militari dell'esercito, nel controllo del centro cittadino e quartieri più sensibili, quali Borgo Stazione.


Anche quest'anno la festa del Comune si terrà in piazza I maggio

Fino al 5 gennaio del prossimo anno, inoltre, su tutto il territorio comunale, come previsto dall'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni, sarà vietato accendere, sparare, lanciare e utilizzare fuochi artificiali, giocattoli pirici di libera vendita e materiali esplodenti di qualsiasi tipo. Tale divieto non si applica esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 18 del 31 dicembre e le ore 8 del 1º gennaio 2025, per consentire i tradizionali festeggiamenti del Capodanno. Resta invece sempre consentito l'utilizzo di dispositivi non esplosivi e a basso impatto sonoro, come fontane luminose, tubi lancia coriandoli e bacchette scintillanti. Le violazioni dell'ordinanza comunale potranno portare a sanzioni amministrative da 100 a 600 euro.

Il Comune ha preparato per quest'anno una festa per permettere ai cittadini di celebrare l'arrivo del nuovo anno in un clima di festa, condivisione e allegria. Per garantire che i festeggiamenti possano svolgersi in un clima di serenità e sicurezza, saranno in vigore alcune limitazioni all'uso di contenitori in materiale rigido. In particolare dalle ore 19 del 31 dicembre alle 3 del mattino del 1º gennaio, nell'area della piazza interessata dai festeggiamenti, sarà vietato vendere, cedere oppure consumare bevande in contenitori di vetro, ceramica o alluminio. Saranno consentiti esclusivamente contenitori in materiale compostabile e biodegradabile, in linea con le politiche di sicurezza e sostenibilità adottate dal Comune. —

L'ISTITUTO UDINESE

Il Marinoni amplia gli orari Lezioni anche pomeridiane

Sono stati realizzati nuovi laboratori grazie ai fondi di Pnrr e all'Edr
Alcuni indirizzi potranno proseguire l'insegnamento fino alle 16.45

Raffaella Sialino

Novità in arrivo all'istituto Marinoni. Complici i nuovi laboratori realizzati grazie ai finanziamenti del Pnrr e i lavori di risistemazione dei laboratori esistenti intrapresi in collaborazione con l'Edr – dal FabLab al Virtual Lab insieme con il nuovo laboratorio per l'articolazione del Geotecnico a cui si aggiunge il rinnovato laboratorio di Topografia grazie al contributo della Fondazione Friuli –, infatti, dall'anno prossimo al Marinoni sarà introdotta una rimodulazione oraria.

La stessa prevede l'arrivo di un pomeriggio per l'indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) e di un pomeriggio per l'indirizzo Grafica e comunicazione, entrambi con termine alle 16.45. Una novità, dunque, visto che fino al corrente anno al Marinoni l'orario delle lezioni è soltanto mattutino con termine alle 13 il lunedì e il sabato e alle 13.06 dal martedì al venerdì.



Al Marinoni sono stati realizzati nuovi laboratori / FOTO PETRUSSI

La comunità del Marinoni è cresciuta molto negli anni, di pari passo al continuo sviluppo dei corsi: c'è l'indirizzo Cat con tutte le sue declinazioni - al cui interno dal prossimo anno ci sarà pure il progetto di potenziamento Made (Mobile, arredo, design) – e dall'anno scolastico 2014/2015 – è anche l'indirizzo di Grafica e comunicazione, arricchitosi con il progetto di potenziamento Lumière. Incrementi si sono registrati anche riguardo ai numeri, di studenti e di docenti, e per quanto concerne le strumentazioni tecnologiche a disposizione. «Elementi, questi – ha detto la dirigente scolastica Alberta Pettoello –, indispensabili per sostenere l'innovazione didattica a patto di estendere al massimo la possibilità per gli studenti di utilizzare i laboratori, per una didattica sempre più improntata al *learning by doing* e al potenziamento delle competenze Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) in linea con il profilo d'uscita degli studenti al termine del quinquennio e con le indicazioni del legislatore».

Potendo contare sull'apertura giornaliera della scuola fino alle ore 23, quando terminano i corsi serali dei due indirizzi principali, al Marinoni si è previsto, pertanto, di aumentare la possibilità per gli studenti di rimanere a scuola, per usufruire dei servizi e degli spazi a disposizione con un'offerta formativa invariata rispetto alle scelte delle famiglie degli studenti già frequentanti. —

Collaborazione con Tec4IFvg

Manifattura a strati Gli studenti degli Its affinano le competenze

L'ACCORDO

La sfida per migliorare le competenze nella manifattura additiva e in particolare nella stampa 3D con polveri metalliche fa un passo avanti. La collaborazione tra Its Academy Udine e Tec4I Fvg porta gli studenti del corso Meccatronica-Additive manufacturing a confrontarsi con i processi produttivi.

La sfida avanzata da Tec4IFvg consiste nello sviluppo di ugelli innovativi in grado di convogliare dei gas speciali che agiscono sui metalli (gas passivanti), migliorando la stabilità chimica delle polveri, riducendo il rischio di ossidazione e garantendo la massima sicurezza durante l'uso e lo stoccaggio. I progetti dovranno integrare il sistema in un ambiente in vuoto, rispettare i requisiti di resistenza alle alte temperature grazie a canali di raffreddamento conformi e assicurare un apporto uniforme del gas passivante. Il tutto impiegando tecniche di stampa 3D con materiali selezionati e nel rispetto di specifici vincoli dimensionali.



Filippo Bianco (Tec4IFvg)

«Siamo lieti di replicare anche quest'anno il percorso con l'Its Academy Udine, contribuendo a fornire agli studenti un'esperienza pratica ed allo stesso tempo sfidante» commenta l'amministratore delegato di Tec4I Fvg, Filippo Bianco. «Tec4IFvg si impegna a mettere a disposizione le proprie infrastrutture avanzate e il know-how dei propri tecnici per approfondire temi cruciali come l'ottimizzazione topologica e il reverse engineering». —

IN VIA LUMIGNACCO

Investito mentre va in bici Trentenne grave in ospedale

Stava percorrendo via Lumignacco in sella alla sua bicicletta, la sera della vigilia di Natale quando è stato travolto da un'auto: un uomo, trentenne, è stato trasportato in condizioni gravissime al Santa Maria della Misericordia di Udine dove è attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva: la prognosi al momento rimane riservata.

Il ciclista, a seguito dell'impatto con il mezzo, è caduto sull'asfalto riportando un trauma cranico e fratture che hanno richiesto il trasporto con la massima urgenza all'ospedale cittadino da parte degli operatori della Sores giunti sul posto: le sue condizioni sono apparse subito molto critiche.

Appena scattato l'allarme per l'incidente con la chiamata al Numero unico di emergenza 112, i mezzi di soccorso sono arrivati in via Lumignacco.

L'incidente è accaduto poco dopo le 19.30 di mercoledì 24 dicembre. Pochi istanti, l'impatto tra il veicolo e la bicicletta, la caduta rovinosa sull'asfalto dell'uomo e poi la corsa al Santa Maria della Misericordia.

Sul posto, per ricostruire la dinamica di quanto è accaduto, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Udine che hanno eseguito tutti gli accertamenti e i rilievi necessari per fare chiarezza su quanto accaduto. —

SOLIDARIETÀ

Donazioni e calendari Il Circolo della morra raccoglie 10 mila euro

Quel che si dice una mezz'ora edificante. Sole, luce, aria tersa che permetteva allo sguardo di spaziare ovunque. E di più ancora: parole giuste dette col cuore, amicizia, solidarietà, condivisione.

È stata la mezz'ora perfetta quella che ha richiamato nella Casa della Contadinanza, sede dello storico sodalizio, un centinaio di persone in occasione della consegna dei contributi che il Circolo friulano della Morra, nell'ambito delle finalità filantropiche, destina annualmente a enti e associazioni che operano per il bene comune. I fondi raccolti, frutto della generosità dei soci, degli sponsor, dei proventi derivati dalla vendita del calendario 2025 impreziosito dalle opere di artisti friulani sono stati pari a 10 mila euro. Ce l'ha fatta dunque lo storico sodalizio a raggiungere, come s'era imposto, la doppia cifra, annunciata dal presidente Riccardo Civaschi, che tuttavia ha esortato i soci a un ulteriore sforzo per piazzare ed esaurire le scorte del calendario.

Gli assegni sono stati destinati al Cro di Aviano, a Progetto autismo Fvg, a Zio Pino Baskin e al banco alimentare Lira, rappresentati rispettivamente dal dottor Mascarin, da Elena Bulfone, Alberto Andriola, Roberto Bile con il vice Selva, ognuno dei quali ha illustrato finalità e progetti per il futuro. Poi è partito l'ordine: scatenatevi ai tavoli dei sedici punti. —


A San Daniele è nato il piccolo Francesco Sacher


Alessandro Cedolini in braccio ai genitori Elena e Nicola


La piccola Aurora Cacitti con papà Walter e mamma Ilaria

SEI FIOCCHI AZZURRI E DUE ROSA

Otto nati a Natale Il 25 dicembre porta gioia nelle sale parto


Jacopo Marcon con i genitori Erica e Alessandro


Luna Gabriela Diaz con mamma e papà F.PETRUSSI

Il primo a essere nato in Friuli il 25 dicembre, poco dopo la mezzanotte, è stato un maschietto all'ospedale di Tolmezzo, Alessandro Cedolini, accolto con felicità da papà Nicola e mamma Elena. In tutto sono stati otto i "natalini" del 2024 nati nelle sale parto dell'AsuFc: sei fiocchi azzurri e due rosa quelli appesi fuori dalle stanze dei reparti, dalla montagna alla bassa passando per Udine. Al Sant'Antonio Abate, in Carnia, è poi nata alle 10.21 la prima delle due bimbe venute alla luce durante la giornata, Aurora Cacitti per la gioia di papà Walter e mamma Ilaria. Al Santa Maria della Misericordia di Udine, alle 2 di notte, è nato Jacopo Marcon. Una bellissima notte di Natale per mamma Erica e papà Alessandro, residenti a Gemona. Nel corso della giornata è venuta alla luce Luna Gabriela Diaz: i genitori sono originari del Venezuela, ma residenti in città.

Tre i fiocchi azzurri comparsi nel giorno di Natale nel reparto maternità dell'ospedale di San Daniele: il primo a venire alla luce – alle 8.34 – è stato Francesco, primogenito di Alessandra Coceani e Paolo Sacher che hanno ricevuto la visita del sosia di Pavarotti Gigi Nardini che ha portato loro in dono del miele.

Tre chili esatti il peso del piccino, che come la mamma gode di ottima salute: «Una grandissima emozione: ringraziamo – ha dichiarato il neo-papà – tutto lo staff dell'ospedale». Poco più di un'ora dopo, alle 9.46, il secondo lieto evento: l'arrivo di un altro maschietto, Martino. Tre chili e 960 grammi il peso del neonato: «È andato tutto bene, un parto molto rapido», racconta mamma Chiara Pozzar, che nel giorno di Natale ha avuto lo specialissimo regalo della nascita del secondo figlio. Il quadretto natalizio dell'ospedale di San Daniele si è poi completato, come detto, con un terzo arrivo. Fiocco rosa, invece, all'ospedale di Latisana dove, nella tarda serata del giorno di Natale, è venuta alla luce una bambina. —

LE OMELIE DI MONSIGNOR LAMBA

Il messaggio dell'arcivescovo «Dio dona amore gratuito»

È stato il primo Natale a Udine per l'arcivescovo Riccardo Lamba, che ha celebrato la messa di mezzanotte e quella delle 10.30 la mattina del 25, entrambe in Duomo.

Nell'omelia, monsignor Lamba ha dato la propria interpretazione delle letture. «La Liturgia della Parola di questa santa messa della notte del santo Natale si caratterizza per due temi – ha sottolineato durante la celebrazione di mezzanotte –, come due rivoli d'acqua che sgorgano dalla prima lettura, del profeta Isaia; poi s'immergono nella seconda lettura quasi come un fiume carsico, per poi riemergere. Nella pagina del vangelo di Luca, il primo tema è quello della luce e la grazia divina che viene come luce dall'alto, come un dono, per diradare le tenebre che si addensano dentro e fuori di noi e che ci spingerebbero continuamente a vivere in modo drammatico: la fragilità, l'ambivalenza, l'ambiguità di ciascuno di noi e delle nostre comunità. San Paolo esprime tutto questo con due termini molto forti: empietà e desideri mondani. Di questo siamo fatti tutti noi. Ma la grazia divina che viene dall'alto giunge per diradare queste tenebre Questa luce viene da un bambino di nome Gesù, che significa "Dio salva"». «Il secondo tema è quello della gioia – ha proseguito –, che sperimentiamo ogni volta che ci siamo sentiti amati per il fatto stesso di esistere. Questo è amore, quello che abbiamo sperimentato da piccoli in famiglia. Ma abbiamo sperimentato gioia anche quando abbiamo capito di essere strumenti unici e preziosi nelle mani di Dio».


L'arcivescovo Riccardo Lamba

Monsignor Lamba ha preso in prestito le parole di San Paolo VI, Papa del Concilio Vaticano II, per donarle ai fedeli accorsi per la messa delle 10.30. «Tra Dio e noi e tra noi e Dio c'è Gesù Cristo», ha detto commentando le Letture della liturgia. «Alcuni hanno definito la Bibbia una "lettera che Dio ha inviato gli uomini" – ha sottolineato all'inizio – per far conoscere il Suo amore per noi. In ciascuno di noi le lettere evocano ricordi, suscitano sentimenti e riflessioni, sollecitano prese di posizione. Ma con il tempo rischiano di essere archiviate, per rimanere, alla fine, lettere morte. Dio ha voluto sottrarsi a questa dinamica». E commentando il Vangelo – il "prologo" del testo di Giovanni – ha affermato come «il verbo di Dio ha voluto incarnarsi per poter parlare di persona a ciascuno di noi, per ascoltare personalmente con le sue orecchie le nostre invocazioni; per poter toccare con le proprie mani ciascuno di noi e viceversa. Ma anche per poter sperimentare la gioia di un amore gratuitamente donato, perché gratuitamente ricevuto dal Padre». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364
CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583
RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036
SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

IN OSPEDALE

Santo Stefano solidale La Cri regala un sorriso ai pazienti ricoverati

Vestiti da Babbo Natale, per portare un sorriso nei reparti ospedalieri il giorno di Santo Stefano: ieri, dopo cinque anni di stop per via del Covid, si è rinnovata la tradizione, introdotta vent'anni fa dalla Croce rossa (Cri) di San Giovanni al Natisone, di fare visita ai pazienti ricoverati a Udine.

«Siamo entrati in dieci reparti del Santa Maria della Misericordia, per consegnare piccoli gadget realizzati da una ventina di volontarinei mesi precedenti» dice Sabrina Zamaro, delegato della Croce rossa all'obiettivo dell'inclusione sociale. «L'iniziativa si conferma un'esperienza molto forte sia per noi sia per i pazienti, che anche quest'anno ci hanno accolto con un sorriso, nonostante la sofferenza acuita dal periodo festivo» conclude. —


I volontari riuniti nell'atrio del Santa Maria e in giro tra i padiglioni



COMUNITÀ DEL MELOGRANO

Incontro di fine anno

Si è tenuto nei giorni scorsi alla Casa di Lovaria di Pradamano, l'incontro per gli auguri natalizi dei familiari e amici della Comunità del Melograno a cui hanno partecipato i testimonial dell'associazione, Beppe Lentini, Barbara Errico, Catine e Gianni Borta a conclusione del 28° anno di attività.

SUPER IPER
VISOTTO
ti fa risparmiare!

OGNI ANNO È SPESO BENE!

Offerte dal 27 dicembre 2024
al 7 gennaio 2025

PROSCIUTTO COTTO PREMIUM GARDANI
all'etto € 1,89
€/Kg 18,90

CA' VAL VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG RIVE DI COLBERTALDO MILLESIMATO EXTRA DRY 75 cl
€ 5,99
€/lt 7,99

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FARCHIONI
€ 6,99
1 Lt

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO TRAFILATA AL BRONZO ARMANDO assortita 500 g
€ 0,85
€/Kg 1,70

COTECHINO NOSTRANO
al Kg € 5,98

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO SECONDO TRADIZIONE THE ICELANDER 200 g
€ 4,90
€/Kg 24,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

ANANAS	€ 0,99	Kg
RADICCHIO PRECOCE	€ 1,99	Kg
PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg	€ 1,99 €/Kg 1,59	

LA MACELLERIA

TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 14,90	Kg
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 10,90	Kg
LINGUA SALMISTRATA BOVINO ADULTO	€ 8,50	Kg

LA GASTRONOMIA

SPECK WOLF	€ 1,59 €/Kg 15,90	etto
PIAVE DOP MEZZANO (Specialità VENETA)	€ 1,05 €/Kg 10,50	etto
DOLCETTO GORGONZOLA E MASCARPONE IGOR	€ 0,95 €/Kg 9,50	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

SPÄTZLE MASTER 350 g	€ 1,19 €/Kg 3,40
RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,59 €/Kg 5,68
CREMA DEL PIAVE TOMASONI 250 g	€ 1,99 €/Kg 7,96

I SURGELATI

CONTORNI 4 SALTI IN PADELLA FINDUS assortiti 450 g	€ 3,49 €/Kg 7,76
PATATE FORNO COUNTRY MCCAIN 650 g	€ 1,99 €/Kg 3,06
SALATINI/PIZZETTE SFOGLIA TORINO 1 kg	€ 3,90

LA DISPENSA

CAFFÈ ROSSO GOPPION 2x250 g	€ 4,99 €/Kg 9,98
FUN PARTY MIX CHUPA CHUPS 224 g	€ 2,30 €/Kg 10,27
CALZA CLASSIC KINDER 290 g	€ 8,70 €/Kg 29,90

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click!
S. STINO DI LIVENZA
PORDENONE
PIEVE DI SOLIGO

L'INCIDENTE SUL VIADOTTO CONTRO UN'ALTRA AUTO

Morto nello schianto, l'addio di Pontebba

Bruno Buzzi aveva 63 anni: era uscito per fare delle commissioni. Con la moglie Nellina gestiva il bar da Biondo

Viviana Zamarian / PONTEBBA

«Vado a fare due commissioni e torno». Bruno Buzzi, 63 anni, di Pontebba, aveva salutato la moglie Nellina Faleschini e si era messo alla guida della sua Panda rossa.

Dopo una decina di minuti, verso le 17.30 di lunedì 23, la sua vita si è spezzata lungo il viadotto della ss13, in località Rio degli Uccelli, in uno schianto frontale contro un'altra auto, guidata da un giovane del posto, rimasto illeso. Lo schianto violento, l'arrivo dei soccorsi (con carabinieri e vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza il tratto di strada interessato), le lamiere accartocciate e la corsa in ospedale. Le ferite riportate, però, erano troppo gravi: il suo cuore ha smesso di battere durante il trasporto in ambulanza.

Buzzi aveva lavorato come autista alla Diemme Legno e, da qualche anno, dopo essere andato in pensione aiutava la moglie nella gestione del bar da Biondo a Studena Alta. «Era una persona buona – racconta la moglie Nellina con cui era sposato da 34 anni –, un gran lavoratore che si dava sempre molto da fare. Era molto legato alla famiglia, ai nostri figli Alex e Tiziano. Adorava i suoi due nipotini e ora stava aspettando con grande felicità l'arrivo del terzo. Amava moltissimo essere nonno».

Gli piaceva dare una mano nel locale, con la sua cordialità e simpatia era diventato un punto di riferimento dei clienti. «Ci mancherà tanto – prosegue la moglie Nellina –, solo pochi minuti prima era qui in casa e poi mi è arrivata la notizia da mio cognato che non l'avrei mai più rivisto».

Una persona conosciuta e stimata a Pontebba. Lo ricorda con parole piene di cordoglio anche il primo cittadino Ivan Buzzi. «Ci ha addolorato la notizia della morte di Bruno – ha dichiarato – e siamo vicini a tutti i familiari colpiti da questa tragedia a ridosso delle feste natalizie. Lo ricordo con profondo affetto, quando ci incontravamo era sempre un piacere parlare con lui, era una persona di gran compagnia».

Non è ancora stata stabilita la data dei funerali di Buzzi, in attesa del rilascio del nullaosta per la sepoltura da parte della Procura. Sono tanti coloro che vorranno salutarlo un'ultima volta, ricordando i tanti momenti trascorsi assieme nel locale a Pontebba, lui dietro al bancone, un punto di riferimento per tutti. —



Bruno Buzzi aveva 63 anni

TOLMEZZO

La spiritualità del gospel al teatro Candoni

Il Natale a Tolmezzo si celebra pure con la magia della musica. Dopo il concerto del Coro Tita Copetti ieri in Duomo, domani alle 20.30 al Teatro Candoni c'è il concerto "A Symphonic Gospel Christmas": gioia e spiritualità con un concerto gospel, in un'inedita veste sinfonica. Si esibiranno l'ensemble vocale NuVoices Project, la Fvg Orchestra e Ginga.

TOLMEZZO



Monsignor Lamba celebra la messa in carcere a Tolmezzo

La messa in carcere con l'arcivescovo Parole di speranza

TOLMEZZO

Nella giornata di Santo Stefano, il carcere di Tolmezzo è stato luogo di un momento di profonda spiritualità e solidarietà in occasione della messa natalizia. A presiedere la celebrazione è stato l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Ha concelebrato il cappellano del carcere, Padre Claudio Santangelo. Monsignor Angelo Zanello, arcidiacono e parroco di Tolmezzo, ha portato il saluto della comunità parrocchiale ai detenuti. Presenti la direttrice dell'istituto penitenziario, Irene Iannucci e il gruppo di cantori di Cazzaso.

Nella sua omelia, monsignor Lamba ha toccato il cuore dei detenuti con parole di speranza e riconciliazione. Partendo dalla dimensione universale della fede, ha ricordato come l'umanità, fin dalle sue origini, abbia cercato un legame con il divino. Ha sottolineato come l'incarnazione sia il segno tangibile dell'amore di Dio, che si carica delle fragilità umane per trasformarle. «Tutti siamo peccatori – ha detto – ma l'amore salvifico di Dio ci dà la possibilità di rinascere a una vita nuova. Anche in un luogo come questo c'è spazio per la rinascita spirituale». L'arcivescovo ha incoraggiato i detenuti a lasciarsi trasformare dall'amore divino, capace di donare pace interiore e ricostruire relazioni spezzate, anche a distanza.

A margine della celebrazione religiosa, è stata messa in luce un'iniziativa artistica e sociale. Un gruppo di detenuti delle sezioni di alta sicurezza ha partecipato a un corso di mosaico organizzato dallo Ial Fvg e finanziato dalla Regione. Le opere realizzate sono ora esposte nel Duomo di Tolmezzo, grazie alla disponibilità di monsignor Zanello e alla collaborazione della Cappellania del carcere. La celebrazione si è conclusa con un momento conviviale, durante il quale volontari hanno condiviso panettone e bibite con i detenuti, in uno spirito di vicinanza e umanità. Il messaggio lasciato dall'Arcivescovo nel carcere e la bellezza dei mosaici esposti nel duomo testimoniano che, anche nei luoghi più difficili, è possibile riscoprire speranza, dignità e nuovi inizi. —

B.T.

PAULARO



Due giorni di iniziative per Paularo Villaggio degli alpinisti

Futuro sostenibile due giorni di eventi in Val d'Incarojo

Tanja Ariis / PAULARO

Sarà una due giorni densa di eventi quella dedicata oggi e domani a Paularo Villaggio degli alpinisti (il paese carnico è dal 2022 l'unico a fregiarsi del titolo internazionale in Fvg, tra gli 8 in Italia e i 40 d'Europa) tra convegni, escursioni, mostre fotografiche, degustazioni, musica. Si comincia oggi alle 16 all'auditorium dell'Istituto Comprensivo dove si illustreranno idee e strategie per un futuro sostenibile nel Convegno "Paularo e la Valle d'Incarojo" con relatori Fabio Meraldi, allenatore della Nazionale Italiana di sci di alpinismo, Ivana Bassi, docente di economia rurale montana dell'Università di Udine, Teresa Colombara, project manager del Consorzio turistico "Silent Alps", Giorgio Cavatorti, giornalista e autore della rivista di viaggi & pesca H20, Jan Salcher, responsabile del Comitato Internazionale Bergsteigerdorfer e Silvia Vettori e Davide Zambon, autori di Bagaglio leggero. Le conclusioni sono affidate ad Alberto Ghedina del Cai nazionale, al sindaco, Marco Clama, e al Cai Fvg. Alle 18 sarà presentato il docufilm "È spigolo" (regia di Guido Della Schiava) sulla salita al Monte Sernio per lo spigolo nord-ovest (vi si mette in risalto il lavoro delle guide alpine sulla parete, la discesa per la via normale con arrivo al rifugio Grauzaria e in vetta si depone una targa a memoria dei due alpinisti locali, Celso Craighero e Adriano Sbrizzai, e ci sono notizie storiche come l'incidente dell'aereo inglese schiantatosi nella Seconda guerra mondiale a pochi metri dalla cima). Domani dalle 8.30 c'è l'escursione alla scoperta di Paularo a cura degli Amici della Montagna di Paularo (Cai di Ravascletto), alle 10. 30 alla palestra dell'Istituto Comprensivo inizia la 22° edizione internazionale della premiazione del formaggio di malga, con mostra del formaggio di malga 2024, con mostra fotografica "Una passeggiata tra lo malghe della Carnia" e piatti tipici nei ristoranti. Alle 14 saluto delle autorità della Regione Fvg e della Valle del Gail, alle 15 saranno premiati i formaggi di malga 2024. —

IL LUTTO

Una vita all'insegna del gusto Addio al ristoratore Boccotti

È morto a 79 anni l'ex gestore della storica trattoria Zorutti a Cividale
Seguiva personalmente la cucina e la sala. I funerali lunedì in duomo

Lucia Aviani / CIVIDALE

La comunità cividalese piange la scomparsa dell'imprenditore Claudio Boccotti, noto ristoratore il cui nome resta inscindibilmente legato alla memoria della storica Trattoria Zorutti, in Borgo di Ponte: aveva 79 anni ed era malato da tempo. Originario del Comune di Buttrio, dov'era nato l'8 settembre del 1945, Claudio Boccotti aveva iniziato la propria esperienza professionale nel campo della ristorazione dopo aver operato, per un periodo, nel ramo dell'alimentare: era il 1976 quando rilevò dalla precedente gestione (a cura di Maria Tracogna) la Trattoria Zorutti, appunto, cui diede subito slancio, tanto da renderla punto di riferimento per un'ampia e affezionata clientela. Il titolare si occupava personalmente e principalmente della cucina e della sala, mentre sua moglie, Nella Linossi, preparava la carne alla griglia, una delle peculiarità del locale.

Negli anni Novanta la famiglia Boccotti sottopose gli ambienti a una completa ristrutturazione, dando così ulteriore impulso alla trattoria, che in questo modo ampliò ancor più il raggio della propria clientela, attirando molte persone anche da fuori regione: alcuni dei piatti ideati e preparati dal ristoratore – lo "scrigno di Venere", per esempio, o l'astice alla busera – «sono rimasti impressi nei ricordi di molti frequentatori di Zorutti», raccontano i familiari dell'imprenditore, che lascia due figli, Elena e Marco, i quali ne hanno seguito le orme.



CLAUDIO BOCCOTTI
RISTORATORE CIVIDALESE
MORTO A 79 ANNI

«Papà – ricordano proprio i figli – era apprezzato per il suo costante buon umore, che sapeva trasmettere agli ospiti: era solito, per esempio, aggirarsi fra i tavoli raccontando barzellette».

Arrivato all'età della pensione, Claudio Boccotti aveva passato il testimone a Elena, lasciandola alla guida della trattoria, trasferitasi anni fa sul lato opposto della strada rispetto ai locali di Zorutti, nella sede dell'Antico Leon d'Oro, dove la tradizione di famiglia prosegue.

Cordoglio per la scomparsa dell'imprenditore viene espresso anche dall'amministrazione cittadina: «Rivolgo un pensiero di sentita vicinanza – dichiara il sindaco Daniela Bernardi – ai congiunti di Claudio Boccotti, figura molto conosciuta, che ha lasciato un segno forte a Cividale nel suo ruolo di titolare di un locale storico e apprezzato, sede anche di matrimoni e di importanti momenti di ritrovo all'insegna della convivialità». Parole di cordoglio vengono espresse pure dal consigliere comunale e regionale Roberto Novelli: «La nostra città – commenta – perde un personaggio che ha rappresentato, per decenni, un punto di riferimento nella sfera della ristorazione».

I funerali di Boccotti saranno celebrati lunedì 30 dicembre, alle 10.30, in duomo. —

CIVIDALE

Organi da restaurare in arrivo i fondi per due parrocchie

CIVIDALE

Fondi per due parrocchie (per azioni di restauro di strumenti musicali), risorse per la definitiva messa in sicurezza del canale Doria sul territorio di Cividale – a Rualis e a Gagliano – e ulteriori contributi per consentire l'avvio di un importante progetto di tutela ambientale: con tre filoni di finanziamento la Regione ha assicurato al Cividalese risorse importanti, che permetteranno di dar seguito a piani d'intervento significativi e attesi. «La parrocchia di Santa Maria Assunta, nella città ducale, e quella di Corno di Rosazzo – informa il consigliere Fvg Elia Miani, della Lega – hanno ottenuto, complessivamente, 98 mila euro per il risanamento di due organi, quelli delle chiese di San Pietro ai Volti e di Santa Maria del Rosario, custode di un antico strumento realizzato da Valentino Zanin». Nella legge di stabilità sono stati destinati 200.000 euro per opere di manutenzione idraulica: «La somma – spiega Miani – si aggiunge ai 500.000 euro stanziati per risolvere i problemi del canale Doria. Per questo provvedimento ringrazio il direttore centrale della Protezione civile, Amedeo Aristei, e gli assessori alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e alle Finanze, Barbara Zilli, che hanno accolto una richiesta sentita dalle comunità di Gagliano e Rualis». Di rilievo pure uno stanziamento per il Comune di Pasian di Prato, 150.000 euro destinati a un «progetto pilota che consiste nell'acquisto di filtri da installare sulle lavatrici per trattenere le microplastiche provenienti dagli abiti». «Le microplastiche – precisa Miani – derivano in ampia misura dal settore tessile, ritenuto il principale responsabile del rilascio dello specifico materiale nell'ambiente marino. Attualmente – prosegue l'esponente leghista – le microfibre non vengono trattenute dalle lavatrici: sono espulse con lo scarico, dunque senza un adeguato sistema fognario finiscono in acqua. L'installazione di un sistema di filtraggio allo scarico della lavatrice è il migliore per contenere il problema, in attesa che i produttori di lavatrici si adeguino alle normative già vigenti in alcuni Stati europei. —

L.A.

ATTIMIS

Botti e lanterne al bando l'ultimo dell'anno L'ordinanza del sindaco

ATTIMIS

Fuochi d'artificio, botti e lanterne volanti al bando, in Comune di Attimis, fino al 7 gennaio: seguendo il principio della prudenza (a tutela della pubblica incolumità), dando un segnale di sensibilità verso il mondo animale ma appellandosi pure ad una visione etica, l'amministrazione del sindaco Maurizio Malduca ha emesso un'ordinanza estremamente restrittiva in vista dei festeggiamenti per il Capodanno.

«Riteniamo – spiega il primo cittadino – che l'uso di materiali esplosivi a scopo di divertimento sia anche un affronto nei confronti di chi, nei teatri di guerra, subisce quotidianamente lutti e distruzioni e convive con traumi, ansie e paure. Al di là di questo aspetto, il provvedimento si fonda appunto sulla logica della tutela della comunità (a cominciare dai minori), considerato sia l'alto numero di incidenti che annualmente si registrano per l'accensione di fuochi d'artificio e simili, sia per le ripercussioni che gli stessi hanno sulla sfera animale, fra le bestiole domestiche e tra la fauna selvatica. Fino alla conclusione delle festività natalizie è pertanto vietato accendere petardi, mortaretti, fuochi e qualsiasi oggetto esplodente e rumoroso; non si potrà nemmeno rilasciare lanterne volanti, per evitare il rischio di incendi». E a difesa del patrimonio pubblico e privato è proibito usare anche prodotti pirotecnici silenziosi nelle aree comunali, con particolare attenzione ai luoghi affollati e a quelli sensibili, dalla casa riposo a monumenti ed edifici di rilevanza storica. —

L. A.

MARTIGNACCO

Una nuova torre faro alla Protezione civile

MARTIGNACCO

Il Comune di Martignacco ha dotato il proprio gruppo di Protezione civile di una nuova torre faro mobile, strumento di cui ora dispongono solo la centrale operativa di Palmanova e un altro gruppo in regione.

«Su suggerimento del capogruppo Luca Pascoletti – spiega il sindaco Mauro Delendi – l'amministrazione ha ottenuto un contributo di circa 11.000 euro, integrato con oltre 10.000 euro di fondi propri, per coprire il costo. Si tratta – informa – di un modello Astrid Pro05 Mine, con 6 fari orientabili da 320 watt ciascuno, che erogano una luminosità di 268. 000 lumen; sono montati su un palo idraulico regolabile con telecomando, che può raggiungere gli 8,5 metri di altezza. Il mezzo, installato su carrello trainabile e frenato, è alimentato da un motore Yanmar 3TNV68 da 5 kw: l'attrezzatura è stata inaugurata in occasione dell'incontro per lo scambio degli auguri». Presenti, oltre al sindaco, gli assessori Pinzan e Ziliani, il coordinatore della squadra di Protezione Luca Pascoletti e i volontari. —

L.A.



La nuova torre faro

RIVIGNANO TEOR

Incendio devasta un ex fienile: crollato il tetto

Intenso il lavoro dei vigili del fuoco per spegnere il rogo tra Natale e Santo Stefano, indagini in corso sulle cause

Timothy Dissegna / RIVIGNANO TEOR

È stata una notte tra Natale e Santo Stefano segnata dal vasto incendio che ha interessato un ex fienile situato al civico 6 di via Latisana a Rivignano, accanto a un'abitazione. L'edificio, attualmente adibito in parte a deposito di attrezzi e in parte a spazi ricreativi, è stato devastato dalle fiamme, causando il collasso del tetto e rendendolo di fatto inagibile. Il luogo si trova all'interno di una corte, raggiungibile da una strada bianca.

Non ci sono stati feriti, ma i danni si sono rilevati ingenti e ancora in fase di quantificazione. L'allarme è scattato a notte fonda, attorno alle 2.50 di ieri, quando la sala operativa del comando dei vigili del fuoco di Udine ha ricevuto una segnalazione d'emergenza. Sul posto sono così intervenuti gli operatori dei distaccamenti di Latisana, Codroipo, Lignano, insieme a tre squadre provenienti dalla sede centrale, due autobotti e un'autoscala.

All'arrivo sul sito, i soccorritori hanno verificato che non ci fossero persone bloccate all'interno dell'edificio e hanno avviato le operazioni di spegnimento. Le squadre hanno lavorato intensamente per arginare il rogo, attaccando le fiamme da più fronti e impedendo che si propagassero agli edifici adiacenti. L'intervento si è concluso intorno alle 7 del mattino, dopo diverse ore di attività.

Le cause del danno sono ancora in fase di accertamento. Tuttavia, vista la gravità del danno strutturale, l'immobile è stato dichiarato non utilizzabile. Nel frattempo, i pompieri hanno notificato a Comune, Prefettura e allo stesso proprietario dell'immobile l'urgenza di procedere alla messa in sicurezza dell'area contro altri pericoli. Il sindaco di Rivignano, Fabrizio Mattiussi, è stato informato dell'accaduto al suo rientro da un viaggio fuori comune. Le indagini proseguono per determinare l'origine del rogo, ad opera dei militari del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, intervenuti in loco attorno alle 4 del mattino. —







Le operazioni di spegnimento da parte dei vigili del fuoco sull'immobile, iniziate alle 2.50 e proseguite fino alle 7 del mattino

IN BREVE

Mortegliano
Musica e parole L'evento per la pace

L'appuntamento è fissato per domani, sabato, alle 18.30 alla chiesa della santissima Trinità di Mortegliano con "Un mese per la pace", il concerto di apertura con parole e musica per un domani. L'iniziativa è a ingresso gratuito. Sarà Giuliano Bonanni a proporre alcune letture, Fabio Turchini introdurrà riflessioni. La musica sarà affidata al Domus musicae quartet con Giovanni di Lena al violino, Nicola Tirelli al pianoforte, Andrea Valent alla fisarmonica e Giuseppe Tirelli al contrabbasso cui si aggiungerà la viola di Federica Tirelli.

Codroipo
Il laboratorio Biscottando al Museo delle carrozze

Domani, dalle 15 alle 18, al Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo, si terrà "Biscottando", laboratorio di biscotti per bambini e bambine, assieme a Gabri Fiorellino e Ciccio Pasticcio per un pomeriggio di dolci creazioni. È gradita la prenotazione a: museodellecarrozze@comune.codroipo.ud.it massimo 40 posti per novelli pasticceri. L'ingresso è libero: durante il pomeriggio si potrà visitare il Museo del giocattolo. Brindisi e saluti finali con omaggi a sorpresa per i bambini.

Tavagnacco
Concerto di Natale con Spiritual Ensemble

È in programma questa sera, alle 20.30, nella chiesa di San Leonardo di Cavalicco, il concerto di Natale "Christmas Carol" con il coro Spiritual Ensemble diretto da Massimo Devitor. Si tratta di un evento unico che porterà armonie natalizie e atmosfere emozionanti nel cuore delle festività. L'ingresso è libero e aperto a tutti. L'evento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Luigi Bon e la società cooperativa Simularte. Si celebrerà insieme la magia del Natale con la bellezza della musica.

PASIAN DI PRATO

Compagnia genitori scatenati Apre la nuova sede del gruppo

PASIAN DI PRATO

Inaugurata la nuova sede della Compagnia dei genitori scatenati in via Bonanni 11, a Pasian di Prato. Il sindaco Juli Peressini e vari suoi assessori hanno presenziato alla cerimonia per ribadire il concetto del valore che questa associazione porta sul territorio ormai da 23 anni. «La disabilità è un preconcetto fittizio creato dall'uomo», queste le parole pronunciate del presidente Benedetto Martucci. —



La foto di gruppo dei membri dell'associazione con la giunta

SEDEGLIANO

Auto sbanda e si ribalta Un 55enne in ospedale

L'auto che sbanda, vicino al campo sportivo di Coderno di Sedegliano, e finisce la sua corsa in un fossato dopo essersi ribaltata più volte. L'incidente è avvenuto verso le 12 di mercoledì, lungo via Ellero. L'uomo alla guida della macchina, un 55enne della provincia di Bologna, è stato trasportato all'ospedale di Udine: non è grave.



MANZANO

C'è consiglio comunale Al voto le aliquote Ilia

MANZANO

Il sindaco Piero Furlani ha convocato lunedì sera l'ultimo consiglio comunale dell'anno. La riunione, che si terrà alle 19.30 a Palazzo Torriani in via Natisone 34, vedrà all'ordine del giorno la definizione delle aliquote dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia). Inoltre, sarà effettuata la verifica delle quantità di aree edificabili destinate a residenza, attività produttive e terziario, con il relativo prezzo di cessione per l'anno prossimo.

L'assise prevede anche la revisione periodica delle partecipazioni comunali, discutendo inoltre l'aggiornamento del regolamento edilizio e per il commercio sulle aree pubbliche. La seduta si concluderà con interrogazioni e interpellanze.

Slitta invece a inizio 2025 la discussione sul bilancio di previsione. —

NELLA BASSA FRIULANA

Case svaligiate durante le feste Bottino da oltre 100 mila euro

I ladri hanno razziato anche un negozio di telefonia e informatica a Cervignano
In un'abitazione a Pozzuolo sottratti orologi, gioielli e alcune borse griffate

CERVIGNANO

Un negozio di telefonia a Cervignano e un negozio di alimentari a Udine. Così come alcune abitazioni nel Medio Friuli: che siano attività commerciali o case private, sono tutte finite nel mirino dei ladri che durante le festività hanno colpito nella Bassa e nel Medio Friuli, passando per Udine.

A CERVIGNANO

Nel comune della Bassa friulana, in pieno centro, il furto è stato messo a segno tra la serata del 21 e la mattina del 23 dicembre: i malviventi, dopo aver forzato una finestra, sono riusciti a introdursi e a fare razzia di attrezzature informatiche, supporti multimediali e telefonini. Hanno inoltre portato via 1.500 euro dalla cassa: il colpo ammonta in totale a oltre ventimila euro. Il titolare, appena si è accorto della visita sgradita, ha sporto denuncia ai carabinieri alla stazione di Cervignano.

A POZZUOLO

Tre furti messi a segno in altrettanti centri tra il Medio Friuli e la Bassa, interessando abitazioni di privati cittadini. Il colpo più importante in termini di refurtiva è stato quello che ha riguardato una donna classe 1963 a Pozzuolo, che ha ritrovato la casa svaligiata: i malviventi le hanno sottratto orologi, monili in oro e borse griffate per un valore di circa 80 mila euro. I ladri hanno fatto visita anche a un uomo della stessa età, ma residente a Gorgo di Latisana, che ha visto sparire 4 mila euro in contanti. Ancora da quantificare invece l'ammontare del terzo illecito, che ha riguardato un uomo di 50 anni al quale sono stati sottratti gioielli in oro e orologi. In tutti e tre i casi gli ignoti sono riusciti a entrare nelle abitazioni quando i proprietari erano assenti, forzando gli infissi e agendo tra la mattinata di domenica 22 dicembre e l'indomani. Indagano i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Latisana.

MERETO DI TOMBA

Natale amaro per una donna residente a Mereto di Tomba, vittima di un furto avvenuto mentre non si trovava in casa. Il colpo è stato messo a segno tra le 10 e le 22 di ieri, mercoledì 25 dicembre, in un'abitazione di proprietà di una donna classe 1963. Gli ignoti si sono introdotti nella casa forzando il portone d'ingresso, approfittando dell'assenza della proprietaria durante le festività. Secondo le prime ricostruzioni dei carabinieri della stazione di Campoformido, intervenuti sul posto, i ladri avrebbero sottratto una motosega e diversi monili in oro, per un valore complessivo stimato intorno ai 20 mila euro. A peggiorare la situazione, la vittima ha dichiarato che il danno subito non è coperto da alcuna assicurazione. Le indagini, coordinate dalla compagnia di Udine, sono attualmente in corso.

UDINE

A Udine, invece, sono entrati in azione tra la sera del 24 e la mattina del 25 dicembre: hanno forzato la grata di una finestra di un negozio alimentari in viale Europa Unita e hanno rubato da un cassetto posto sotto al bancone 7.500 euro: anche in questo caso è subito scattata la denuncia ai carabinieri. —

PRECENICCO

Fuori di strada con l'auto Cinquantenne in ospedale

Esce di strada il giorno di Natale con la sua Mini Cooper lungo via Crescenzia: a restare ferito un cinquantenne della zona alla guida della vettura che è stato trasportato in ospedale. È accaduto poco dopo le 14.25: l'auto è finita nel fossato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli operatori sanitari.

TORVISCOSA

Trofeo con novanta atleti in ricordo di Villiam Fortini

TORVISCOSA

Un grande successo per il 1° trofeo We play the future e memorial Villiam Fortini, l'evento che si è svolto al palazzetto dello sport di Torviscosa, per celebrare una figura importante dello sport, l'amato presidente Villiam Fortini scomparso un anno fa. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di atleti della Asd Libertas Torviscosa, ha coinvolto 90 atleti che hanno preso parte alla manifestazione dando il massimo per conquistare il podio. «Questo trofeo è il simbolo di ciò che vogliamo costruire insieme – dice la Società Libertas –. We play the future, è un messaggio forte e chiaro: giochiamo per il futuro, per un futuro migliore, fatto di opportunità, crescita, inclusività e solidarietà».

Oltre alla competizione sportiva, il memorial Villiam Fortini ha avuto un significato ancora più profondo, poiché ha ricordato un uomo che ha dato tanto a questo sport e alla comunità. «Villiam non è stato solo un leader, ma un esempio di vita, un uomo che ha dedicato gran parte del suo tempo, della sua energia e del suo cuore a costruire una realtà che oggi possiamo guardare con orgoglio – ha detto la presidente della Libertas Lisa Favaro –. Con affetto, abbiamo omaggiato la presenza della moglie Romana che con pazienza, forza e coraggio è stata il fondamento su cui Villiam ha costruito il suo impegno. Un ringraziamento speciale va allo sponsor Spin Bracco che da moltissimi anni è al fianco della Libertas Torviscosa». Un evento indimenticabile che ha saputo coniugare lo sport con il ricordo di una figura che ha lasciato un segno profondo nel mondo della ginnastica artistica. —

F. A.



Da sinistra la presidente Lisa Favaro e Romana Fortini

PALMANOVA

Suite di Nadal al Modena con orchestra e coro

PALMANOVA

Questa sera, alle 20.30, al Teatro "G. Modena" di Palmanova (ingresso gratuito), si terrà il concerto corale-orchestrale prodotto dal coro Sante Sabide e dall'orchestra giovanile Filarmonici Friulani, intitolato "Suite di Nadal".

Si tratta di brani, scritti originariamente in lingue minoritarie (sardo, bretone, dialetti tedeschi), che vengono eseguiti invece con una traduzione friulana, commissionata per l'occasione, per dimostrare l'universalità del linguaggio musicale e la duttilità della lingua friulana, che ben si presta a tradurre l'immediatezza delle lingue popolari di tutta Europa, in un ideale messaggio di unione e coesione più che mai significativo in questa epoca. Si alternano brani popolari, eseguiti nella lo versione originale, a "cuciture" commissionate ad hoc al giovane compositore Simon Kravos, sloveno di Trieste, già segnalatosi per la qualità dei suoi lavori. Questi brani, testimonianza della multiculturalità e della ricchezza culturale di diverse minoranze europee—

F.A.



L'orchestra giovanile

MUZZANA

Parco agrivoltaico Via alle osservazioni

Il progetto è stato presentato nell'ultimo Consiglio
L'impianto sarà realizzato in località La Favorita

Francesca Artico / MUZZANA

Al via le osservazioni sul progetto di parco agrivoltaico da 53921, 80 Kw di potenza che dovrebbe trovare collocazione lungo la strada regionale 353 in località La Favorita, a Muzzana. Del progetto, per la rete di cavidotti e la stazione di accumulo, sono interessati anche i Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro.

Se ne è parlato nell'ultimo consiglio comunale dell'anno convocato dal sindaco di Muzzana del Turgnano, Genziana Buffon, nel quale ha inserito, al secondo punto dell'ordine del giorno, la discussione in merito alla realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Muzzana" in località La Favorita.

La Regione ha comunicato al Comune, l'11 dicembre, l'avvio del procedimento da parte del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica green. Servirà anch il parere per la Valutazione di impatto ambientale (Via).

«Stante il fatto che il Comune ha 15 giorni di tempo per rispondere con osservazioni alla Regione e ritenuto che si tratta di un periodo festivo e complicato per riuscire a organizzare un incontro pubblico con la società proponente – spiega la sindaca – come amministrazione abbiamo ritenuto utile e trasparente portare a conoscenza dell'intero consiglio e della popolazione sia il progetto presentato, che l'iter autorizzativo. È stato quindi organizzato un collegamento video con gli esperti della Npd Italia II, azienda proponente, e sono intervenuti Enrico Forcucci e Daniele Mastrodicasa che hanno relazionato descrivendo l'impianto e le opere di connessione a rete e premettendo che i primi incontri e interlocuzioni erano già avvenute un anno fa con la precedente amministrazione».

Buffon è intervenuta con domande e osservazioni e ha ribadito ai presenti che sarà possibile presentare osservazioni entro l'8 gennaio 2025 direttamente sul sito del Ministero. Le osservazioni potranno essere presentate anche dai cittadini. È stato anche chiarito che la fase istruttoria attuale del progetto prevede dapprima il parere riguardo la valutazione di impatto ambientale e solo successivamente si procederà con la richiesta di autorizzazione unica. Come dicevamo, il progetto diNpd Italia II, prevede la connessione di 36Kv alla Rete di trasmissione nazionale e l'ampliamento della stazione elettrica, denominata Planais, nei comuni di Carlino e San Giorgio. —



Il consiglio comunale nel quale è stato presentato il progetto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scuola media messa in sicurezza I ragazzi rientreranno il 7 gennaio

Sono 177 gli studenti che, dopo dieci mesi di attesa, potranno tornare alla Nazario Sauro

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Ormai è certo, a dieci mesi dalla chiusura della scuola media a causa dei problemi di natura statica, e dopo i lavori di messa in sicurezza, i 177 alunni delle classi della secondaria di primo grado di San Giorgio di Nogaro, il 7 gennaio 2025, potranno finalmente fare ritorno alla Nazario Sauro di via Giovanni da Udine, dopo aver trascorso il primo periodo dell'anno scolastico dislocati in altre strutture.

Lo ha annunciato il sindaco Pietro Del Frate nel corso del consiglio comunale che si è tenuto lunedì, ricordando che nella ristrutturata sede scolastica potranno fare rientro anche gli uffici amministrativi, il Centro permanente per l'istruzione adulti (Cpia) e, al piano interrato, troveranno sede le tre associazioni d'Arma: quella dei marinai, dei carabinieri e dei bersaglieri.





La scuola Nazario Sauro di via Giovanni da Udine a San Giorgio di Nogaro che è stata messa in sicurezza

L'intervento di miglioramento statico della struttura, che avrà un costo di circa 500 mila euro, è iniziato il 29 agosto.

Il progetto ha previsto una serie di lavori che hanno interessato i diversi piani dell'edificio. Fra questi la posa di puntellamenti sotto le travi con maggiori criticità e con la relativa costruzione di cordoli sui quali far gravare il carico dei puntelli, nonché gli impianti antincendio e una porta tagliafuoco.

Il progetto è stato redatto dall'ingegner Marco Pellizzari di Cervignano del Friuli che ne ha seguito anche la realizzazione.

Si sono pure dovuti spostare gli archivi dal sottotetto al piano terra. Inoltre sono state effettuate alcune pulizie straordinarie, che si sono rivelate piuttosto onerose, con l'obiettivo di rimediare alle conseguenze degli atti vandalici di cui, nel tempo, è stato oggetto l'edificio.

Questi lavori, che restituiranno all'uso nove aule, mentre alcune aree dell'edificio resteranno interdette, permetteranno l'utilizzo della scuola per due anni, dopo di che si dovrà pensare a una nuova collocazione degli studenti.

«Ora tutto è pronto e il 7 si ritorna a lezione nella scuola media – ha spiegato Del Frate –: adesso si dovranno fare dei ragionamenti futuri di edilizia scolastica con la Regione: uno sulla realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado; l'altro sull'adeguamento sismico della primaria che non ha grandissimi problemi, ma va adeguata».

Ricordiamo infatti che l'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, di concerto con la collega all'Istruzione Alessia Rosolen, ha dato incarico per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico economico per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico nel territorio afferente all'Istituto comprensivo Università Castrense, che comprende anche le scuole di San Giorgio di Nogaro, Porpetto e Torviscosa, il cui costo dovrebbe aggirarsi sui 7 milioni di euro, per il quale, l'amministrazione sangiorgina, ne rivendica la sede.

In questi dieci mesi di cantiere gli studenti della Nazario Sauro hanno trovato ospitalità nello scorso anno scolastico nella scuola elementare Giovanni Ellero e nella Casa della gioventù della parrocchia. L'avvio dell'anno scolastico 2024-2025 nella Ellero e in Municipio dove sono stati collocati anche gli uffici amministrativi. —

IL COMPLEANNO

Festa a Latisana per le 105 primavere di Luigia Trevisan

Sara Del Sal / LATISANA

Centocinque anni festeggiati nella sua casa. È stata una giornata intensa ma piena di soddisfazioni per Luigia Trevisan quella dell'antivigilia di Natale, che la ha vista incontrare familiari e autorità. Al mattino è stato il fratello 99enne a raggiungerla per farle gli auguri e poi, oltre ai parenti, è arrivato anche il sindaco Lanfranco Sette e con lui anche il consigliere Claudio Serafini per rendere omaggio a una delle cittadine più longeve del territorio comunale. Nata a Cesarolo il 23 dicembre 1919, primogenita di 5 fratelli, tre femmine e due maschi, Luigina vive nella sua casa a Paludo con la figlia Cecilia e il genero Pietro. Luigia è nonna di Maddalena e bisnonna dell'adorato Stefano. Nella sua vita ha iniziato presto a lavorare come commessa in un negozio che vendeva diverse tipologie merceologiche, prima di sposarsi, nel 1953, con il daziere Aldo, iniziando a seguirlo in giro per il Friuli, a San Pietro al Natisone, Azzano Decimo e Codroipo. Abolito il dazio, il marito fu integrato all'ufficio del registro a Latisana dove si trasferì con la famiglia e dove Luigina ha festeggiato il suo importante compleanno. —



Luigia Trevisan

S.D.S.

LATISANA

Deroga al Punto nascita Galasso: «Non basta»

LATISANA

«La deroga è necessaria ma non bastevole. Una volta ottenuta serviranno azioni concrete volte a reperire nei territori limitrofi le poche coppie che mancano per raggiungere l'agognata soglia dei 500 parti annui, unico standard del Decreto Balduzzi che il Punto nascita di Latisana non ha raggiunto negli ultimi due anni». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza Gianluca Galasso di Latus Anniae. «Nonostante una dichiarazione nell'ultima seduta del Cal da parte dell'assessore Riccardi, il quale ha attribuito alla Ginecologia-Ostetricia di Latisana addirittura il 50% di cesarei sul totale dei parti, dato non veritiero poiché si attestano al 13%, al di sotto dei limiti consentiti, possiamo garantire che il personale e la struttura offrono qualità, professionalità ed umanità encomiabili e la popolazione dei territori limitrofi deve essere informata adeguatamente».

Il capogruppo ritiene «che si debba provvedere con l'attivazione di uno sportello nelle strutture sanitarie di Codroipo, San Giorgio e Cervignano, nel quale qualche membro del personale del Punto nascita potrebbe incontrare le coppie in attesa di un figlio e far loro conoscere il reparto». Si tratta di iniziative «per le quali l'amministrazione comunale potrebbe contribuire a sostegno – conclude Galasso –. Per non trovarsi ogni anno a dover chiedere deroghe basta superare quella soglia, ma senza migliorare la promozione del reparto è facile ipotizzare che i numeri rimarranno gli stessi». —

S.D.S.

IL LUTTO A RONCHIS

Carmela muore a 53 anni Era attiva nel volontariato

RONCHIS

Se ne è andata per sempre all'ospedale di Latisana, la mattina di Natale. Lei che amava così tanto questo periodo dell'anno, lei che con orgoglio aveva allestito nella sua casa di Ronchis un albero alto fino al soffitto con cento palline di cristallo. «Ne era così fiera» dicono in famiglia. Sì, perché la malattia, che le era stata diagnosticata nel 2020, non era mai riuscita a fermare l'entusiasmo di Carmela Gentile, 53 anni (ne avrebbe compiuti 54, ieri, nel giorno di Santo Stefano). Lei, assistente di studio della pediatra Elsa Barth di Latisana, era uno dei punti di riferimento della comunità. Collaborava attivamente, infatti, con l'associazione di promozione sociale "Insieme ai bambini" organizzando iniziative per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita sociale e le relazioni fra le persone, curando in particolare il doposcuola. «Il ricordo e l'insegnamento più bello che ci ha lasciato – afferma il figlio Giuseppe Di Leo, consigliere comunale di Ronchis e addetto della segreteria del presidente della Regione Massimiliano Fedriga – è che nonostante la grande battaglia che stesse portando avanti, nella vita c'è sempre un motivo per cui sperare di star meglio, e questo implica un grande coraggio e una grande forza che lei aveva». Non si era mai persa d'animo, sempre pronta a organizzare nuovi progetti.



Carmela Gentile con il figlio Giuseppe Di Leo

«Mio padre Gioacchino, Nino per tutti – prosegue Giuseppe – era il braccio, lei la mente. Stavano insieme da quarant'anni anni ed erano l'uno il sostegno dell'altra. Mia mamma, nonostante la malattia, credeva sempre e supportava i sogni di noi figli, di quelli miei e delle mie sorelle Sarah e Noemi. Fino a venerdì stava preparando le tendine per il mio ristorante, fino all'ultimo non si è mai risparmiata, continuava a guardare al futuro, a progettare cose nuove, a sostenerci. Era dolce, gentile, disponibile e attenta alla vita della comunità». I funerali di Carmela saranno celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa di Ronchis. «Colgo l'occasione per ringraziare il personale sanitario del Cro di Aviano e degli ospedali di Udine e Latisana – conclude il figlio – e soprattutto le sue più care amiche, che sono sempre state presenti accanto a lei, circondandola di amore». —

V.Z.

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



LUIGI BASSI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, la figlia Adriana con Roberto, la nipote Sara con il piccolo Davide ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in Baldasseria Media, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 27 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Serenamente ci ha lasciati



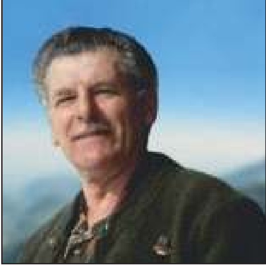
ADELINA COMUGNARO ved. LUONGO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angela con Donato e Andrea con Marica, gli adorati nipoti Christian, Luca, Lorenzo e Enrico ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Masarolis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Masarolis, 27 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Ha ripreso il suo cammino



FERRUCCIO DI VORA
di 97 anni

Lo salutano con affetto la moglie Fiorina, le figlie Patrizia e Antonella,
le sorelle Fausta e Andreina, i nipoti Virginia e Cristian, i generi ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Cercivento, sabato 28 dicembre alle ore 10.30
nella Pieve di S. Martino, giungendo dalla Casa Funeraria in via M. Tersadia 7 a Paluzza.
Si ringraziano fin d'ora quanti lo ricorderanno.

Cercivento, 27 dicembre 2024

Onoranze Funebri Casa Funeraria De Franceschi, Paluzza 3488015638
www.onoranzedefranceschi.com

È mancato il Maggiore degli Alpini



DARIO D'INCA'
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Rita, i figli Stefano, Fabrizio e Francesca, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15.00 nel Duomo di Gemona giungendo alle ore 14.45 dalla locale casa funeraria di via Battiferro,15.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Baschino e al personale dell'hospice di Gemona.

Gemona del Friuli, 27 dicembre 2024

of PIAZZA

Giulio e Sergio Comelli, con i familiari, piangono la scomparsa del caro, fraterno cugino

Generale di C orpo d'Armata
GIANNI COMELLI
già Vice Comandante della Julia

Trieste-Aquileia, 27 dicembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



CRISTINA MARTEGANI IN POZZA
di 57 anni

Lo annunciano la mamma Maria, il marito Maurizio, la figlia Martina con Mattia, il fratello, le amiche Monica, Pina, Irene, Franca e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 28 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo a Paderno partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 27 dicembre 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Mandi papà, mandi nono

Ci ha lasciati



GIORGIO PARAVANO
di 72 anni

Lo annunciano Lucia, Barbara con Sara e Alex, i fratelli Franco, Francesca e Stefano, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 27 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Si ringrazia il personale dell'hospice di Cividale del Friuli, in particolare la dottoressa Maria Laura Zingaro per la professionalità e umanità dimostrate.

Manzinello, 27 dicembre 2024

O.F.Bernardis - Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



FEDORA PURINO in COLUSSI

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Flavio con Lorena, Melissa e Sebastiano e Nicoletta con Dino, Marco e Matteo, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale di Martignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato sabato 28 dicembre alle ore 10.40 in chiesa a Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Martignacco, 27 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

RINGRAZIAMENTO

I famigliari ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato al nostro dolore onorando la memoria del caro



NILO FANT

Treppo Grande, 27 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



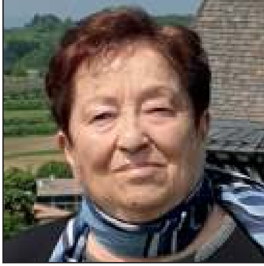
SERGIO ROSSI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, la figlia Heleanna con Giacomo, gli adorati nipoti Gemma e Pietro, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 28 dicembre, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì sera, alle ore 19, in duomo a Tarcento.

Tarcento, 27 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Improvvisamente ci ha lasciati



GIANNINA ROSSO ved. TOSOLINI
di 85 anni

Lo annunciano Marisa, Daniela, Rita, i generi, gli adorati nipoti, la cognata e i parenti tutti.
La salma, proveniente dall'ospedale civile di Udine, giungerà domani sabato 28 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, per la recita del Santo Rosario alle ore 14.40.
Seguiranno le esequie alle ore 15.00, al termine delle quali proseguiremo per la cremazione.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorare la cara Giannina.

Moruzzo, 27 dicembre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Serenamente ci ha lasciati



LUIGINA ZANUSSI ved. TUBARO
di 85 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Pierina, Loris e Ezio, le nuore, il genero, gli adorati nipoti Fabio, Arianna e Erich, il fratello, il cognato, la cognata, Ekaterine e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine.
Venerdì 27 dicembre alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Iutizzo di Codroipo, 27 dicembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO



MAURIZIO FORTE

Sei sempre e dovunque con noi.
Franca e Federica.
Ti ricorderemo questa sera nella Santa Messa alle ore 19.00 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno.

Udine, 27 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE





LUIGI FRATI

Nel triste momento della scomparsa del fondatore Sig. Luigi Frati i dipendenti tutti, del Gruppo Frati, sono vicini alla famiglia e porgono sentite condoglianze.

Bicinicco, 27 dicembre 2024

Ci ha lasciati



IDO CODUTTI

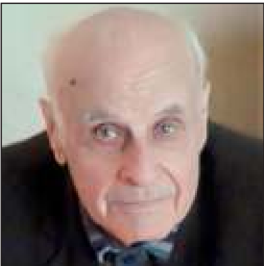
di anni 99

Lo annunciano i figli Germano, Carla, Sonia, i nipoti Federico, Alessia, Veronica e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 28 Dicembre, alle ore 9.00, nella Pieve di S. Margherita del Gruagno, partendo dall'obitorio del cimitero di S. Margherita.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alle esequie.
Un S. Rosario sarà recitato venerdì 27 Dicembre, alle ore 19.00, nella chiesa di Brazzacco.

Brazzacco di Moruzzo,
27 dicembre 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Ci ha lasciati



GUERRINO CONZUT

di 99 anni

Ne danno il triste annuncio Tiziana e Mattia.

Ciao papà, ciao nonno, fai buon viaggio.

Lo saluteremo sabato 28 dicembre alle ore 10.45 nel Cimitero Maggiore di Cividale.

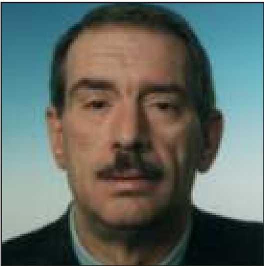
Seguirà la cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Cividale del Friuli, 27 dicembre 2024

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

II° ANNIVERSARIO



DORIANO PASSANTINO

Sei sempre con noi.

Fausta, Matteo, Emily, Stefano, Alma.

San Giovanni al Natisone,
27 dicembre 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone
Manzano
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Improvvisamente è mancata

LUISA FERUGLIO ved. POIANA

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Moreno e Paola, il genero, i nipoti, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Ziracco.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Ziracco, 27 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

FIORINA SILVERIO ved. ZUCCOLO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela e Luigino, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, la cognata e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa Parrocchiale di Vidulis giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Vidulis di Dignano, 27 dicembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

27/12/2022 27/12/2024

LUCIA TOSO

Rimani e operi nei cuori e nelle menti dei tanti che ti hanno conosciuto e amato.

Una Messa in ricordo verrà celerata presso la chiesa di San Marco in Chiavris il giorno 27 dicembre alle ore 18 e 30.

Udine, 27 dicembre 2024+



È mancata all'affetto dei suoi cari



ALDA ROMANA ZANUTTO ved. CRESSA

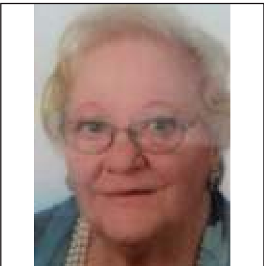
di 97 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, il nipote Vittorio, il fratello, la cognata, i nipoti e tutti coloro che le hanno voluto bene.
Il funerale avrà luogo venerdì 27 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli,
27 dicembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO



ORIETTA LODOLO

Nel 3° anniversario della tua dipartita resta indelebile il ricordo nei tuoi cari.

Udine, 27 dicembre 2024

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

I COMPITI PER LE VACANZE DI NATALE

Come ogni anno, in prossimità delle lunghe vacanze di Natale, si accende un breve dibattito sui compiti assegnati dai docenti per casa, da svolgere durante i giorni natalizi. Non c'è alcuna norma o regola sull'argomento, per cui ognuno fa di testa propria. Qualche insegnante ne assegna molti, qualche altro nessuno, qualche altro fornisce indicazioni o consigli o inventa qualche proposta estemporanea (l'ultima che mi viene in mente: andare a vedere con tutta la famiglia un monumento).

A cosa servono o dovrebbero servire questi compiti durante il periodo di vacanza? Questa è una bella domanda, che non ha una risposta univoca, in quanto per qualcuno non servono a nulla, per qualche altro sono importanti per mantenere attivi gli studenti durante gli ozi natalizi, per altri ancora sono necessari per coprire qualche lacuna. Poi a gennaio c'è chi li controlla, chi anche li corregge e chi invece si dimentica anche di averli dati. Per molti studenti non sono un problema: li fanno facilmente e in fretta e il 26 dicembre li hanno già finiti, per qualche altro studente sono uno strazio che si trascina fino alla sera della Befana, per qualche altro diventano un supplizio quotidiano in cui coinvolgere anche parenti vari, per altri sono un semplice rumore di fondo perché proprio non li fanno. Come in tutte le cose che riguardano la scuola è impossibile avere un riscontro minimamente condiviso, ma l'impressione è che servano a poco per quelli che li sanno fare in fretta, non servano a niente a quelli che non li sanno fare, sono un oggettivo impiccio per chi deve farsi aiutare tra un pranzo e l'altro.

Quando ero insegnante di scuola media (trenta, quarant'anni fa) davo questi compiti per le vacanze di Natale: «Non andare mai a letto prima delle 23, ma la vigilia di Natale e Capodanno non prima dell'una di notte, poltrire nel letto al mattino, mangiare almeno una fetta di panettone al giorno e brindare con la famiglia alla salute del professore d'italiano almeno cinque volte durante le vacanze».

Diciamo che era un modo un po' scherzoso di rispettare le vacanze per quello che sono: vacanze. Nei giorni di scuola si studia, nei giorni di vacanza si fa vacanza. Nel lavoro, nella vita, nella scuola. Ricordo una mia collega che gentilmente mi disse: «Se tu dai quel tipo di compiti come posso poi dare agli stessi alunni i miei compiti seri?».

E qui torniamo al problema attorno a cui gira questo articolo: i compiti da svolgere durante le vacanze di Natale, per spezzare il riposo e la vacanza.

Io penso che la vacanza vada rispettata sempre e nella vacanza ognuno fa quello che si sente. Ma molti non la pensano così, magari sperando che qualche esercizio sotto l'albero di Natale migliori la vita e la scuola. —

LE FOTO DEI LETTORI



Ex alunni pordenonesi insieme dopo 60 anni

Hanno festeggiato 60 anni dal diploma i "ragazzi" dell'Istituto Professionale di Pordenone: un ritrovo particolare, incentrato sull'anno scolastico 1964, quando hanno concluso gli studi e si sono affacciati alla vita lavorativa. L'appuntamento è stato al ristorante da Borghese di Malnisio, dove hanno trascorso una serata tra vecchi ricordi, racconti di gioventù e una sana dose di amarcord.



Soci e simpatizzanti dell'Avas a Tarcento

L'Avas, Associazione volontari assistenza sociale, costituitasi nel 1990 e da allora operante nella comunità tarcentina e nei paesi limitrofi, ha voluto festeggiare e ringraziare soci e simpatizzanti con una giornata di festa collettiva trascorsa visitando il museo diocesano e le Gallerie del Tiepolo di Udine e concludendo con un pranzo "Al Plan di Paluz" di Tarcento. L'associazione nasce con l'intento di affermare una cultura di solidarietà. Foto inviata dal lettore Christian Lendaro.

SPECIALE
AUTO

Un anno straordinario per Opel

Innovazioni, anteprime mondiali e celebrazioni per i 125 anni di produzione automobilistica

Il 2024 si è rivelato un anno cruciale per Opel, un marchio che rappresenta un pilastro della storia automobilistica europea. Con l'importante celebrazione dei 125 anni di produzione automobilistica, Opel non solo rende omaggio al proprio passato glorioso, ma consolida anche il suo impegno verso un futuro all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità. Questo percorso, caratterizzato da modelli all'avanguardia e da anteprime mondiali significative, conferma il ruolo centrale del brand nel panorama automobilistico internazionale e il suo desiderio di ridefinire la mobilità con soluzioni moderne, efficienti e accessibili. La storia di Opel è un esempio straordinario di come una visione chiara e una continua capacità di adattamento possano trasformare un'azienda in un'icona globale. Fondata nel 1862 come produttore di macchine da cucire, Opel fece il suo ingresso nel mondo automobilistico nel 1899, un momento storico che segnò l'inizio di un'avventura lunga oltre un secolo. Nel corso degli anni, Opel ha saputo innovarsi continuamente, affrontando sfide tecnologiche, crisi economiche e cambiamenti nei mercati globali. La capacità di rimanere sempre al passo con i tempi e di anticipare le esigenze dei consumatori ha reso il brand uno dei nomi più apprezzati e riconosciuti nel mondo delle automobili.



LE ANTEPRIME MONDIALI E IL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Uno dei pilastri di questo anno straordinario è stato il lancio di nuovi modelli e concept car che incarnano la filosofia Opel: innovazione, sostenibilità e attenzione al design. Tra le protagoniste assolute, spicca la Opel Experimental, una concept car futuristica che rappresenta un passo deciso verso la mobilità del domani. Questa vettura combina estetica rivoluzionaria, efficienza energetica e un approccio user-friendly alle tecnologie digitali, anticipando le esigenze di un mercato in costante evoluzione. La Experimental è il simbolo dell'ambizione di Opel di sviluppare auto che siano non solo mezzi di trasporto, ma veri e propri hub tecnologici connessi e sostenibili. Accanto ai concept visionari, Opel ha introdotto modelli concreti che fanno già parte del presente, come la Mokka Electric e la Astra Sports Tourer Electric, due veicoli che rispondono alla crescente domanda di mobilità a zero emissioni. Questi modelli non si limitano a offrire soluzioni ecologiche, ma garantiscono anche performance elevate, autonomia migliorata e una qualità di guida superiore. L'obiettivo è chiaro: entro il 2028, Opel intende diventare un brand interamente elettrico, una sfida che conferma la serietà dell'impegno del marchio nella transizione ecologica.

LA SOSTENIBILITÀ

La spinta verso l'elettrificazione non è solo una risposta alle esigenze del mercato, ma un elemento centrale della strategia a lungo termine di Opel. In un contesto globale che richiede soluzioni concrete per ridurre le emissioni e promuovere un futuro più pulito, Opel si pone come un esempio virtuoso di come tecnologia e sostenibilità possano coesistere. Ogni nuovo modello è il risultato di anni di ricerca e sviluppo, con particolare attenzione all'efficienza dei motori, all'utilizzo di materiali eco-compatibili e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del veicolo. Parallelamente, Opel continua a investire nel miglioramento delle infrastrutture necessarie per supportare la diffusione della mobilità elettrica. Dalla creazione di reti di ricarica sempre più accessibili, fino all'educazione dei consumatori sui vantaggi dell'elettrificazione, l'azienda si pone come promotrice di un cambiamento culturale destinato a ridefinire il futuro dell'automotive.

TECNOLOGIA AVANZATA

L'innovazione per Opel non si limita al motore elettrico: i nuovi modelli presentano soluzioni tecnologiche che migliorano in modo significativo l'esperienza di guida. Sistemi avanzati di assistenza alla guida, infotainment intuitivo e tecnologie digitali integrate trasformano l'auto in uno spazio connesso e sicuro, in grado di rispondere alle esigenze di un mondo sempre più digitale. La combinazione tra estetica e funzionalità è un altro tratto distintivo dei nuovi veicoli Opel: linee pulite, interni confortevoli e materiali di alta qualità si uniscono per offrire un'esperienza di guida senza precedenti. Il marchio dimostra ancora una volta di essere all'avanguardia non solo dal punto di vista ingegneristico, ma anche in termini di attenzione al cliente. L'implementazione di soluzioni smart, come il controllo da remoto tramite app o i sistemi di navigazione connessi, semplifica la vita quotidiana degli automobilisti, rendendo l'esperienza Opel un vero punto di riferimento nel settore.

CELEBRAZIONI E FUTURO

Celebrare 125 anni di produzione automobilistica non è solo un momento per guardare al passato, ma anche un'occasione per riaffermare il proprio ruolo nel futuro della mobilità. Opel dimostra che tradizione e innovazione possono convivere armoniosamente, dando vita a una gamma di veicoli che coniugano affidabilità storica e visione contemporanea. Il 2024 è un anno simbolico, un ponte tra un passato ricco di successi e un futuro in cui Opel punta a guidare il cambiamento verso una mobilità sostenibile, intelligente e accessibile a tutti.

Prestazioni straordinarie e tecnologia ibrida all'avanguardia per un nuovo capitolo nella storia Ferrari

Ferrari F80: la nuova supercar ibrida estrema



La nuova supercar Ferrari F80 è stata svelata a Maranello, segnando un nuovo capitolo nell'illustre storia delle supercar del Cavallino Rampante. Con una produzione limitata a 799 esemplari, la F80 si aggiunge al pantheon di vetture iconiche come la GTO, la F40 e la LaFerrari, rappresentando l'apice tecnologico e prestazionale di Ferrari.
Questa supercar è il frutto di un'approfondita ricerca ingegneristica e di design. La F80 combina un motopropulsore V6 ibrido che sviluppa una potenza complessiva di 1200 CV, rendendola la Ferrari stradale più potente mai prodotta. Il motore termico da tre litri, affiancato da un sofisticato sistema ibrido, garantisce una risposta immediata e prestazioni ineguagliabili, tra cui un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 2,6 secondi. La velocità massima supera i 350 km/h, confermando il posizionamento della F80 come un'auto che ridefinisce i limiti della tecnologia automobilistica.
Il telaio in fibra di carbonio e l'aerodinamica avanzata garantiscono un'aderenza e una stabilità senza precedenti. Grazie a un'ala posteriore attiva e un sistema di sospensioni regolabili, la F80 offre un carico aerodinamico di 1050 kg a 250 km/h. Queste soluzioni, derivate direttamente dall'esperienza Ferrari in Formula 1 e nelle competizioni di endurance, permettono alla F80 di adattarsi a ogni condizione di guida, massimizzando la velocità e la precisione.
Una delle caratteristiche principali della F80 è la sua capacità di essere utilizzata sia su strada che in pista senza compromessi. L'abitacolo, pensato per offrire un'esperienza da monoposto, mantiene un elevato livello di comfort per due persone, grazie a materiali di pregio e una disposizione orientata al pilota. Il grande display digitale e i controlli ergonomici assicurano che ogni funzione sia a portata di mano.
Il sistema di propulsione ibrido integra due motori elettrici all'anteriore e uno al posteriore, permettendo una trazione integrale intelligente che migliora la stabilità e l'accelerazione. La batteria ad alta capacità consente di recuperare energia durante la frenata, garantendo un'efficienza superiore e una maggiore autonomia. La F80 è progettata per ottimizzare ogni watt di potenza e ogni grammo di carburante, dimostrando un approccio innovativo all'ingegneria automobilistica.

LA FERRARI F80 UNISCE PRESTAZIONI ESTREME, TECNOLOGIA IBRIDA AVANZATA E DESIGN AERODINAMICO INEGUAGLIABILE

Dal punto di vista del design, la F80 rappresenta un'evoluzione stilistica per Ferrari. Le linee tese e le superfici scolpite richiamano l'industria aerospaziale, creando un'estetica avveniristica che celebra la tradizione e guarda al futuro. Ogni dettaglio, dagli sfoghi d'aria alle prese aerodinamiche, è stato studiato per migliorare le prestazioni e rafforzare l'identità visiva della vettura.
La presentazione della F80 sottolinea il ruolo di Ferrari come pioniere nell'innovazione automobilistica. La scelta di un motore V6 ibrido riflette l'impegno del marchio a combinare prestazioni straordinarie con soluzioni sostenibili, anticipando le tendenze del settore. Questa supercar rappresenta il culmine di decenni di ricerca e sviluppo, mantenendo viva la tradizione delle supercar che hanno segnato la storia del marchio.
Durante la presentazione, il management di Ferrari ha sottolineato l'importanza della F80 per il futuro dell'azienda. "La F80 è la testimonianza della nostra dedizione all'eccellenza, unendo tradizione e innovazione per offrire emozioni uniche ai nostri clienti," ha dichiarato il Chief Technical Officer.
Con la F80, Ferrari non solo alza l'asticella delle prestazioni, ma ridefinisce anche il concetto di supercar moderna, offrendo un connubio perfetto tra tecnologia, stile e passione.

Nuove tecnologie, efficienza e vantaggi esclusivi

Mazda Italia presenta Mazda3 e CX-30

Mazda Italia ha inaugurato un evento speciale nelle concessionarie della rete italiana per presentare al pubblico i nuovi modelli 2025 di Mazda3 e CX-30: le "Mazda3 e Mazda CX-30 Weeks". Durante queste settimane promozionali, gli appassionati e i potenziali clienti hanno potuto provare su strada i nuovi veicoli, scoprendo le innovative caratteristiche che rendono i modelli 2025 un punto di riferimento nel panorama automobilistico.

TECNOLOGIA AVANZATA CON IL NUOVO MOTORE E-SKYACTIV G

Uno degli elementi di spicco delle Mazda3 e CX-30 2025 è il nuovo motore e-Skyactiv G da 140 CV Euro6E, che rappresenta un'evoluzione dell'approccio "right-sizing" di Mazda. La maggiore cilindrata consente di ottenere una coppia ricca e ben distribuita a bassi e medi regimi, offrendo una guida confortevole e una risposta brillante agli alti regimi. Il motore si distingue per un elevato rapporto di compressione di 13:1, uno scarico 4:2:1 e una sofisticata lubrificazione che riduce gli attriti. Il risultato è un'unità potente ed efficiente, capace di garantire prestazioni elevate senza sacrificare l'economia di carburante.

Il nuovo motore è dotato di un sistema di disattivazione dei cilindri e di un sistema di elettrificazione Mazda M Hybrid, progettato per migliorare il comfort e l'efficienza del veicolo. Grazie a questi accorgimenti, la coppia erogata risulta più elevata del 16% rispetto al precedente modello da 122 CV, mentre i consumi medi sono stati ridotti del 7,1% in autostrada. Il motore e-Skyactiv G garantisce così un perfetto equilibrio tra prestazioni e consumi, rispondendo alle esigenze di una mobilità più sostenibile.

MAZDA ADVANTAGE: CONDIZIONI SPECIALI PER I CLIENTI

Durante le "Mazda3 e Mazda CX-30 Weeks", Mazda ha proposto una formula finanziaria vantaggiosa per chi desiderava acquistare una delle nuove vetture. La Mazda Advantage, con un minitasso promozionale del 2,99%, ha permesso di beneficiare di vantaggi economici fino a 2.550 euro per la Mazda3 e 2.650 euro per la CX-30. I già clienti Mazda hanno potuto usufruire di un ulteriore bonus di 1.000 euro, rendendo ancora più conveniente l'acquisto. Le offerte sono valide fino al 31 dicembre 2024, consentendo ai clienti di pianificare l'acquisto con la massima serenità.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E CONNETTIVITÀ MIGLIORATA

Le Mazda3 e CX-30 2025 non si limitano alle prestazioni, ma introducono anche un'importante evoluzione nella connettività e nella tecnologia di bordo. Entrambi i modelli sono ora dotati dell'assistente vocale Alexa, che permette di gestire comodamente il climatizzatore, il riscaldamento dei sedili e il sbrinamento del lunotto, oltre a offrire il controllo della domotica grazie all'integrazione con il noto assistente di Amazon. Il sistema di navigazione è stato aggiornato per includere un numero maggiore di punti di interesse e una connessione online che migliora l'esperienza di viaggio.

La sicurezza è sempre stata una priorità per Mazda e anche per i modelli 2025 è stata mantenuta alta l'attenzione. Le vetture sono dotate della suite di sistemi di assistenza i-Activsense, che include funzioni come l'Autonomous Emergency Braking (AEB), l'Intelligent Speed Assist (ISA), il Cruise Control Adattivo (MRCC), il monitoraggio del veicolo posteriore (BSM/RCTA) e il mantenimento della carreggiata (LAS). Questi sistemi garantiscono un livello di sicurezza elevato, sia in città che sulle lunghe percorrenze. Inoltre, il sistema i-Activ AWD, disponibile con il motore e-Skyactiv X da 186 CV, offre un'aderenza e una stabilità eccellenti, distribuendo la coppia in modo predittivo tra gli assali in base alle condizioni stradali.



MAZDA ITALIA HA PRESENTATO MAZDA3 E CX-30 2025 CON NUOVE TECNOLOGIE, PROMOZIONI E SICUREZZA AVANZATA

ALLESTIMENTI E VERSIONI SPECIALI PER OGNI ESIGENZA

Mazda ha reso disponibili i nuovi modelli in quattro allestimenti: Prime Line, Centre Line, Exclusive Line e Takumi, oltre a due versioni speciali già note ai clienti, Homura e Nagisa. Queste versioni offrono dettagli estetici distintivi e finiture interne di alta qualità.

La Homura si caratterizza per cerchi in lega neri, specchietti retrovisori e griglia nera, con interni sportivi e tessuti neri con cuciture rosse. La versione Nagisa, invece, propone un'atmosfera più vintage, con interni in pelle brown e tessuti scamosciati neri.

La Mazda3 è disponibile anche con carrozzeria berlina a 4 porte, offrendo una maggiore scelta per i clienti che cercano un design elegante e prestazioni dinamiche.

I prezzi per la Mazda3 partono da 27.350 euro per la versione Prime Line con motore e-Skyactiv G 140 CV, mentre il listino della CX-30 inizia a 27.950 euro. Le versioni top di gamma, con motore e-Skyactiv X e trazione integrale i-Activ AWD, arrivano rispettivamente a 40.550 euro per la Mazda3 e 41.355 euro per la CX-30.

Con il lancio dei nuovi modelli 2025, Mazda ha confermato la sua capacità di unire prestazioni, innovazione tecnologica e attenzione al cliente.

Le "Mazda3 e Mazda CX-30 Weeks" hanno offerto un'opportunità unica per scoprire e provare le eccellenze del brand giapponese, con un focus su sostenibilità, sicurezza e piacere di guida. Le nuove Mazda3 e CX-30 rappresentano un importante passo avanti nella visione di Mazda per il futuro della mobilità.



Veicoli elettrici all'avanguardia e soluzioni multi-energia per un futuro a zero emissioni

Innovazione e sostenibilità: Iveco Group brilla all'IAA Transportation 2024

Iveco Group, protagonista indiscusso nel settore della logistica e dei veicoli commerciali, ha partecipato con grande successo all'IAA Transportation 2024, svoltosi ad Hannover a settembre. Questo evento internazionale ha rappresentato un'importante occasione per il Gruppo di mostrare la sua ampia offerta multi-energia e lanciare nuovi prodotti, confermando il proprio impegno verso un futuro a zero emissioni.

Una delle principali attrazioni dello stand IVECO è stata la gamma innovativa di veicoli alimentati da diverse fonti energetiche. Tra le novità più attese, spiccano i due nuovi veicoli elettrici a batteria: il camion pesante S-eWay nella sua configurazione rigida e il cabinato leggero eMoovy. Questi veicoli rappresentano non solo un passo avanti nella tecnologia dei trasporti, ma anche un contributo significativo alla sostenibilità ambientale.

Il S-eWay 'Rigido' è stato progettato completamente da IVECO, incluso il software di bordo. Questo veicolo ha un'autonomia di 400 km, con la possibilità di ricaricare rapidamente per ottenere 200 km di autonomia aggiuntiva in meno di 45 minuti. Con un assale elettrico FPT Industrial dotato di 490 kWh, il S-eWay è particolarmente adatto per missioni urbane e regionali, ampliando così l'offerta di elettromobilità pesante già presente nella gamma S-eWay.

Dall'altro lato, l'eMoovy, un cabinato completamente elettrico, è la soluzione ideale per le consegne urbane. Con un'autonomia di 320 km e la ricarica più veloce del segmento, in grado di fornire fino a 100 km di autonomia in meno di 10 minuti, l'eMoovy stabilisce nuovi standard di efficienza e comfort. Prodotto da Hyundai e personalizzato da IVECO per il mercato europeo, rappresenta un chiaro esempio della sinergia tra innovazione e sostenibilità.

IVECO GROUP HA PRESENTATO VEICOLI ELETTRICI INNOVATIVI E SOLUZIONI MULTI-ENERGIA ALL'IAA TRANSPORTATION 2024



L'evento ha messo in luce la visione del Gruppo per un futuro a zero emissioni di carbonio, un obiettivo perseguito sin dalla sua fondazione attraverso un approccio tecnologicamente neutro. Iveco Group si è impegnato a supportare i clienti nella transizione verso il trasporto a emissioni zero, proponendo soluzioni diverse in base alle esigenze specifiche di ciascun cliente. Le tecnologie all'avanguardia e le opzioni di propulsione disponibili sono il cuore di questa strategia.

Tra le innovazioni esposte, il prototipo dello S-eWay dotato di un motore a combustione interna a idrogeno XCURSOR da 13 litri ha attirato l'attenzione. Inoltre, il concept di camion pesante ibrido, che integra un assale elettrico e un motore CURSOR da 9 litri a idrogeno come range-extender, rappresenta una soluzione promettente per il futuro del settore. Questi sviluppi, realizzati da FPT Industrial, mettono in evidenza l'impegno del Gruppo nella progettazione di motori a basso impatto ambientale.

FPT Industrial ha anche presentato un'ampia gamma di motori attraverso schermi interattivi, inclusi il motore XCURSOR 13, progettato per funzionare con diversi combustibili, e il CURSOR 9 H2, che offre una soluzione a zero emissioni di CO_2 per il trasporto pesante. L'azienda ha inoltre esposto l'ultima generazione di assali elettrici e sistemi di batterie per veicoli leggeri, evidenziando il proprio impegno nell'innovazione tecnologica.

L'evento ha rappresentato anche un'opportunità per presentare servizi migliorati e nuovi modelli di business. IVECO e FPT Industrial hanno mostrato una gamma di servizi pensati per migliorare l'esperienza del cliente, dalle nuove soluzioni di bordo integrate nelle app fino a tecnologie di monitoraggio e diagnosi predittiva. IVECO CAPITAL, presente all'IAA, ha offerto soluzioni finanziarie complete per l'acquisto e il leasing di veicoli commerciali, dimostrando una comprensione profonda delle esigenze del mercato in continua evoluzione.

Olof Persson, CEO di Iveco Group, ha sottolineato l'importanza dell'IAA Transportation come palcoscenico per presentare l'innovativa gamma di veicoli e servizi del Gruppo. Con una forte strategia di prodotto in atto e una chiara roadmap tecnologica, Iveco Group si posiziona come leader nella transizione energetica, pronto a rispondere alle sfide future del settore dei trasporti.

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Alla scoperta dei misteri di famiglia

Concluse nel Tarvisiano le riprese del film "Washed and Buried" di Martin Turk
La storia di una donna che ritorna da Milano in Friuli e ritrova le proprie radici



IL FILM

LAURA PIGANI

Nadja si è rifatta una vita a Milano, lasciandosi alle spalle il passato. Ma quando questo torna a bussare alla sua porta la donna, avvocata divorzista quarantenne, è costretta a farci i conti, tornando in Friuli, nella natia Cave del Predil, per andare al capezzale dell'amata nonna.

Si sono concluse le riprese di "Washed and Buried", il nuovo film sceneggiato da Fabrizio Bozzetti insieme al regista triestino Martin Turk, girate per lo più nel Tarvisiano – oltre a Cave, anche a Fusine, Valbruna, Coccau, Tarvisio – e pure a Trieste, Nova Gorica e Gorizia.

Un film drammatico che fa leva sui sentimenti e che riporta alla luce antichi riti e tradizioni locali, accompagnando la protagonista (interpretata da Lara Komar, attrice triestina con cittadinanza slovena nota per i suoi ruoli in "Il ragazzo invisibile" e "Il paradiso delle signore") nella ricerca delle proprie radici identitarie e familiari.

«Il progetto è nato dall'imbattersi del regista (che appartiene alla comunità slovena di Trieste, dove è nato e cresciuto) in un rito particolare – spiega Bozzetti, milanese ormai da tempo trasferitosi a Udine –, praticato fino a una settantina di anni fa dalla minoranza slovena della Val Canale. Abbiamo iniziato a lavorarci nel 2016, ma si è concretizzato soltanto nell'ultimo anno».

Per sei settimane la troupe è stata in Friuli Venezia Giulia, impegnata nelle riprese che si sono spinte fin sul fondo della miniera di Cave e hanno riguardato pu-



Da sinistra, Martin Turk e Fabrizio Bozzetti sul set FOTO ŽELJKO STEVANIĆ

Il lungometraggio del regista triestino è stato sceneggiato assieme all'udinese d'adozione Fabrizio Bozzetti

Sei settimane di set anche a Fusine e a Cave del Predil Alcune scene girate a Trieste, Gorizia e Nova Gorica


La troupe sul set del film Washed and Buried" del regista triestino Martin Turk

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Diamanti	11.00-14.30-16.30-19.05-21.30
The Substance VM14	11.00
Conclave	11.00-17.05-21.40
Una notte a New York	12.50-14.30-17.10-19.25
Conclave V.O.	19.10
Oceania 2	14.55
Le occasioni dell'amore	16.55-21.20
La stanza accanto V.O.	19.10
Giurato numero 2 V.O.	21.25
Mufasa: Il Re Leone	10.30-14.20-16.40
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	11.30-14.50-19.00
Napoli New York	21.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Oceania 2	18.00
Napoli New York	20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Mufasa: Il Re Leone	16.00-18.15
Le linci selvagge	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Non pervenuto

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Berlinguer - La grande ambizione	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Conclave	15.15-18.00-20.45
Cortina Express	15.30-18.00-20.30
Diamanti	15.00-17.45-20.45
Il gladiatore 2	20.30
Io e te dobbiamo parlare	15.30-18.00-20.30
Kraven - Il cacciatore VM14	20.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00-16.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.30-18.00-18.45-21.00
Una notte a New York	18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-21.15
Diamanti	15.20-17.45-21.00
Le occasioni dell'amore	15.00-19.10
Conclave	17.00-19.20-21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-19.20-21.00
Cortina Express	17.00-21.30
Una notte a New York	15.00-18.50-21.30
Diamanti	15.15-17.45-20.45
Conclave	15.00-17.15-19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00-18.40-21.00
Oceania 2	16.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Mufasa: Il Re Leone	14.20-15.20-16.10-17.20-18.15-19.00-20.15-21.15
Oceania 2	14.30-16.00
Io e te dobbiamo parlare	18.50-21.30
Conclave	18.30-21.20
Diamanti	17.10-20.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.10-16.20
Cortina Express	15.40-18.30-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Non pervenuto

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Mufasa: Il Re Leone V.O.	14.50-19.30
Conclave	14.20-21.20
Cortina Express	14.10-16.45-19.20-22.00-00.10
Diamanti	16.00-19.10-22.15
Mufasa: Il Re Leone	14.20-15.20-16.20-17.20-17.40-18.20-18.30-19.15-20.15-21.15-22.10-22.40-23.00
Io e te dobbiamo parlare	15.40-17.20-19.50-21.20-22.30-23.40
Oceania 2	14.40-17.00
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	11.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Mufasa: Il Re Leone	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

GLI EVENTI IN FRIULI

Ultimo appuntamento con Unvier, sul palco i Rivocs



Seconda e ultima serata di "Unvier" domani, sabato 28, alle 20.45, all'ex cinema Manzoni di Paderno, a Udine. A salire sul palco sarà il duo composto da Laura Giavon e Marco D'Orlando, i Rivocs, che presenteranno l'omonimo album. Al loro debutto discografico, sono una delle formazioni più dirompenti del panorama musicale friulano. I Rivocs sono un duo new folk con un originale approccio improvvisativo denso di virtuosismo e poesia, dove elementi tradizionali e popolari vengono decontestualizzati e re-inseriti in nuovi ambienti sonori. Dopo il successo della mini-rassegna "Istât", il 2024 si chiude con una nuova micro-kermesse tutta dedicata alla musica d'autore friulana, proposta, ancora una volta, dall'Ufficio per la lingua friulana del Comune di Udine, in collaborazione con l'associazione Armonie, e realizzata all'interno del programma di "Natale a Udine 2024".





re la sfilata dei Krampus, lo scorso 6 dicembre.

Nel cast, tra gli altri, ci sono anche Paolo Fagiolo, la triestina Zita Fusco e il regista udinese Lorenzo Bianchini (ha diretto, tra gli altri, il film "L'angelo dei muri").

La storia è ambientata soprattutto in Val Canale. Nadja, infatti, è originaria di Cave del Predil – anche se nessuno del suo ambiente milanese lo sa –, non distante dal confine con la Slovenia.

Non ci torna da vent'anni, ma sua nonna, in fin di vita, la chiama strappandole un ultimo desiderio: seppellirla secondo l'antico rito praticato dalla minoranza slovena.

Nadja scopre solo dopo la sua morte che è un'usanza illegale e inquietante, che la obbligherà a confrontarsi con vicende familiari che da sempre la tormentano, spingendola a ricercare la verità sul suo passato e su se stessa.

«Nadja – racconta lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti – è costretta a tornare al proprio paese natio per esaudire l'enigmatico ultimo desiderio che la nonna, ormai arrivata alla fine dei suoi giorni, le confida. La nipote si ritroverà così di fronte a luoghi e incontri dimenticati da tempo, nonché segreti familiari che sfideranno la sua percezione del passato e metteranno in crisi la sua stessa identità».

"Washed and Buried", che ha ottenuto finanziamenti europei grazie a Eurimages, è una produzione Bela Film, Incipit Film, Cobra Chicks Production, Senca Studio, realizzato con il supporto di Slovenski filmski center / Slovenian Film Centre, Rtv Slovenija, Fvg Film-commission, Fondo audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, Fvg Turismo, Hrvatski audiovizualni centar (Havc). —

MUSICA

Gospel di Natale con Fvg Orchestra al Teatro Candoni di Tolmezzo

La Fvg Orchestra porta la magia del concerto "A symphonic gospel Christmas" al Teatro Candoni di Tolmezzo domani, sabato 28, alle 20.30, unendo il migliore repertorio gospel del Natale alle eleganti sonorità della sinfonica regionale. Sul palco, insieme ai 40 elementi dell'Orchestra diretti dal maestro Paolo Paroni, ci saranno le 14 voci di The NuVoices Project, l'ensemble vocale che canterà il grande repertorio gospel natalizio (e non) in un'inedita veste sinfonica, grazie agli arrangiamenti del Maestro Rudy Fantin, mentre la voce solista sarà quella della cantante di Ginga. Il concerto è organizzato dal Comune di Tolmezzo e da Fondazione Luigi Bon.

The NuVoices Project è un ensemble vocale che nasce a Udine come evoluzione del Fvg Gospel Choir, diretto e curato dal Maestro Rudy Fantin: in oltre vent'anni di attività, la formazione vocale ha visto coinvolti numerosi cantanti e musicisti della regione Friuli Venezia Giulia, proponendo nel tempo repertori che si diversificano e spaziano dal pop-rock al gospel tradizionale e contemporaneo, dal soul alla musica italiana e friulana, sempre riproposti in chiave moderna, innovativa e inedita.

Rudy Fantin è stato direttore artistico del Fvg Gospel Choir fin dalla sua fondazione,. È direttore musicale della cantante di Chicago Cheryl Porter e di The NuVoices Project. Ha collaborato con molti artisti di fama mondiale come Stevie Wonder, Noa, Ian Paice, Swingle Singers, Karima e molti altri. —

LA STORIA

L'epopea dei musicanti Quando i sunadôrs scandivano la vita in Friuli

Dalle sagre di paese ai matrimoni e alle feste di famiglia
Ogni appuntamento era accompagnato dalle loro note





Fausto Pinat (a destra) assieme a Pepi Tomasin, e la dedica della star tedesca Brigitte Helm

IL RICORDO

NICOLA COSSAR

Mondi lontani. Mondi friulani. Ci fu un tempo in cui la radio era una ricchezza di pochi, la televisione era fantascienza, la corrente elettrica nelle case una conquista. La gente, non ancora infettata di virus social, si incontrava spesso, ogni occasione era buona per bere un bicchiere, fare un canto in compagnia, magari accompagnati da uno strumento: fisarmonica, chitarra, liròn, violino, qualche clarinetto. Era l'epoca dei musicanti, dei sunadôrs (in friulano), così ben raccontati da Gigi Maieron in "La neve di Anna". Quasi nessuno aveva studiato musica o la sapeva leggere, eppure conosceva centinaia di canzoni, villotte, tanti brani trasmessi dalla radio e velocemente mandati a memoria, più o meno fedelmente.

Questi sunadôrs in Friuli erano depositari di conoscenze... segrete, erano un'autorità e una nobiltà da rispettare, al punto che spesso scandivano i tempi non solo dei balli ma proprio della vita della gente: oltre alle sagre, le date dei matrimoni e di altre feste di famiglia alle volte addirittura si fissavano a seconda degli impegni che i musicanti avevano in agenda!

Mondi lontani tornati alla ribalta non molto tempo fa, quando abbiamo raccontato su queste pagine quel sogno di un notte di mezza estate del 1936 in cui a Perteole, frazione del Comune di Ruda, incredibilmente arrivò Brigitte Helm, stella tedesca del cinema muto, ospite degli amici Brethauer in quella che oggi è villa Munich. A lei fu dedicata una memorabile serenata da Fausto Pinat, che con un abbraccio ricevette dalla Musa di Fritz Lang anche una foto con dedica. Ecco, Fausto era proprio un sunadôr. Per decenni ha poi cantato e suonato la chitarra con il "gemello" Pepi Tomasin alla fisarmonica: un duo che nella Bassa divenne una piccola celebrità. Restando in zona e senza fare elenchi sempre incompleti, con Tomasin e Pinat tornano alla mente, tanto per fare qualche nome, i vicini musicanti di Saciletto "cantati" da Adriana Miceu, con la "tribù" dei Cocolin e con La Stracca, popolarissima orchestrina mobile guidata da Mino Boschin. E poi c'erano i Franzot di Scodovacca, Gjovanùt Quargnal (detto Cidenti) di Ruda e tanti altri ancora.

Piccoli luminosi eroi lontani. Decine e decine, solisti o formazioni già più folte e professionali, dalla Carnia del mitico Pakai al mare di Grado e Marano, dal "pianeta" Resia dei Micelli e Di Lenardo alle valli del Natisone di Liso e Piva, dai Buttazzoni e Sabadello di Ragogna ai tantissimi della Destra Tagliamento, ognuno con la sua storia, ognuno con un suo dignitoso e orgoglioso repertorio. Conoscevano la musica? Non era importante. Cantavano e suonavano bene? Non era importante. Contava soltanto una cosa: stare insieme in allegria, cantare e (soprattutto) ballare, amici e complici, nostalgici e sognatori, bambini, genitori e nonni. E almeno per un giorno i problemi quotidiani rimanevano fuori della porta.

Parlando di questa piccola epopea friulana, e italiana, rimane sempre un cruccio: abbiamo sì diverse immagini, ma registrazioni pochissime. Qui da noi, fra i primi a coniugare la necessità della memoria con la ricerca sul campo sono stati, fra gli altri, i maestri Claudio Noliani, Giovanni Famea, Bruno Rossi e Mario Macchi, poi i più giovani Andrea Del Favero, Giulio Venier e Valter Colle con Roberto Starec e Pierpaolo Sancin, artefici di un puntuale, professionale e prezioso lavoro di registrazione e archiviazione di tutto quello che sono riusciti a trovare: sia nel variegato e affollato mondo della coralità sia fra i grandi vecchi del folclore friulano più autentico, cioé i nostri sunadôrs.

Ma di tanti altri rimangono soltanto un nome, qualche immagine e in noi un comune grande senso di gratitudine per averci regalato tanti bei momenti di allegria e, soprattutto, di averci fatto apprezzare il piacere di stare insieme nel segno della musica, del canto e del ballo. Mondi altri, lontani, oggi forse impossibili, eppure mai dimenticati, perché sono nelle radici e nel cuore di un popolo. Sunadôrs. —

LO SPETTACOLO

Malandrino e Veronica nei Ragazzi inossidabili

CRISTINA SAVI

"Smile boomers. I ragazzi inossidabili" è lo spettacolo che va in scena oggi a Piancavallo, dove il cartellone degli eventi si affianca alle proposte della stagione sciistica. Alle 20.45, saliranno sul palco della sala convegni della località turistica pordenonese Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica, che lavorano insieme da oltre quarant'anni: dalla gavetta con il cabaret al Derby club di Milano al concorso Rai "Voci e volti nuovi per gli anni Ottanta" del 1982, fino al primo posto nel 1985 a Loano al "Festival Nazionale del Cabaret" e una lunga serie di partecipazioni televisive negli anni successivi (Uno mattina, Quelli che il calcio, Colorado Caffè, Che tempo che fa, il Costanzo show, Zelig). Come possono due vecchie glorie della risata competere con le nuove generazioni dello spettacolo? Come sfidare un mondo dove la connessione è fondamentale per avere successo? Come districarsi tra volgarità e banalità, neologismi incomprensibili, gap generazionali? La risposta, secondo la coppia comica Malandrino e Veronica, è una sola: capire e adattarsi. Il primo passo è già nel titolo dello spettacolo come vuole la definizione di "boomer". Il resto è il dialogo onesto e sincero fra due cari compagni decisi a dimostrare l'inossidabile coraggio di sfidare il nuovo tempo con la loro grande, vecchia esperienza tra risate e sorrisi. —

CINEMA E TELEVISIONE

Tratto dal libro di Robert Harris, con Ralph Fiennes e Stanley Tucci

Il Conclave diventa una convention: quadro poco edificante della Chiesa

IL THRILLER

GIORGIO PLACEREANI

«Mi sembra di essere a una convention politica americana», dice il Cardinal Decano Ralph Fiennes tra le manovre del "Conclave" del piacevole film di Edward Berger. Il Papa è morto e il Decano deve presiedere al conclave che eleggerà il successore, un conclave difficile, pieno d'insidie e di sorprese (salta fuori anche un nuovo cardinale sconosciuto, nominato "in pectore" dal Papa defunto). Entrare come spettatori in questo conclave è affascinante, per la grande suggestione di una ritualità secolare, rafforzata dall'uso del latino.

Il film, che offre della Chiesa un quadro poco edificante, racconta il conclave come un thriller, mantenendo un approccio realistico fin quasi alla fine. All'attenzione ai maneggi tra cardinali, che rendono "Conclave" appassionante, non corrisponde però un eguale approfondimento psicologico. Sceneggiato da Peter Straughan dal romanzo di Robert Harris, il film divide rigorosamente i personaggi fra buoni (i liberali) e cattivi (i conservatori): le caratterizzazioni sono un po' tagliate con l'accetta. Il super-nemico è il cardinale conservatore Goffredo Tedesco, tratteggiato da un bravo Sergio Castellitto come una figura detestabile a prima vista e un po' macchiettistica. Il personaggio con maggiore consistenza psicologica è il tormentato protagonista Ralph Fiennes.



I protagonisti di Conclave

Questa sceneggiatura di mano un po' pesante viene redenta (è la parola giusta) da una regia efficace e convincente, che integra le eleganti inquadrature della fotografia di Stéphane Fontaine, un montaggio abile e un'ottima direzione degli attori. Peccato che alla fine, fedele al romanzo di Harris, il film spari una serie di sorprese (ma una si indovinava sin dall'inizio) che incrinano il realismo, e avvicinano "Conclave" allo stravagante "The Young Pope" televisivo di Paolo Sorrentino. —

Conclave, regia di Edward Berger, con Ralph Fiennes, Stanley Tucci, Sergio Castellitto, John Lightgow, Isabella Rossellini (Usa-Gran Bretagna, 2024)

LA PRIMA VISIONE

Una notte a New York: minuetto metropolitano con due grandi attori

Sean Penn e Dakota Johnson nel film diretto da Christy Hall
Una piccola opera pensata per il teatro che regala emozioni


Dakota Johnson, protagonista con Sean Penn, del film di Christy Hall

GIANMATTEO PELLIZZARI

Per parlare del sorprendente "Una notte a New York" potremmo giocare con le affinità elettive, come stanno facendo tutti, e buttare giù un elenco di film più o meno correlabili: da "Night on Earth" di Jim Jarmusch fino a "Locke" di Steven Knight. Potremmo. Solo che *Una notte a New York*, nonostante l'affollata nicchia narrativa dentro cui abita, parenti stretti non ne ha. E questo basta a trasformare una piccola opera prima, dichiaratamente pensata per il teatro, in un grande esercizio di cinema. Questo basta a trasformare un autentico outsider in una delle migliori fiammate della stagione.

Regista e sceneggiatrice esordiente (il chiacchieratissimo "It Ends With Us" lo ha scritto dopo "Una notte a New York"), Christy Hall si è appropriata dell'eterna triade aristotelica e ha lavorato sull'unità di luogo, di tempo e di azione: 100 minuti nella vita di due personaggi, un tassista e una cliente, che dall'aeroporto JFK devono raggiungere Manhattan. Due perfetti sconosciuti che si trovano a condividere lo stesso abitacolo e, ne saremo testimoni, lo stesso bisogno di umanità. Lui, Clark, è un sessantenne rozzo, loquace e donnaiolo. Uno che "la sa lunga". Lei, giovane e bella, è una programmatrice informatica apparentemente rocciosa. Una che misura molto bene le parole anche durante il sexting. Niente sembra connetterli, oltre al taxi, ma ogni frammento di conversazione li porterà a costruire un toccante spazio di sincerità e di intimità.

Se Christy Hall gestisce magnificamente l'unica punteggiatura possibile (campi, controcampi, sguardi filtrati dallo specchietto retrovisore), Sean Penn e Dakota Johnson gestiscono magnificamente la temperatura emotiva di Clark e della passeggera senza nome. Una splendida coppia di attori per uno splendido minuetto metropolitano davvero da non perdere. —

Una notte a New York, regia di Christy Hall, con Dakota Johnson, Sean Penn (Usa, 2023)

LA SERIE TV

Nel Texas arroventato con Billy Bob Thornton

Il Texas polveroso, arroventato dal sole e infestato da insetti e avidi petrolieri: è l'ambientazione di "Landman", ultima serie concepita dal genio di Taylor Sheridan, ora disponibile su Paramount+. Per questo nuovo dramma nello sterminato e spietato Far West americano, il creatore di Sicario, Yellowstone e dei suoi spin-off, 1883 e 1923, ha scelto di adattare le storie che Christian Wallace ha raccolto in Boomtown, un podcast di grande successo sul mondo dei giacimenti petroliferi.

«Ho imparato moltissimo su come funziona quel campo», dice Billy Bob Thornton, che dopo i ruoli che gli sono valsi due Golden Globes nella prima stagione di Fargo e in Goliath, torna a incarnare uno dei suoi personaggi dal carisma oscuro. In questo caso, è Tommy Norris, l'eroe malconcio, cinico e con pochi scrupoli che dà il titolo alla serie e ne è il protagonista assoluto: quasi sempre in camera, fin dalla prima sequenza in cui recita, però, incappucciato: «Per certi versi è stato più semplice perché non avevo distrazioni, ma alla lunga dà claustrofobia. Poi con quel caldo…», considera l'attore.

Il Landman è l'uomo che sta sul campo a risolvere problemi, dalle relazioni con i signori della droga (siamo pur sempre sul confine tra Stati Uniti e Messico) a quelle tra gli operai che mandano avanti le estrazioni. «La sua vita personale è ridotta a un disastro – spiega Thornton, nato 69 anni fa in una famiglia poverissima dell'Arkansas – Il suo lavoro è assicurarsi che tutto funzioni per mantenere prospero l'impero del presidente della compagnia petrolifera».

Lui, Norris, sempre sudato e sporco, a bruciare sotto il sole e attorno ai pozzi; in giacca e cravatta ai piani alti dei grattacieli di città il suo capo, interpretato da Jon Hamm (sua moglie e consigliera è Demi Moore). A un veterano dei ruoli "cattivi" come Thornton, questo sembra cucito addosso: «Taylor mi ha chiamato per un cameo in 1883: "devi venire un giorno solo e far fuori un po' di persone".«Ok, lo so fare», ho pensato». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Volley - Serie A1 femminile

Cda, ora ritornateci

Talmassons cade a Treviso nel giorno della festa Imoco
L'ultimo set tiratissimo fa morale per la missione salvezza







Seki alza la palla contro la prima linea della Cda Talmassons. Sotto la festa dell'Imoco con la Coppa del mondo e una fase del match

Antonio Pittoni / VILLORBA

Quella del Palaverde non è stata una semplice partita ma una celebrazione della pallavolo e, nello specifico, delle campionesse del Prosecco Doc Imoco Conegliano che si sono imposte in tre set, nella seconda giornata del girone di ritorno di A1, su una Cda Volley Talmassons Fvg che ha giocato comunque la propria gara a viso aperto sfoderando di fronte alle neo camoionesse del mondo una difesa agguerrita.

La giornata di Santo Stefano e la festa per la recentissima vittoria mondiale delle padrone di casa hanno reso il derby veneto-friulano un vero e proprio evento, iniziato con lunghe code all'ingresso prima dell'apertura dei cancelli e proseguito con cori e applausi per le beniamine di casa. Notevole il colpo d'occhio del Palaverde gremito in ogni ordine di posti.

La Cda si è presentata con il consueto sei più uno con Eze in regia, Storck opposta, Shcherban e Strantzali in banda, Kocic e Botezat al centro e Ferrara libera. Un po' di turn over, invece, in casa Imoco: Seki in regia, Haak opposta, Lanier e Lukasik in banda, Lubian e la ex Cda Eckl al centro e De Gennaio libera. A rompere l'equilibrio, dopo i primi scambi, sono state le padrone di casa grazie alle battute chirurgiche di Lanier e ai contrattacchi di Haak (10-6).

La Cda è riuscita a riavvicinarsi con un bell'attacco di Shcherban e un murone di Kocic su Haak, ma le pantere dell'Imoco hanno nuovamente allungato portandosi anche sul più sette (20-13). Ferrara e compagne non hanno mollato la presa e dal 24-18 si sono portate sul 24-21 sospinte dagli attacchi di Stranzali e Storck e da una difesa molto determinata. Sul 24-22 coach Santarelli ha provato il doppio cambio inserendo Wolosz al palleggio e Adigwe opposta. E proprio da Adigwe è arrivato l'attacco che ha chiuso il parziale.

Stessi sestetti al cambio campo: questa volta a partire con una marcia in più sono state le giocatrici di Talmassons che hanno sfoderato un servizio più incisivo e una difesa ancora con il coltello tra i denti (3-7).

A riempire il Palaverde, questa volta, è stata l'urlo "Cda" dei 250 friulani al seguito, salutati a fine gara anche dal tifo organizzato "gioventù gialloblu". Un ace di Kocic ha regalato il 3-10 ma il recupero delle padrone di casa è stato immediato e perentorio (10-10).

Coach Barbieri ha inserito Pamio per Strantzali, particolarmente presa di mira dalle battute delle gialloblu. Il punto del sorpasso Imoco è arrivato per mano di Lubian, poi il muro delle padrone di casa ha fatto il resto (16-13). Ancora un sussulto Cda con un attacco di Botezat e un ace di Storck (21-18), ma a chiudere il parziale è stata la formazione di casa.

Friulane avanti in avvio del terzo set (3-6), poi riprese e superate dall'Imoco (7-6) che ha avuto nel servizio e nel muro due armi micidiali. I due sestetti hanno ingaggiato un duello punto a punto: Santarelli ha inserito ancora Wolosz e Adigwe mentre Barbieri ha risposto con Piomboni (molto buono il suo impatto sulla partita) per Strantzali. Il pareggio è arrivato con Shcherban (19-19) e il sorpasso nell'azione successiva con il muro di Storck. Entusiasmante il testa a testa finale nella bolgia del Palaverde: la Cda ha avuto tra le mani tre palle set, ma la vittoria è andata all'Imoco con un ace di Lanier. La festa è proseguita al termine dell'incontro: sono state proiettate le immagini più belle della vittoria mondiale e le giocatrici, osannate dal pubblico, hanno fatto il giro di campo mostrando la coppa ai propri tifosi. —

CONEGLIANO	3
CDA TALMASSONS	0

Parziali: 25-22, 25-19, 28-16

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO Gabi, Seki, Eckl, Lubian, De Gennaro, Haak, Wolosz, Adgwe, Zhu, Lanier, Lukasik, Chirichella, Fahr, Bardaro. All.: Daniele Santarelli.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Shcherban, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All.: Leonardo Barbieri.

Arbitri Paolo Scotti e Massimiliano Giardini.

Note Durata set: 29', 28', 32'.

28-26
il parziale del set conclusivo con le fucsia che hanno avuto tre palle per vincerlo

---

E capitan Ferrara: «Vogliamo rigiocare qui»

Coach Barbieri analizza: «Difesa e spirito super»

POST PARTITA

Con sullo sfondo le immagini e i suoni dei festeggiamenti per la vittoria mondiale dell'Imoco, coach Leonardo Barbieri ha analizzato la prestazione delle sue ragazze, tracciando un bilancio positivo.«Abbiamo avuto delle fasi nelle quali abbiamo giocato veramente bene – ha commentato – come all'inizio del secondo set ma, anche, per tutto il terzo, nel quale abbiamo tenuto testa alle nostre avversarie. È stata una buona prestazione dal punto di vista morale e in difesa, dovevamo ottenere qualcosa in più dal servizio anche se nel complesso sono contento». Relativamente all'anno che sta per chiudersi, l'allenatore delle friulane non ha dubbi: «Siamo dove ci aspettavamo di essere; forse qualcuno si aspettava a questo punto del campionato di trovarci al sesto posto ma per quanto ci riguarda ci troviamo nel pieno della lotta salvezza ed è quanto immaginavamo. Sappiamo che per salvarci dovremo soffrire e se non lo sapremo fare alla fine faremo i conti».

Incantata dalle immagini del palazzetto al buio, illuminato dalle luci dei cellulari dei tifosi, la capitana Martina Ferrara ha commentato il match: «È bellissimo ed emozionante – ha detto – e sarebbe ancora più bello tornare qui il prossimo anno, ancora in A1. Non abbiamo nulla da recriminare; inizia ora un'altra parte di campionato e da qui in poi ogni gara dovrà essere giocata per la vittoria, non importa contro quale avversaria. Partite come questa in un palazzetto gremito sono molto stimolanti. La cornice di pubblico e il fatto di aver avuto davanti a noi delle campionesse di questo calibro ti fanno desiderare di arrivare un giorno anche tu a questi risultati». —

A.P.



La Cda torna il 5 gennaio

Serie A1 Femmminile

Bergamo 1991 - Busto Arsizio	3-0
Fenera Chieri - Cuneo Granda	3-1
Pinerolo - Igor Novara	1-3
Prosecco Doc Imoco - CDA Talmassons	3-0
Roma Volley - Numia Vero Milano	0-3
Savino Scandicci - Il Bisonte Firenze	3-1
Vallefoglia - Bartoccini Perugia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	42	14	0	42	2
Savino Scandicci	36	12	3	39	17
Igor Novara	33	12	3	38	21
Numia Vero Milano	31	11	3	37	22
Bergamo 1991	27	9	6	30	22
Fenera Chieri	26	10	5	33	27
Busto Arsizio	26	9	5	30	22
Vallefoglia	21	6	9	31	34
Pinerolo	15	5	9	20	31
Il Bisonte Firenze	14	5	10	24	36
Bartoccini Perugia	11	3	12	18	37
Roma Volley	10	3	12	17	38
CDA Talmassons	9	2	13	17	40
Cuneo Granda	8	2	13	14	41

PROSSIMO TURNO: 05/01/2025
Bartoccini Perugia - Savino Scandicci, Busto Arsizio - Vallefoglia, CDA Talmassons - Bergamo 1991, Cuneo Granda - Pinerolo, Igor Novara - Numia Vero Milano, Il Bisonte Firenze - Fenera Chieri, Prosecco Doc Imoco - Roma Volley.

LA SITUAZIONE

Tutto invariato in fondo, la lotta è apertissima

Tutto invariato nella parte bassa della classifica di A1 dopo la seconda di ritorno. Hanno perso tutte le dirette avversarie della Cda per la corsa salvezza: Cuneo è stata battuta in 4 set da Chieri, Roma per 3-0 da Milano e Perugia per 3-1 da Vallefoglia. La prossima avversaria delle friulane, Bergamo, si è imposta a sorpresa per 3-0 su Busto Arsizio, Novara ha vinto a Pinerolo e Scandicci si è imposta sul Bisonte Firenze. —

A.P.

Premier League: il Liverpool allunga in vetta, il Manchester United perde ancora

Il Liverpool allunga in testa alla classifica vincendo in rimonta contro il Leicester (3-1) il posticipo serale del tradizionale "boxing day" della Premier League. Ora i Reds sono a +7 sulla seconda, il Chelsea di Maresca che ha perso in casa contro il Fulham (0-1), un punto più sotto il Nottenham Forrest capce di battere il Tottenham, ma tutte e due sono a portata di sorpasso dell'Arsenal che stasera contro l'Ipswich (21.15) chiuderà il 18º turno. L'altra notizia di giornata arriva dal fronte Manchester United che ha incassato la seconda sconfitta consecutiva, la quarta nelle ultime cinque partite, perdendo (2-0) in casa del Wolverhampton. Un altro passo falso nonostante l'arrivo in panchina di Ruben Amorim, rimasto a gestire una gara in dieci uomini all'inizio della ripresa per l'espulsione per doppia ammonizione di Bruno Fernandes: una decina di minut dopo la brasiliano Cunha che ha sbloccato la partita e ha inchiodato il Manchester United al 14º posto, a -7 dalla zona Europa.





Serie A

Nel segno del 10

Il gol di Thauvin a Firenze fa crescere l'aspettativa per le partite con Toro e Hellas
A gennaio scatta il mercato: Brenner e Pizarro in uscita, sondaggio per Castrovilli

Pietro Oleotto / UDINE

Nel segno del 10. Il 10 di Floran Thauvin, autore del gol capolavoro che ha deciso la partita di Firenze. Dieci come i giorni che racchiudono i prossimi due turni di campionato, contro Torino e Verona, quando la classifica sarà giocoforza ancora più parziale, visto che, oltre ai recuperi di vecchia data, Bologna-Milan e Fiorentina-Inter, mancheranno anche le partite dell'ultima giornata d'andata delle quattro partecipanti alla Supercoppa italiana che si giocherà in Arabia Saudita nella prima settimana del nuovo anno solare: Inter, Atalanta, Milan e Juventus. In quei giorni di gennaio il mercato invernale spalancherà anche la finestra che durerà un mese, un periodo che vedrà attiva anche l'Udinese, non solo in prospettiva futura, come ama fare Gino Pozzo.

Il presente si chiama Thauvin, dunque, tornato al gol dopo un fastidioso infortunio (una botta al costato rimediata a fine settembre contro l'Inter) che gli ha fatto saltare un mese di partite e, soprattutto, ha azzerato la forma fisica eccellente che lo aveva trasformato nel leader dell'Udinese di Runjaic, un ruolo carismatico che ha faticato a trovare, tra alti e bassi, e che al Franchi si è ripreso segnando il 2-1 da vero campione del Mondo (gallone che si è guadagnato nel 2018 con la Francia), con un diagonale di sinistro che ha freddato un portiere di qualità come De Gea.

La speranza è che adesso il francese riesca ad esprimersi con continuità e che mister Kosta sappia miscelare con sapienza gli ingredienti, considerando che adesso ha a disposizione Alexis Sanchez, oltre a Lucca e Davis che completano un quartetto d'attacco di grandissima qualità ed esperienza.

> **Il club non intende smontare il giocattolo e da gennaio Runjaic avrà anche Solet**

Non per nulla in queste ore di "ozio natalizio" i navigatori social si sono imbattuti nell'affermazione del "talent" di Dazn, Marco Parolo, che durante l'analisi dell'ultima giornata di Serie A, ha definito Thauvin superiore, attualmente, a giocatori di prospettiva futura come gli juventni Conçeicao e Yildiz. Inutile dire che il parogone ha fatto discutere. Di certo i tifosi dell'Udinese possono bearsi nella lettura dei post sull'argomento, certi che la società non intende smontare il giocattolo.

E qui si entra in tackle nella "sezione mercato". Il reparto avanzato è particolarmente nutrito, visto che ai quattro attaccanti già citati bisogna aggiungere Iker Bravo che Pozzo non intende cedere neppure in prestito, contando sul fatto che proprio Thauvin, per la propria duttilità, potrebbe essere aggiunto alle due punte in un altro schieramento tattico: il 4-3-2-1, per esempio, o il 3-4-1-2 se non si vuole rinunciare alla difesa "a 3". Runjaic in questi ultimi mesi ha già esplorato le alternative. Partiranno, piuttosto, Brenner che non è stato convocato per Firenze e che dovrebbe essere ceduto a titolo definitivo in Brasile, e il giovane Pizarro, il futuro centravanti dell'Udinese nei piani societari, che potrebbe giocare in prestito in Europa, se non in Italia.

A livello di ingressi, poi, bisogna ricordare che, dopo quattro mesi di allenamenti il difensore francese Oumar Solet sarà a disposizione e che il club potrebbe anche innestare un centrocampista: nelle scorse ore è stato sondato il 27 Gaetano Castrovilli, ex viola ora alla Lazio, azzurro campione d'Europa nel 2021 prima di un grave infortunio al ginocchio che ha bloccato la sua ascesa. —

L'INFORTUNIO

Nelle prossime ore Bijol saprà se ci sarà contro il Torino

Ci sarà Jaka Bijol tra i bianconeri che domenica, alle 12.30, sfideranno il Toro allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium? L'interrogativo è quanto mai attuale dopo il forfait dello sloveno a Firenze, dove nel ruolo di perno della difesa ha agito l'esperto Chrstian Kabasele, con ai fianchi prima Thomas Kristensen e Isaak Touré, poi il sorprendente James Abankwah al posto del secondo. Il tutto visto il perdurre dell'infortunio muscolare che ha bloccato Lautaro Giannetti dopo la gara con il Napoli, un problema che lo terrà fuori ancora per qualche settimana. Bijol, invece, ha accusato un guaio muscolare che ha consigliato lo staff di non farlo neppure partire alla volta di Firenze. Un affaticamento che potrebbe essere già stato smaltito, ma che necessita di una risposta nelle prossime ore.

P.O.

IL PUNTO

Allenamento a porte aperte tifosi al Bruseschi alle 11.30

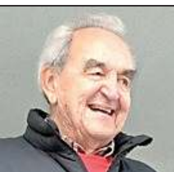
UDINE

Il supervisore dell'area tecnica, Ginluca Nani, e il dt Gokhan Inler l'avevano ricordato anche in occasione degli auguri di Natale fatti, come da tradizione, alla stampa: «Vogliamo vicini i nostri tifosi. Per questo dall'inizio della stagione abbiamo aperto periodicamente le porte dei campi di allenamento». E sarà così anche domani, alle 11.30, quando i supporters bianconeri potranno accedere al Bruseschi attraverso l'ingresso di solito utilizzato dai ragazzi del settore giovanile. «I tifosi bianconeri potranno assistere da vicino al lavoro della squadra di mister Runjaic e far sentire il loro supporto in vista del match di domenica contro il Torino», ha comunicato l'Udinese attraverso il proprio sito internet, dando il via libera a un appuntamento che chiuderà il "cerchio natalizio", visto che a fine seduta giocatori e membri dello staff saranno a disposizione degli appassionati per un autografo o un selfie, oltre che per gli auguri. —

P.O.

AREA DI RIGORE

Furoreggia il quesito sui punti alla fine dell'andata



BRUNO PIZZUL

Esercizio personale di elevata difficoltà ficcarsi in testa l'idea già adesso di prevedere la formazione con cui l'Udinese scenderà in campo domenica contro il Torino. Non aiutano troppo le dichiarazioni di quanti, in apparente poca voglia, hanno preso la parola in questi giorni che il sentimento religioso e festaiolo del Natale hanno monopolizzato. Né arrivano in aiuto gli altri pezzi grossi del settore tecnico Gianluca Nani e Gokhan Inler, sempre presenti e disponibili, ma orientati alla chiacchiera encomiastica sulla disponibilità di tutti i giocatori ad uniformarsi alla strenua volontà, all'applicazione, alla corsa sagace e continua.

Tra i molti momenti dal sapore celebrativo la giusta esultanza generale, in particolare del presidente Soldati per la scelta dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium quale sede della Supercoppa europea con immaginabili benefici effetti in chiave di prestigio per la società e per l'intero territorio. Celebrato per le struggenti bellezze naturali e la caparbietà delle genti di svariata mentalità che la popolano. Ma unitario legame di sufficiente unione linguistica con il friulano che si vuole e si deve utilizzare.

A livello tecnico, dopo la vittoria di Firenze, bisogna segnalare le parole di elogio da parte di tutti per Lucca, destinato ad attendere adeguato compagno per l'attacco pesante in attesa di Davis e forse con il sostegno immediato di Thauvin e magari di Alexis Sanchez, di nuovo convocato e lieto di aver dimostrato la propria competitività nello scampolo di gara già giocata. Sugli altri, su tutti gli altri, occhi aperti sulla disponibilità fisica dati i ricorrenti malanni.

Furoreggia adesso il quesito relativo ai punti che saranno incamerati al termine del girone d'andata. Monza e Fiorentina hanno portato frutti importanti, quota 29 è teoricamente perseguibile, più realistico aspettarsi almeno due risultati positivi tra Torino e Verona, meglio se arrivassero 4 punti.

Vibrante la questione arbitrale con raccomandazione ai giocatori di non indispettire i fischietti o addetti al Var con smodate proteste, perdite di tempo, simulazioni e simili. Resta la sensazione di disarmante pochezza dei prescelti.

Chiusura sullo scenario societario: Nani ultimamente ha fatto un lungo discorso sulla tradizionale bravura dell'Udinese nello scouting ricordando che da sempre, soprattutto con i Pozzo, a Udine sono transitati giocatori inizialmente sconosciuti, fatti crescere, lanciati nel calcio che conta. Con Andrea Carnevale a capo della benemerita struttura. Tanto per zittire le malelingue che, nel recente periodo buio, si sono lasciati andare a proteste inconsulte e talora offensive nei confronti della politica societaria. —

Serie B: il Pisa ferma la corsa del Sassuolo e torna solitario al secondo posto

Si ferma a Pisa la corsa della capolista Sassuolo. I neroverdi perdono (3-1) contro la squadra di Pippo Inzaghi che con questo successo torna sola al secondo posto sfruttando il pareggio casalingo (1-1) dello Spezia contro il Modena. Doppietta di Tramonti e gol di Touré per i nerazzurri toscani a cui nel finale ha replicato il figlio d'arte Pierini. La Cremonese grazie al successo di misura sul campo del cesena torna al quarto posto sfruttando il ko della Juve Stabia a Reggio Emilia. Al Rigamonti di Brescia pirotecnico 3-3 tra le Rondinelle e il Modena. In salvezza seconda vittoria consecutiva per il Cittadella che passa



2-1 sul campo del Sudtirol. Il Palermo invece aggancia il Bari nello scontro diretto a margini della zona play-off con l'1-0 firmato da Le Douaron al 41'. Resta in cattive acque, invece, la Sampdoria che chiude sull'1-1 contro la Carrarese e viene agganciata dal Cittadella nonostante la superiorità numerica dal 52' che le ha permesso di recuperare, con Veroli al 67', il vantaggio iniziale di Finotto al 4', ma non di ribaltare la gara.



Mister Kosta Runjaic e il capitano Florian Thauvin a colloquio durante la gara disputata e vinta a Firenze, dove il francese ha dimostrato di essere ritornato in piena forma FOTO PETRUSSI

Come allo stadio Friuli quando fu chiusa la Nord
L'Hellas può restare senza ultras con l'Udinese

Il Giudice indaga sui cori razzisti di Verona a Maignan Curva a rischio

IL FOCUS

Il Verona rischia di giocare la sfida contro l'Udinese a porte chiuse. O, quantomeno, senza i propri ultras dopo i cori razzisti rivolti al portiere del Milan, Mike Maignan. Il destino ha intrecciato, anche in questo caso – del quale avremmo volentieri fatto a meno –, una trama beffarda, visto che lo scorso gennaio era toccato proprio al Friuli sottoporsi alle decisioni del Giudice sportivo della Serie A, Gerardo Mastrandrea, dopo una partita in notturna contro i rossoneri piuttosto movimentata, non solo per la rimonta ospite portata a termine negli ultimi minuti, ma per la sospensione della gara al 34' della prima frazione, quando l'arbitro dell'incontro, il signor Maresca della sezione di Napoli, accolse l'invito allo stop avanzato dell'estremo difensore francese del Diavolo, sistemato nella porta sotto la Curva Nord, oggetto allora di insulti di stampo razzista, una decisione che colse di sorpresa la gran parte degli spettatori che non avevano potuto ascoltare, nella baraonda del tutto esaurito, quello che era successo alle spalle di Maignan.

La partita riprese e il Giudice, dopo aver letto referto e relazioni, comminò la chiusura dello stadio dei Rizzi per la successiva gara casalinga, quella contro il Monza che, tuttavia, fu disputata senza i tifosi della Nord, grazie al ricorso dell'Udinese accolto parzialmente dalla Corte d'appello della Figc che optò per questa decisione una volta capito, grazie alle testimonianze degli emissari della Procura federale, i colpevoli degli insulti razzisti erano tutti i quel settore, anche se più dei cinque individuati (e poi sottoposti a Daspo) dalla Polizia. Erano una cinquantina.

Proprio per capire la portata dell'episodio descritto nel referto dall'arbitro dell'incontro, Livio Marinelli, il Giudice Mastrandrea ieri ha chiesto proprio alla Procura Figc «una ulteriore dettagliata relazione in ordine al numero dei tifosi responsabili dei cori, allo stato della procedura dell'individuazione dei responsabili ed alla collaborazione, al riguardo, della società scaligera». Insomma, la Curva più calda del Bentegodi rischia la chiusura, anche se Hellas-Milan non è stata sospesa come successe a Udine lo scorso 20 gennaio. Dovesse succede, la sfida con i bianconeri di sabato 4 gennaio (alle 20.45), si giocherebbe senza gli ultras del Verona.

Per il resto il Giudice della A ha provveduto a confermare la squalifica del leccese Guilbert per la partita col Como, valida per la 18ª giornata, quando anche il bianconero Ehizibue giocherà sotto la spada di Damocle della squalifica al prossimo cartellino giallo, essendo entrato nella lista dei diffidati che ospitava già Lucca e Giannetti. —

P.O.

Tennis

Un anno di Sinner

Da Melbourne a New York fino al bis con l'Italia in Coppa Davis
Riviviamo il 2024 dello sportivo italiano più conosciuto al mondo



LA STORIA

MASSIMO MEROI

Per spiegare lo straordinario 2024 di Jannik Sinner, da giugno nuovo numero 1 del tennis mondiale, bisogna fare un salto indietro alla fine del 2023 e più precisamente al 25 novembre. Quello è il giorno in cui Jannik batte nella semifinale di Coppa Davis Novak Djokovic portando l'Italia sull'1-1 (poi vincerà il doppio in coppia con Sonego), ma soprattutto lo fa annullando tre match point di fila. Sul 6-2, 2-6, 4-5, Jannik al servizio si ritrova 0-40. Infila cinque punti di fila, strappa il servizio al serbo e chiude 7-5. Quello è lo *sliding doors* della carriera di Jannik che la settimana prima alle Finals di Torino aveva battuto il serbo nel girone eliminatorio per poi essere sconfitto in finale.

Quella di Malaga è la vittoria della consapevolezza, quella che Sinner si è portato appresso in tutto il 2024. All'inizio fa una scelta ben precisa: solo un paio di match-esibizione prima di presentarsi a Melbourne. Che stia bene lo dimostra il cammino fino alla semifinale con Djokovic: non perde nemmeno un set. Il primo parziale che cede è proprio quello a Nole che elimina in quattro set. Arriva così da favorito alla finale con Medvedev che però all'inizio lo sorprende: 3-6, 3-6 per il russo con Jannik che si lamenta con il suo "angolo". «Sono morto», dice. Non è così, resta aggrappato al match e quando fa il break si prende anche il set. La chiude 6-3 al quinto ed è l'apoteosi. L'Italia torna a vincere uno slam a distanza di 38 anni (Panatta a Parigi nel '76). Sarà l'inizio di una cavalcata straordinaria. Jannik torna in Europa e vince l'Atp 500 di Rotterdam, poi nei due 1000 americani perde in semifinale con Alcaraz a Indian Wells e vince la finale di Miami con Dimitrov. È proprio alla fine di quel torneo che riceverà la notizia della positività al Clostebol resa pubblica solo ad agosto alla vigilia degli Us Open.

Da quel momento Sinner in campo non sarà più lo stesso Jannik. Zero sorrisi, solo tanto impegno e applicazione.

La stagione sulla terra non gli regala soddisfazioni: a Montecarlo perde in semifinale con Tsitsipas, a Madrid deve fermarsi ai quarti per un problema all'anca che lo costringe a saltare Roma. Con una preparazione scarna va al Roland Garros dove perde in semifinale al quinto con Alcaraz, a rivederlo oggi anche quello è un grande risultato. A Wimbledon forse il momento più basso della stagione: perde al quinto da Medvedev dopo una notte insonne. Le ombre del doping qua e là si fanno sentire nella sua testa e sarebbe strano il contrario. Una tonsillite lo costringe a saltare le Olimpiadi. La scelta scatena qualche polemica.

Vola negli Stati Uniti e vince l'Atp 1000 di Cincinnati. Il suo livello di tennis non è il solito. Tra la fine del torneo in Ohio e gli Us Open viene resa pubblica la sua positività. Scoppia il pandemonio, ma Jannik si è costruito una corazza imperforabile. Un solo brivido all'esordio con lo statunitense Mc Donald quando perde il primo set per 6-2. Da lì in poi lascerà per strada solo un altro parziale nei quarti con Medvedev. In finale batte Taylor Fritz che ritroverà altre due volte nelle Atp Finals di Torino regolandolo sempre con un doppio 6-4.

Il caso Clostebol, la Wada che fa ricorso il processo e il rischio di una squalifica

Le Atp Finals sotto la Mole diventano un evento. Il Pala Alpitour è esaurito tutte le sere. Lunedì 11 novembre gli viene consegnata la Coppa di numero 1 al mondo. Jannik è il 29º giocatore che chiude l'anno al primo posto. Ormai è una star a livello planetario, come avveniva per Federer, ha tifosi in ogni angolo del mondo, dall'Europa alle Americhe, dalla Cina agli Emirati Arabi, è lo sportivo italiano più conosciuto. Vince, anzi, stravince nonostante la spada di Damocle della Wada che ha fatto ricorso al Tas dopo che l'Itia lo aveva scagionato. Il verdetto non arriverà prima di febbraio. Intanto a infiammare l'atmosfera ci pensa il collega Nick Kyrgios che via social non perde occasione di attaccarlo: «Se lo affronterò a Melbourne, gli metterò tutto il pubblico contro», ha detto l'australiano. Difficilmente gli basterà per battere Sinner sul campo. —

IL PROGRAMMA

Natale in famiglia a Sesto San Silvestro a Monaco Il 2 parte per Melbourne



Jannik Sinner ha trascorso le festività natalizie con la sua famiglia a Sesto Pusteria, in Alto Adige. «È la giornata che più di tutte amo passare in famiglia, con i genitori. Del compleanno, Pasqua o altri giorni non mi interessa, ma al Natale tengo molto», aveva detto a inizio dicembre. Dopo due intense settimane di preparazione a Dubai il tennista italiano è arrivato a casa dei suoi genitori il 23 dicembre e lì è rimasto fino a ieri pomeriggio quando ha raggiunto Montecarlo dove oggi riprenderà gli allenamenti. Sinner, che ha approfittato per vivere qualche ora di relax sulle piste innevate, proseguirà la preparazione nel Principato e lì trascorrerà con il suo staff la notte di San Silvestro. La partenza per l'Australia è prevista per il 2 gennaio. Il Grande Slam di Melbourne prenderà il via il 12 gennaio. La stagione ufficiale si apre oggi con la United Cup che si disputerà tra Perth e Sydney fino al 5 gennaio. Contemporaneamente si disputeranno gli Atp 250 di Brisbane e Hong Kong.







Sinner con il trofeo degli US Open. A destra, sorridente con la coppa vinta in Australia e in un insolito primo piano con gli occhiali

CALCIO

Domani è di nuovo Serie A: Inter in trasferta a Cagliari poi in serata Lazio-Atalanta

C'era una volta la sosta di fine anno per il campionato di serie A. Ci si fermava alla vigilia di Natale e si tornava in campo per la Befana. Non è più così. Dopo l'esperimento fallito di "tutti in campo a Santo Stefano", si gioca regolarmente nel weekend che porta alla notte di San Silvestro, idem in quello prima dell'Epifania.

Si comincia domani con quattro anticipi. Quelli delle 15 riguardano la lotta per la salvezza: Empoli-Genoa e Parma-Monza con l'esordio del nuovo tecnico Bocchetti sulla panchina dei brianzoli.

Poi spazio alle big del campionato. Alle 18 l'Inter sarà di scena a Cagliari, alle 20.45 l'Atalanta affronterà in trasferta la Lazio. Gasperini dovrà fare a meno di Retegui: il problema muscolare accusato nella gara con l'Empoli lo costringerà a saltare la sfida dell'Olimpico e anche la Supercoppa. In dubbio anche la sua presenza a Udine per il 10 gennaio. Sul fronte biancoceleste Baroni dovrà fare a meno di Noslin (distorsione alla caviglia) e Pedro (lesione di basso grado alla coscia). —



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

Serie A 18ª GIORNATA

Domani
15.00 Empoli - Genoa
15.00 Parma - Monza
18.00 Cagliari - Inter
20.45 Lazio - Atalanta

Domenica
12.30 Udinese - Torino
15.00 Napoli - Venezia
18.00 Juventus - Fiorentina
20.45 Milan - Roma

Lunedì
18.30 Como - Lecce
20.45 Bologna - Verona

La classifica
Atalanta punti 40; Napoli 38; Inter* 37; Lazio 34; Fiorentina* e Juventus 31; Bologna* 28; Milan* 26; Udinese 23; Roma, Empoli e Torino 19; Genoa e Lecce 16; Parma, Como e Verona 15; Cagliari 14; Venezia 13; Monza 10.

* una gara da recuperare

IN BREVE

Eurolega

L'Olympiakos passa Milano si mangia le mani

L'EA7Armani Milano gioca, lotta, ma alla fine vince l'Olympiakos di Atene, una delle candidate alla vittoria finale specie dopo gli acquisti milionari in estate di Vezenkov, tornato alla base dopo l'esperienza Nba, e Fournier arrivato dall'Nba. Primo tempo 40-41 per i greci, dopo che l'Olimpia era stata sempre avanti, Fornier (21 alla fine) imperversa, eppure l'Olimpia (Mirotic 16) ha la palla del sorpasso allo scadere ma la butta via. Finisce 83-84.

Sci alpino

Libera di Bormio, in prova Casse si trova a suo agio

Miglior tempo per il francese Cyprien Sarrazin ma davanti all'azzurro Mattia Casse nella prima prova cronometrata sulla pista Stelvio di Bormio in vista della discesa di domani. Mentre Dominik Paris, vincitore sette volte sulla Stelvio, è uscito senza danni, buoni riscontri anche per Christof Innerhofer e Giovanni Franzoni. Casse si conferma nei piani alti pochi giorni dopo il primo successo in carriera nella discesa della Val Gardena.

Basket - Serie A2

Volata d'inverno

L'Apu può anche finire prima al giro di boa davanti a Rimini Gesteco: Finals di Coppa complicate ma ancora possibili

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato di serie A2 si avvicina al giro di boa con una grande volata per le prime posizioni che comprende le due squadre friulane. Complici le due sconfitte della capolista Rimini e le vittorie del quartetto capitanata da Avellino, la classifica si è accorciata notevolmente: da qui al 5 gennaio sono attesi diversi verdetti, dal titolo platonico di campione d'inverno alla composizione delle Final Four di Coppa Italia.

QUI UDINE

Bianconeri secondi a quota 26 punti, a -2 da Rimini. Il posto alle finali di Coppa è praticamente ipotecato, nell'intricato gioco di combinazioni dei prossimi due turni l'Apu è qualificata nel 96% dei casi. La squadra di Vertemati può anche ambire a girare al primo posto a metà campionato, soddisfazione effimera ma che male non fa di certo. Per riuscirci dovrebbe operare il sorpasso facendo il pieno nelle due partite da giocare sino all'Epifania con Rimini sconfitta sia contro Rieti che a Cremona. In caso di parità, invece il primato sarebbe dei romagnoli, vittoriosi nello scontro diretto. Un'Old Wild West campione d'inverno o comunque appaiata a Rimini sarebbe un bel segnale in vista del girone di ritorno, in cui Alibegovic e compagni avranno gli scontri diretti con riminesi e canturini al palasport Carnera, l'unico rimasto inviolato in tutta la serie A2. Ritorno in casa anche contro Cividale, Avellino, Verona e Bologna, giusto per scorrere la parte sinistra della classifica. Un bel percorso nell'ottica di uno sprint lungo quattro mesi per la promozione diretta.

ULTIME DUE GIORNATE D'ANDATA

18ª giornata (28/29 dicembre)
Rimini-Rieti
Udine-Orzinuovi
Piacenza-Cantù
Livorno-Milano
Torino-Cividale
Nardò-Forlì
Avellino-Cremona
Brindisi-Verona

19ª giornata (5 gennaio)
Cremona-Rimini
Bologna-Udine
Cantù-Nardò
Cento-Milano
Cividale-Pesaro
Forlì-Rieti
Orzinuovi-Avellino
Verona-Piacenza

WITHUB


Grinch Caroti: il giorno di Natale Lollo è arrivato così al Carnera per l'allenamento dell'Apu

QUI CIVIDALE

I ducali hanno ancora ottime possibilità di approdare alle finali di Coppa, ma le recenti sconfitte hanno complicato non poco la faccenda. Il team di Pillastrini non è più padrona del proprio destino, infatti non è sicura del pass neppure con 4 punti su 4 nelle prossime due gare: deve sperare in qualche capitombolo altrui. Difficile che scivoli Cantù (con cui la Gesteco è in vantaggio negli scontri diretti), calendario alla mano, più probabile che sia l'Urania (in vantaggio su Ueb a pari punti) a lasciare due punti per strada, magari domenica a Livorno. Se invece la volatona dovesse portare a un arrivo a pari punti a quota 24, c'è il rischio di un ingorgo non da poco, con il quartetto composto da Avellino, Verona, Rieti e Forlì tornato in corsa. Le Eagles sono in vantaggio negli scontri diretti con Rieti e Forlì e in svantaggio con Avellino e Verona, quindi meglio una classifica avulsa con reatini e forlivesi. Per gli amanti delle statistiche, ci sono ben 256 combinazioni possibili che riguardano Cividale e le altre sei squadre menzionate da qui a fine andata: gialloblu promossi alle Final Four nel 30% dei casi. Il quadro più chiaro domenica sera, ma il derby di coppa è ancora possibile. —

LE ULTIMISSIME

Al Carnera domenica arriva Orzi Da valutare il rientro di Stefanelli

Festività di lavoro per i giocatori dell'Apu. il gruppo bianconero si è allenato al palasport Carnera sia la mattina di Natale, sia ieri: oggi si prosegue con le sedute mattutine per preparare la sfida casalinga di domenica a Orzinuovi, con palla a due alle 18. Le condizioni di Francesco Stefanelli sono in miglioramento, da valutare il suo possibile impiego nell'ultimo match del 2024. La prevendita per Udine-Orzinuovi è partita sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite sparse nella provincia udinese. —

G.P.

Miki ha seguito le Ueb nell'ultimo match

Mian e il tesoro Cividale: «Si chiama Pillastrini»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Nell'ultimo match casalingo la Gesteco Cividale ha potuto contare su un osservatore speciale: Michele Mian. L'asso friulano, oro europeo nel 1999 e argento olimpico nel 2004, chiusa la carriera da giocatore ha aperto una scuola basket, la SBaMM. Segue poco la pallacanestro giocata, preferisce dedicarsi ai suoi ragazzi, con cui ha condiviso lo spettacolo portato da Eagles e Orzibasket sul parquet. La sfida ci ha dato un'occasione per scambiare due chiacchiere con l'Alpino – suo storico soprannome – a proposito della nuova direzione intrapresa da lui e dalla pallacanestro.

Tra allenamenti e impegni ha ritrovato tempo per Serie A e A2?

«No (ride, *ndr*). Sinceramente anche quando giocavo non seguivo particolarmente gli sviluppi, ho smesso a metà anni '90 quando mi sono concentrato sul giocare. Quest'anno non alleno una singola squadra, ho scelto di tornare alle origini: giro tra i vari gruppi e cerco di conoscere tutti i ragazzi. Erano più di 300, al PalaGesteco: sono stati contenti».

È vero che ha trovato la passione giocando al campetto?

«Sì, per me era una necessità: quando non mi allenavo ero sempre lì. Mi ricordo che con mio fratello facevamo a gara a chi faceva l'ultimo canestro dell'anno: il 31 dicembre eravamo lì fino al buio».

Crede che sia uno strumento importante per il movimento?

«Sì, ragionavo su questo tema leggendo il libro di Gek (Galanda, *ndr*). Magari il ragazzo bravo lo riconosci quando gioca, ma bisogna cercare di far conoscere il basket a più gente possibile e poi aiutarli a crescere. Purtroppo ora anche nelle giovanili si gioca troppo spesso per il risultato immediato, emergere diventa difficile: per crescere devi prima per forza sbagliare. Io a livello motivazionale mi sono sempre distinto, ma sono anche stato fortunato: la società ha investito su di me. Ora l'allenatore per non esser tagliato deve vincere subito e sono pochi quelli che offrono occasioni di crescere. Pillastrini a Cividale è uno di questi, so come lavora ed è bravo».


Mian col presidente Micalich

Qual è la prima differenza tra il Mian giocatore e allenatore?

«Mian giocatore degli inizi non sarebbe mai stato allenatore. Poi è maturato e cresciuto. Di sicuro ora parlo di più per il resto ho cercato di portare la mia idea di pallacanestro: un gioco corale, di passione, difesa e gruppo». —

MERCATO

Marks a Piacenza La Fortitudo si prende Vencato

Pacchi regalo sotto l'albero per tre in A2. L'Assigeco Piacenza ha preso Derrick Marks da Cividale e ha liberato Bradford in direzione Varese. Alla Fortitudo Bologna arriva Luca Vencato, Vigevano ha tesserato l'ex Apu Tommaso Raspino. —

G.P

Scelti per voi





Aladdin
RAI 1, 21.30
Aladdin (**Mena Massoud**), giovane ladruncolo che vive ai margini del deserto, s`innamora della principessa Jasmine che, estroversa e ribelle, sarebbe destinata a sposare un uomo del suo stesso rango. Ma il Genio della lampada aiuterà Aladdin...



Storie di donne al bivio
RAI 2, 21.00
Quattro donne sono le protagoniste del programma condotto da Monica Setta. Impegnate nella società si raccontano, ripercorrendo con la giornalista i momenti più significativi della loro vita.



Caro Marziano Speciale ...
RAI 3, 21.25
Una raccolta di storie attuali e storie senza tempo dell`Italia contemporanea, raccontati a un ipotetico visitatore alieno, il cui approdo sul nostro pianeta avviene in una data ancora incerta e lontana.



Natale a tutti i costi
RETE 4, 21.25
Carlo (**Christian De Sica**) e Anna (**Angela Finocchiaro**), devono affrontare l`abbandono del nido da parte dei loro figli. Per convincerli al passare il Natale in famiglia però, fingono di aver ereditato sei milioni di euro...



Il Conte di Montecristo
CANALE 5, 21.20
Edmond Dante's (**Pierre Niney**), divenuto il bersaglio di un sinistro complotto, viene denunciato come cospiratore di Napoleone Bonaparte e arrestato nel giorno del suo matrimonio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 La volta buona special Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Aladdin Film Avventura ('19)
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 TV7 Attualità
0.55 Cinematografo Attualità
1.55 Che tempo fa Attualità
2.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 West and Soda Film Animazione ('65)
6.10 Piloti Serie Tv
6.20 Good Witch Serie Tv
7.00 Natale allo Starlight Film Commedia ('20)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Storie... Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
14.00 Un angelo tutto per me Film Commedia ('19)
15.30 Un fantasma accanto a me Film Commedia ('24)
17.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
24.00 Love Game, il gioco dell'amore - Christmas Edition Spettacolo

RAI 3
8.00 Il compagno B - Conoscete Mister Smith? Film Comico ('32)
9.05 Il visionario mondo di Louis Wain Film Biogr. ('21)
11.05 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Genitori, che fare? Lif.
16.15 Cino Del Duca. Una passione, due nazioni Doc.
17.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Caro Marziano Speciale Natale Attualità
22.55 TG3 Attualità

RETE 4
6.10 Bitter Sweet... Telenovela
7.00 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.40 La casa stregata Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Natale a tutti i costi Film Commedia ('22)
23.25 Moschettieri del re - La penultima missione Film Commedia ('18)
1.35 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
2.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
2.45 Il mio West Film Western ('98)
4.10 Questo pazzo, pazzo mondo della canzone Film Commedia ('65)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful Soap
14.10 A passo di danza Film Commedia ('21)
16.00 Grande Fratello Spett.
16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia... Spettacolo
21.20 Il Conte di Montecristo (1ª Tv) Film Avv. ('23)
23.10 Il giorno più bello del mondo Film Commedia ('19)

ITALIA 1
6.25 CHIPs Serie Tv
8.20 Il principe d'Egitto Film Animazione ('98)
10.25 Mummie - A spasso nel tempo (1ª Tv) Film Animazione ('23)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
14.05 Natale a 8 Bit Film Commedia ('21)
16.15 Mi sono perso il Natale Film Commedia ('06)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 NCIS - Unità Anticrimine Telefilm
21.20 Codice d'onore Film Drammatico ('92)
24.00 Proposta indecente Film Drammatico ('93)
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.30 Una Giornata particolare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Nel nostro cielo un rombo di tuono (1ª Tv) Film Biografico ('22)
23.50 Stato di Grazia Film Documentario ('23)
1.25 Tg La7 Attualità
1.35 In Onda Attualità
2.15 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Appuntamento sotto il vischio (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Il concerto di Natale Film Commedia ('20)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il tempo delle mele Film Commedia ('80)
23.40 Il tempo delle mele 2 Film Commedia ('82)

NOVE
14.05 L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)
16.25 Sette anime Film Drammatico ('08)
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Cash or Trash ... Spett.
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.00 The last ship Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady Fiction
17.50 Arrow Serie Tv
19.40 Chicago Med Serie Tv
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.25 Blade: Trinity Film Horror ('04)
23.50 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
4.25 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Criminal Minds Serie Tv
14.55 Speciale Wonderland - Volevamo la Luna Rubrica
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17)
22.55 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)

IRIS (22)
12.15 Walker Texas Ranger: pericolo... Film Azione ('93)
14.15 Molto forte, incredibilmente vicino Film Drammatico ('11)
16.55 Mister Hula Hoop Film Commedia ('94)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)
23.55 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Otto donne Spettacolo
17.55 Spinacorona Spettacolo
19.25 Gli imperdibili Attualità
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Art Night Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Il lago dei cigni (balletto, Dir. K. Hessels, Tor, 2024) Spettacolo
23.25 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)
16.05 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
17.45 La cena di Natale Film Commedia ('16)
19.20 Famiglia allargata Film Commedia ('18)
21.10 Manhattan Film Commedia ('79)
22.50 Single ma non troppo Film Commedia ('16)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.30 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
23.15 Don Matteo Fiction
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Heartland Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.45 Cucine da incubo Italia
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 Jezabel Film Drammatico ('22)
23.15 Legami! Film Drammatico ('90)
1.00 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film Commedia ('88)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
23.45 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
2.10 A-Team Serie Tv
4.00 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.50 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.50 Il precursore Doc.

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Cantando sotto il vischio Film Commedia ('12)
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Spett.
21.30 Christmas Gym - La Festa delle Medaglie Spettacolo
22.45 Sognando Beckham Film Commedia ('02)

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)
23.10 Lo schiaccianoci Film Fantasy ('10)
1.05 Grande Fratello Spett.
3.00 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
7.40 Il Dottor Alì Serie Tv
10.10 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.10 Casa a prima vista Spettacolo
13.25 Il forno delle meraviglie Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.35 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara (1ª Tv) Show
22.55 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tandem Serie Tv
1.30 The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The mentalist Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
16.05 Monk Telefilm
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Telefilm
22.50 Law & Order: Organized Crime Telefilm
0.50 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
2.05 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.45 Affari al buio Miami (1ª Tv) Spettacolo
15.40 Banco dei pugni Documentari
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità
0.05 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
18.40 Sportabilia Attualità
19.10 Pentathlon moderno campionati Italiani open
20.00 Speciale Pallavolo Femminile: "Qui e ora"
21.30 Pallavolo. SuperLega Credem Banca 14ª giornata: Trentino-Milano
24.00 Pallacanestro. Serie A2 maschile - 17ª giornata: Fortitudo Bologna-Brindisi

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Radio1 musica
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Andy e Mike
19.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Pecchia e Damiani
22.00 Deejay Wintertime

CAPITAL
9.00 Capital On Air
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Records
18.00 Best Guest 2024 - Un anno di Capital
20.00 Capital Party

M20
7.00 Isabella
10.00 Davide Rizzi
13.00 Marlen
16.00 Ilario
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 M2Hot Xmas

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.30 Babel
14.10 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **8.30** Nadâl in famee 4 ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.30** Gjornâl Radio; **14.40** Radio Cjargne Libare ; **15.00** Argoment; **15.30** Golden Years; **16.30** Musiche cence cunfins; **17.00** Clarock; **17.30** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radi; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence cunfins; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 News, cappuccino e brioche
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 L'alpino Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo
22.30 Bianconeri a canestro
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
7.00 Sanità allo specchio
7.30 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 L'era del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Tv Match
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte
4.00 Film
4.30 Castelli del Trentino

TV 12
6.35 Tg Regionale
7.00 Tg Udine - R
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Salute e Benessere
11.30 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival partite storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 A tutto campo - Speciale Dilettanti
22.30 Borgo Italia
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



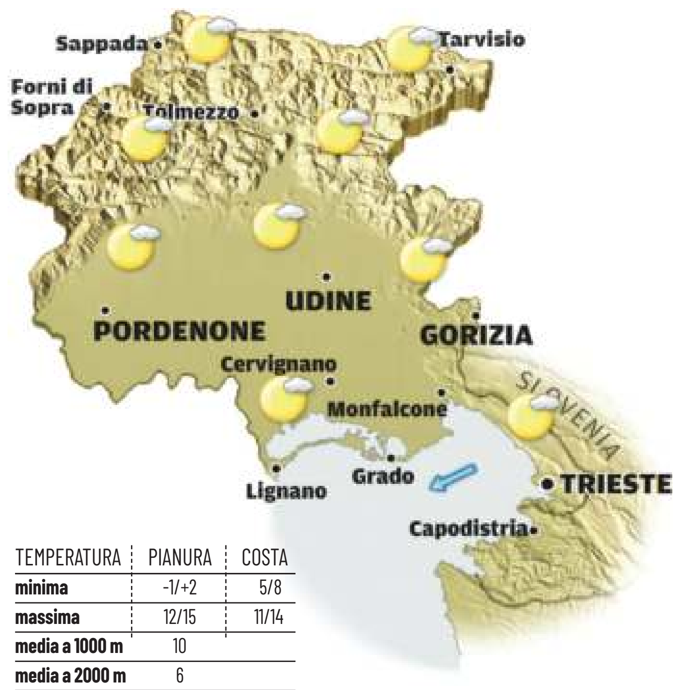
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Soffierà Bora moderata sul Carso e a Trieste con possibili raffiche sostenute, specie nella notte e fino al mattino. Saranno presenti inversioni termiche con zero termico a 2800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	4/8
massima	11/14	11/13
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora da debole a moderata. Presenza di inversioni termiche con zero termico a 2800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	5/8
massima	12/15	11/14
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata caratterizzata da condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno e terso su tutte le regioni.
Centro: Giornata con più nubi sugli Appennini, più soleggiato con cielo sereno altrove.
Sud: In questa giornata si noterà l'aumento della nuvolosità sugli Appennini e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno .
Sud: Giornata che trascorrerà con molte nubi su Sicilia, Gargano e rilievi in genere, sarà più sereno sul resto delle zone. Venti di Grecale.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	9	21 Km/h
Monfalcone	0	8	24 Km/h
Gorizia	0	8	24 Km/h
Udine	-1	8	13 Km/h
Grado	0	8	18 Km/h
Cervignano	1	8	23 Km/h
Pordenone	-1	7	14 Km/h
Tarvisio	-2	6	31 Km/h
Lignano	-1	8	19 Km/h
Gemona	-2	7	21 Km/h
Tolmezzo	3	10	21 Km/h
Forni di Sopra	0	7	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	13,4
Grado	mosso	0,5 m	12,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	12
Monfalcone	poco calmo	0,3 m	11

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	**Copenhagen**	5	6	**Mosca**	0	0
Atene	7	10	**Ginevra**	2	9	**Parigi**	0	4
Belgrado	0	3	**Lisbona**	5	18	**Praga**	-4	-2
Berlino	4	6	**Londra**	4	6	**Varsavia**	2	4
Bruxelles	1	5	**Lubiana**	-3	5	**Vienna**	-2	4
Budapest	7	10	**Madrid**	2	11	**Zagabria**	-3	4

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	7	13
Bologna	-1	7
Bolzano	2	11
Cagliari	7	14
Firenze	2	11
Genova	8	12
L'Aquila	3	8
Milano	-2	5
Napoli	6	12
Palermo	13	14
Reggio C.	10	15
Roma	1	12
Torino	-2	6
Venezia	1	7

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4


La Luna in Toro ti invita a concentrarti sulle tue finanze e sulla tua stabilità personale. Potresti avere un'importante intuizione su come migliorare una situazione materiale.

TORO 21/4 - 20/5


La Luna nel tuo segno amplifica le emozioni e ti rende desideroso di amore e tranquillità. Approfitta di questa giornata per prenderti cura di te stesso e goderti ciò che ti fa stare bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6


Mercurio retrogrado potrebbe rallentarti un po', portandoti a riflettere su vecchi progetti o rapporti lasciati in sospeso. È il momento di chiarire le tue intenzioni, soprattutto in ambito lavorativo.

CANCRO 22/6 - 22/7


Con Venere in Scorpione, il tuo cuore batte forte per ciò che conta davvero. Le emozioni saranno intense, ma ti spingeranno a rafforzare i legami importanti.

LEONE 23/7 - 23/8


Marte nel tuo segno ti dà energia e carisma, ma fai attenzione a non essere troppo impulsivo. Mercurio retrogrado potrebbe creare qualche intoppo nella comunicazione, soprattutto sul lavoro.

VERGINE 24/8 - 22/9


La Luna in Toro ti incoraggia a prenderti una pausa e riflettere su ciò che desideri realmente. Venere in Scorpione alimenta dialoghi intensi con le persone care.

BILANCIA 23/9 - 22/10


Le tue relazioni sono in primo piano, grazie a Venere in Scorpione che porta passione e desiderio di autenticità. Potresti sentirti sfidato a fare chiarezza su cosa vuoi davvero nei tuoi rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11


Venere nel tuo segno ti dona fascino e intensità, rendendoti irresistibile. È il momento giusto per approfondire una relazione o per attrarre nuove energie positive.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12


Mercurio retrogrado nel tuo segno potrebbe rallentarti, ma ti dà anche la possibilità di centrarti sul benessere fisico e mentale, prendendoti cura delle tue necessità pratiche.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1


Con il Sole nel tuo segno, ti senti pieno di determinazione e prontezza per raggiungere i tuoi obiettivi. Luna in Toro favorisce momenti di dolcezza e tranquillità domestica.

ACQUARIO 21/1 - 19/2


La tua mente creativa è stimolata da Marte in Leone, ma Mercurio retrogrado ti invita a rallentare e a controllare i dettagli dei tuoi progetti. Cerca pace nelle piccole cose.

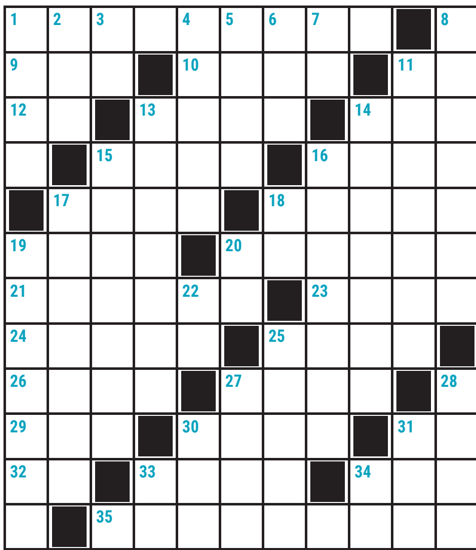
PESCI 20/2 - 20/3


Con Venere in Scorpione, ti senti profondamente legato a chi ami. Questa energia ti aiuta a esprimere emozioni in modo autentico. La Luna in Toro porta stabilità alle tue finanze.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Turbamento - **9** La desinenza della seconda coniugazione - **10** La strada sulla "map" - **11** Il regista Spielberg (iniz.) - **12** Prefisso iterativo - **13** Patrimonio, averi - **14** Il Garrett del Far West - **15** La Blanchett del cinema - **16** Fori nel viso - **17** Gomma elastica per suole - **18** Pulito e ordinato - **19** Si suona con otto dita - **20** Si dice brindando - **21** È inseguito da Willy il Coyote - **23** Sono così certe stelle - **24** Protozoi privi di scheletro - **25** Piatto hawaiano di riso e pesce - **26** Peso da detrarre - **27** Nazione sudamericana - **29** Andati con il poeta - **30** Boccone di cibo masticato - **31** Imita il verso dell'agnello - **32** La risposta dell'indeciso - **33** Con Pest è la capitale magiara - **34** Dà nome a una Costa andalusa - **35** Privo di fucile e pistola.

VERTICALI: 1 Arriva sempre a luci spente - **2** Il verso del grillo - **3** La fine di Zoe - **4** Isola greca - **5** Unità geocronologica - **6** Il network televisivo con la farfalla - **7** Turbo Diesel - **8** Grave scottatura - **11** Pesciolini inscatolati - **13** Fu liberato al posto di Gesù - **14** Una frittatina da brunch - **15** Insaporiscono il vitello tonnato - **16** Minuscolo soprammobile - **17** L'ordine a cui appartengono le scimmie - **18** In quel posto, ma non là - **19** Giovani prelati eleganti - **20** Il monogramma del sassofonista Parker - **22** Bottiglie agli sgoccioli - **25** Ricorda un santuario spagnolo - **27** Ne è privo il gatto dell'isola di Man - **28** Impedisce alla neve di sciogliersi - **30** Un mezzo pubblico - **31** Sono analoghi ai Cct - **33** La prima vocale - **34** Salerno per l'Aci.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 dicembre 2024 è stata di 25.295 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MEGAVISION
Optic Store

ALLERTA: RISCHI IN VISTA

Ormai è chiaro: **passiamo molto più tempo davanti a computer, cellulari e tablet per lavorare in smart working,** o per **lo studio**. Così i nostri occhi sono più esposti a luce artificiale e ai cosiddetti raggi blu, emessi dai dispositivi elettronici. Per **preservare il benessere visivo è importante indossare lenti con filtro per luce blu** che proteggano sempre i nostri occhi.

Nei punti vendita **Megavision** ti consigliamo lenti per una corretta visione da vicino e fino alla media distanza ed anche senza alcuna correzione, tutti con filtro per gli UV o specifici per la sola luce blu. Sempre con **la convenienza che non immagini**.

UDINE
Piazza San Giacomo, 15

UDINE
Viale Tricesimo, 206

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga, 182/c Bravi Market

REANA DEL ROJALE
S.S. Udine - Tricesimo

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

LATISANA
Piazza Indipendenza, 70/2

MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT